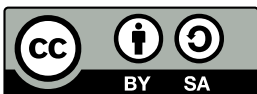


**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRIMIERO
UN POLO FORMATIVO PER L'ENERGIA
L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

Progetto di Istituto 2016/19





Questo documento è stato deliberato per la parte didattica dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Primiero, in data 10/06/2016, e approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 13/07/2016. Esso è rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web:

<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

Questo lavoro è stato prodotto usando materiale coperto da licenza *creative commons* e soprattutto solo *software libero*, in special modo la suite per l'ufficio Libreoffice.

Premessa

Il *progetto di istituto* è un documento che cristallizza un impegno tra i docenti, il personale dell'istituto, gli studenti, le famiglie e il territorio per fornire un servizio ai nostri studenti e alla comunità: delle prestazioni didattiche che hanno come obiettivo la costruzione e il consolidamento di apprendimenti. Il progetto di istituto rappresenta il patto formativo tra l'istituto e i suoi utenti. Esso viene elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio dell'istituzione.

Questo documento contiene una piattaforma aperta, assunta dal collegio docenti come base per la discussione. Essa non è vincolante e rappresenta un punto di partenza per coagulare idee e proposte, sebbene sia il risultato di sintesi da parte della commissione per il progetto di istituto, della normativa, di materiali e di alcune delibere del collegio dei docenti (suscettibili eventualmente di modifiche)

Nel presente documento le famiglie, gli studenti e la comunità tutta troverà informazioni sulle nostre proposte formative, sui nostri metodi, sulle scelte che abbiamo fatto e faremo per garantire ai nostri studenti la possibilità di raggiungere uno sviluppo armonioso delle proprie potenzialità. Sia esso attraverso gli apprendimenti delle discipline o la relazionalità educativa.

Indice generale

1 Un polo formativo per l'energia, l'ambiente e il territorio.....	1
2 Tre nuove discipline.....	2
2.1 Fisica e tecnologia dell'energia.....	2
2.2 Certificazioni energetiche/ambientali.....	3
2.3 Gestione dei progetti e organizzazione d'impresa.....	3
3 La visione dell'istituto.....	4
4 La missione dell'istituto.....	5
5 La Comunità di Primiero e le sue istanze formative.....	6
6 La nuova offerta formativa dell'istituto a partire dall'anno 2016/17 per la scuola secondaria di secondo grado.....	7
6.1 Liceo scientifico delle scienze applicate, curvatura energia ambiente e territorio.....	8
6.2 Indirizzo tecnico tecnologico, costruzione ambiente e territorio, curvatura energia ambiente e territorio.....	11
6.3 Indirizzo tecnico economico, amministrazione finanza e marketing, curvatura gestione dei progetti.....	14
7 L'offerta formativa dell'istituto.....	17
7.1 La scuola del primo ciclo.....	17
7.2 La scuola secondaria di secondo grado.....	21
7.2.1 Indirizzo tecnico economico, amministrazione finanza e marketing (dalla classe 2 [^] alla classe 5 [^] , ad esaurimento).....	23
7.2.2 Indirizzo tecnico economico, turismo.....	26
7.2.3 Indirizzo tecnico tecnologico, costruzione ambiente e territorio (dalla classe 2 [^] alla classe 5 [^] , ad esaurimento).....	28
7.2.4 Biennio tecnologico o economico comune.....	31
7.2.5 Indirizzo liceo scientifico (Classi dalla 3 [^] alla 5 [^] , ad esaurimento).....	31
7.2.6 Indirizzo liceo scientifico delle scienze applicate (Classi dalla 2 [^] alla 5 [^] , ad esaurimento).....	34
7.3 Lingue straniere.....	36
7.3.1 Insegnanti di conversazione in lingua straniera.....	37
7.3.2 Certificazione esterna di conoscenza delle lingue straniere.....	37
7.3.3 Settimane linguistiche e scambi linguistici.....	38
7.3.4 CLIL – content and language integrated learning.....	38
Scuola primaria.....	39
Scuola secondaria di primo grado.....	39
Scuola secondaria di secondo grado.....	39
7.3.5 Soggiorno studio annuale all'estero.....	40
7.4 Alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.....	42
7.5 Progetti dell'istituto.....	43
7.5.1 ECDL.....	43
7.5.2 Giochi logici/matematici.....	43
7.5.3 Fondo Ambiente Italiano.....	44
7.5.4 Alternanza scuola lavoro.....	44
7.5.5 Impresa Simulata.....	45
7.5.6 Visite didattiche, viaggi d'istruzione e uscite sul territorio.....	46
8 Le scelte educative e pedagogiche dell'istituto.....	47
8.1 La progettazione.....	47

8.2	Le attività di apprendimento.....	49
8.3	Le attività di recupero o sostegno.....	50
8.3.1	Il sostegno all'apprendimento nella scuola del primo ciclo.....	51
8.3.2	Il recupero o il sostegno all'apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado.....	51
8.3.3	Il saldo dei debiti nella scuola secondaria di secondo grado.....	53
8.4	La valutazione.....	53
8.4.1	La valutazione nella scuola del primo ciclo.....	57
8.4.2	La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado.....	60
8.4.3	Debiti formativi.....	63
8.4.4	Credito scolastico e formativo.....	64
8.5	La valutazione della capacità relazionale.....	68
8.5.1	La valutazione della capacità relazionale nella scuola primaria.....	68
8.5.2	La valutazione della capacità relazionale nella scuola secondaria di primo grado.....	69
8.5.3	La valutazione della capacità relazionale nella scuola secondaria di secondo grado.....	70
8.6	Modalità di ammissione alla classe successiva.....	72
8.6.1	La scuola primaria e secondaria di primo grado.....	73
8.6.2	La scuola secondaria di primo grado.....	73
8.6.3	La scuola secondaria di secondo grado.....	74
8.6.4	Deroga dalla quota minima di frequenza per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria.....	75
9	Studenti con bisogni educativi speciali.....	77
9.1.1	Prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura.....	81
10	L'accoglienza per gli studenti migranti.....	81
11	Continuità e orientamento.....	84
11.1	La continuità educativa.....	84
	Scuola primaria.....	85
	Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.....	85
	Dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore.....	86
11.2	Orientamento.....	86
	Attività mirata agli studenti e alle famiglie del feltrino occidentale.....	87
	La comunicazione.....	87
12	Le classi e i loro docenti.....	87
12.1	Criteri generali per la formazione delle classi.....	87
	Scuola primaria, classi prime non articolate.....	88
	Scuola primaria, classi articolate.....	88
	Scuola secondaria di primo grado, classi prime.....	88
	Classi prime della scuola secondaria di secondo grado.....	89
12.2	Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi.....	89
13	L'istituto: orari, organizzazione e strutture.....	89
13.1	Strutture e orari.....	90
	Laboratori e aule specifiche negli istituti.....	92
13.2	L'organizzazione.....	93
14	La comunicazione con le famiglie.....	97
	Comunicazione delle attività programmate.....	97
	Programmazione didattica e educativa del consiglio di classe.....	98
	Comunicazioni inerenti la situazione formativa o degli esiti del processo di	

apprendimento dello studente.....	98
Contratto formativo.....	99
Patto educativo di corresponsabilità.....	99
14.1 Incontri con i genitori.....	99
Scuola primaria.....	100
Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.....	100
15 Il controllo dell'efficacia delle nostre azioni.....	101
16 La collaborazione con altri istituti scolastici.....	102
17 Progetti vari.....	103
18 Allegati.....	104
A Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti.....	105
B Documenti anagrafici per l'accoglienza degli alunni migranti.....	109
C Regolamento di Istituto.....	111
D REGOLAMENTO DEI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI.....	130
E Patto educativo di corresponsabilità tra l'Istituto Comprensivo di Primiero, lo studente e la famiglia.....	163
F Griglie di Valutazione degli apprendimenti, scuola primaria.....	164
G Griglie di Valutazione degli apprendimenti della scuola media.....	182
H Griglie di Valutazione degli apprendimenti per la scuola secondaria di secondo grado.....	203

“Uno stato non è veramente democratico se non è a servizio dell'uomo, se non ha come fine supremo la dignità, la libertà, l'autonomia della persona umana, se non è rispettoso di quelle formazioni sociali nelle quali la persona umana liberamente si svolge e nelle quali essa integra la propria personalità”

(Aldo Moro - “Atti Costituyente”)

1 Un polo formativo per l'energia, l'ambiente e il territorio

L'uomo ha sempre modificato l'ambiente in cui è vissuto, sin da quando ha iniziato a praticare l'agricoltura, l'allevamento stanziale o la caccia. Questa relazione dialettica e di influenza reciproca col nostro ambiente è stata prevalentemente fonte di opportunità e prosperità. I nostri interventi sull'ambiente, più o meno invasivi, sono stati spesso assorbiti dal complesso insieme di mutamenti che si mettevano in atto spontaneamente per l'adattabilità del territorio e delle specie.

Mano a mano che le nostre conoscenze tecnologiche sono aumentate in estensione e profondità, l'impatto delle nostre decisioni sull'ecosistema in cui viviamo è aumentato. L'ottimistica fiducia in un adattamento spontaneo alle conseguenze degli stili di vita di sette miliardi di abitanti è, ne siamo diventati consapevoli, mal riposta. Tale ottimistica fiducia ha lasciato il passo alla consapevolezza, a tutti i livelli sociali e istituzionali, che dobbiamo prenderci in carico gli effetti ecologici, geotermici e di utilizzo delle risorse del nostro stile di vita.

Oltretutto l'attrattiva turistica del nostro territorio è determinata anche dall'integrità del nostro paesaggio, dalla sua sostenibilità e dalla nostra storia.

La preservazione di tale integrità e la sostenibilità nel lungo periodo delle nostre abitudini di vita dipende non da una singola iniziativa, ma da un ventaglio di azioni che coinvolgono a 360° le nostre attività, ognuna delle quali porta un miglioramento e insieme incidano in modo sistemico.

Come istituto abbiamo deciso di improntare la nostra offerta formativa allo sviluppo di apprendimenti che siano funzionali allo sviluppo di consapevolezza e professionalità improntate ai temi della produzione e consumo dell'energia, della gestione efficace delle risorse nei progetti, dello studio della storia e cultura del nostro territorio.

I percorsi di studi della scuola superiore, attivi dall'anno scolastico 2016/17, riflettono queste esigenze e contengono nei piani di studio delle specializzazioni dei corsi curricolari per andare incontro a queste istanze. Abbiamo usato tutta l'autonomia decisionale possibile, nel rispetto degli indirizzi provinciali per approntare queste nostre proposte educative.

Più specificatamente dal 2016/2017, saranno attivi dalle classi prime:

- un corso di liceo delle scienze applicate con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio,
- un corso di istituto tecnico tecnologico a indirizzo costruzioni ambiente e territorio con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio,
- un corso di istituto tecnico economico a indirizzo amministrazione finanza e marketing, con curvatura per la gestione di progetto e l'organizzazione di impresa.

A questi si aggiungono i corsi attivati negli anni passati. I nuovi corsi andranno a sostituire quelli omologhi che saranno ad esaurimento (dalla classe 2[^] alla classe 5[^]).

2 Tre nuove discipline

Nel contesto degli obiettivi e delle esigenze culturali e formative di cui abbiamo parlato sopra, i tre nuovi indirizzi si caratterizzano per delle nuove discipline inserite nei nostri percorsi di studio:

- fisica e tecnologia dell'energia,
- certificazioni energetiche e accreditamenti di settore,
- gestione dei progetti e organizzazione di impresa.

2.1 Fisica e tecnologia dell'energia

Questa disciplina ha lo scopo di introdurre gli studenti ad uno studio più approfondito della tematica della produzione, della trasformazione e della dissipazione di energia. Questo studio si snoda su due fronti: da un lato un primo modulo, da svolgere il primo trimestre, in cui vengono studiate le tematiche di natura teorica che sottendono alle questioni fondamentali: leggi fisiche e termodinamiche che regolano la produzione di energia, rendimento e dissipazione, entropia e reversibilità, riscaldamento.

D'altro lato un secondo modulo il secondo pentamestre segue il primo e approfondisce gli aspetti tecnologici, con un occhio particolare alla dispersione dell'energia negli edifici, al riscaldamento degli stessi come processo energetico, alla riduzione dei con-

sumi di energia.

L'insegnamento della disciplina viene così ripartito:

- 3 unità orarie il 3^a e 4^a anno, svolte durante il primo trimestre, contenenti il primo modulo per ciascun anno, tenute da un docente di fisica,
- 3 unità orarie il 3^a e 4^a anno, svolte durante il secondo pentamestre, contenenti il secondo modulo, tenute da un docente del corso Costruzioni Ambiente e Territorio nell'area tecnica di riferimento.

Questo corso per la sua natura interdisciplinare e trasversale, viene seguito in comune dagli studenti del liceo delle scienze applicate e dell'istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio.

2.2 Certificazioni energetiche/ambientali

Il 40% dei consumi finali globali di energia della Comunità Europea è costituito da energia impiegata nel settore residenziale e terziario, principalmente per gli edifici. Appare del tutto evidente come sia importante incidere su questo settore fin dalla costruzione di edifici o dalla loro ristrutturazione.

Per facilitare la formazione di competenza e il conseguimento dei titoli per essere certificatori rispetto ad alcuni standard (ARCA, LEED, EGE, PATENTINO DRONI), l'istituto organizza dei corsi per la formazione degli studenti, futuri tecnici certificatori, allo scopo di facilitare a loro il conseguimento dei crediti necessari. Per ogni certificazione verrà svolta la formazione necessaria a conseguire i livelli di base riconosciuti.

I corsi sono tenuti per gli studenti dell'istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio da formatori qualificati e riconosciuti dagli enti certificatori, anche in presenza coi docenti di riferimento del corso.

Questi corsi avranno una durata di 30 ore (cioè 1 unità oraria a settimana in media), ogni anno scolastico dalla 3^a alla 5^a distribuite secondo un calendario che dipenderà anche dagli impegni dei formatori.

2.3 Gestione dei progetti e organizzazione d'impresa

La gestione di progetti è quell'insieme di attività messe in atto da una una figura spe-

cifica, il *gestore dei progetti* o *project manager*, per elaborare un progetto, programmarne l'implementazione e realizzarne gli obiettivi. Queste attività si giovano in generale delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Il ruolo principale della gestione dei progetti è da una lato il rispetto dei vincoli del committente (tempo, costi e risorse disponibili), dall'altro soprattutto l'ottimizzazione dell'uso delle risorse: raggiungere gli obiettivi richiesti col minor impiego di tempo, denaro, energia e risorse umane.

Argomenti tipici della disciplina sono: le tecniche di progettazione e pianificazione, gli standard di qualità delle fasi di implementazione, monitoraggio e testing di implementazione, lo studio della contabilità specifica per la gestione di progetti, la produzione e la raccolta di informazioni di qualità per le varie fasi di lavorazione dei progetti.

Vista la natura interdisciplinare della disciplina, il suo insegnamento viene ripartito così:

- 2 unità orarie il 3^o e 4^o anno, aventi per oggetto proprio la disciplina di gestione dei progetti,
- 1 unità oraria il 3^o e 4^o anno, avente per oggetto lo sviluppo di indicatori quantitativi inerenti la gestione di progetti, svolta dal docente di matematica
- 1 unità oraria il 3^o e 4^o anno, avente per oggetto lo sviluppo delle tematiche di organizzazione di impresa e contabilità aziendale funzionali alla gestione dei progetti, svolta dal docente di economia aziendale.

3 La visione dell'istituto

La società della comunità di Primiero è rimasta relativamente poco permeabile ai cambiamenti verificatisi nella società italiana: passaggio a un'economia della conoscenza e dei servizi, presenza significativa di cittadini di recente immigrazione, mutamenti familiari. Inoltre, nonostante la prosperità dell'economia della comunità, è ragionevole pensare che mantenere questa prosperità richiederà persone e cittadini più competenti, capaci di continuare ad apprendere, usare le tecnologie e in grado di interagire e comunicare in modo fluido con cittadini di altre tradizioni culturali e lin-

guistiche. A livello globale, nazionale e nella nostra provincia, l'uso delle tecnologie nell'ultimo secolo è cresciuto pensando che in qualche modo l'uso dell'energia potesse essere senza fine e gli effetti termici della produzione di energia potessero essere irrilevanti.

Siamo diventati nell'ultimo ventennio ben più consapevoli, come comunità e come società, della necessità di prendere in considerazione gli effetti sistemici sull'ecosistema in cui viviamo che l'uso delle nostre tecnologie e del nostro stile di vita provoca.

Il nostro operato è volto a formare cittadini che siano *persone libere* nella società.

Cittadini:

- capaci di apprendere per tutto il corso della vita,
- in grado di discriminare la qualità delle informazioni e delle argomentazioni,
- consapevoli della possibilità realizzare i propri progetti attraverso l'impegno ben diretto e della possibilità di incidere sulla realtà che li circonda.

Cittadini, professionisti o lavoratori che rendono più armoniosa e sostenibile la nostra prosperità.

Dall'altro lato col nostro operato ci proponiamo di realizzare nel tempo un ambiente di apprendimento accogliente per i nostri studenti, in cui possano trovare relazioni che siano educative, professionisti attenti al loro successo formativo e impegnati nel realizzarlo.

4 La missione dell'istituto

Il nostro istituto opera per *creare delle occasioni di apprendimento, ispirate alla significatività dei contenuti e dei metodi, che si sviluppano nel contesto di una proficua relazione educativa, seguendo criteri di efficacia e di accoglienza*. Accompagniamo nella loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, verso lo sviluppo della loro personalità i nostri studenti, che saranno le donne e gli uomini di domani. Saranno professionisti, tecnici, lavoratori, cittadini di una società aperta.

La stella polare del nostro operato è il *successo formativo*, cioè la trasformazione delle potenzialità di ciascun alunno in effettive conoscenze, abilità e competenze. Questa trasformazione è resa possibile dal fornire prestazioni didattiche di qualità impronta-

te all'efficacia dell'azione formativa.

5 La Comunità di Primiero e le sue istanze formative

La Comunità di Primiero è costituita dal territorio e la popolazione che appartiene a cinque comuni: Primiero San Martino di Castrozza, Imèr e Mezzano, nella Valle di Primiero propriamente detta, cioè la valle del fiume Cison, il comune di Canal San Bovo nella adiacente Valle del Vanoi e Sargon Mis, piccolo comune oltre il Passo Cereda, in direzione di Gosaldo (provincia di Belluno). La popolazione della comunità è di circa 10.000 abitanti distribuiti su una superficie di 413 km². Tra questi circa 1500 sono nella fascia di età 6-19 anni, cioè soggetti titolari di un diritto (e in alcuni casi dovere) a ricevere prestazioni didattiche per la propria educazione, formazione o istruzione. La popolazione di cittadinanza non italiana è circa il 3,5%, la percentuale più bassa del Trentino. Giova sottolineare però che in termini di iscrizioni al nostro istituto circa il 9-10% degli iscritti è di cittadinanza non italiana.

Appare evidente anche senza citare gli indicatori sociali di riferimento, che la dimensione demografica e la collocazione territoriale dei comuni nelle valli hanno assorbito e ammorbidito le trasformazioni sociali tipiche di una società avanzata (la mononuclearizzazione delle famiglie, la riduzione dell'incidenza dell'economia agricola). Sicché la struttura sociale della valle è rimasta coesa e integra. Tuttavia la popolazione infantile e i giovani adolescenti partecipano comunque a quei fenomeni di trasformazione culturale e sociale segnalate in varie pubblicazioni: uso passivo dei media (internet e tv) spesso con l'utilizzo di informazioni di qualità mediocre; formazione di rappresentazioni di sé incentrate sulla ricezione di beni e opportunità esperite come indipendenti dal proprio impegno; propensione ad incentrare la propria vita emotiva su quelle emozioni primordiali tipicamente usate nel marketing dell'intrattenimento multimediale (la paura, l'incertezza o la sessualità).

Secondo l'indagine promossa dalla Comunità di Primiero il settore più vitale dell'economia è quello dei *pubblici esercizi del comparto turistico*. Seguono distanziati di molto in termini di occupati e fatturato *il commercio, l'agricoltura (allevamento per la produzione di latte), l'edilizia e l'industria estrattiva del legno*.

Sul territorio del Primiero, oltre il nostro istituto operano altre realtà formative: la scuola paritaria Santa Croce che offre un servizio di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, un centro di formazione professionale ENAIP con attivi due indirizzi (industria e artigianato e alberghiero), il Centro leReti che organizza corsi di lingua. Inoltre in alcuni centri limitrofi sono attivi istituti scolastici o di formazione professionale che offrono percorsi di studio o formazione consolidati: i licei classico, linguistico e delle scienze umane di Feltre, gli istituti agrari di San Michele all'Adige (Fondazione Mach) e Vellai.

Circa 20 studenti l'anno scelgono di iscriversi all'università, dividendosi prevalentemente tra l'ateneo di Trento o quello di Padova o Verona.

Dal quadro sopra delineato e dall'intento di promuovere con la nostra azione educativa il formarsi della pienezza della persona dei nostri alunni, sembrano emergere alcune priorità:

- garantire attraverso il percorso dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado la maturazione dei nostri studenti come futuri cittadini e membri autonomi della comunità, in grado di agire liberamente e selettivamente le possibilità offerte dalla nostra società grazie agli apprendimenti costruiti,
- fornire dei percorsi che possano condurre i nostri studenti verso profili educativi e professionali idonei a valorizzare le loro potenzialità di realizzarsi immediatamente nel lavoro in accordo col quadro socioeconomico descritto o proseguire la propria formazione all'università.

6 La nuova offerta formativa dell'istituto a partire dall'anno 2016/17 per la scuola secondaria di secondo grado

All'interno dei corsi di scuola secondaria di secondo grado, per qualificare le scelte tematiche della nostra offerta formativa e rispondere a delle esigenze sentite, come già detto, l'istituto attiva all'interno delle aree della cultura generale, economiche, tecniche delle costruzioni ambiente e territorio delle specializzazioni curriculari.

Più specificatamente è attivo a partire dall'anno scolastico 2016/17, oltre gli indirizzi

già attivati e non sostituiti dai seguenti:

- un corso di liceo delle scienze applicate con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio (che integra e nominalmente sostituisce quello del liceo delle scienze applicate tradizionale),
- un corso di istituto tecnico tecnologico a indirizzo costruzioni ambiente e territorio con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio (che integra e nominalmente sostituisce il corso costruzioni ambiente e territorio tradizionale),
- un corso di istituto tecnico economico a indirizzo amministrazione finanza e marketing, con curvatura per la gestione di progetto e l'organizzazione di impresa (che integra e nominalmente sostituisce).

Questi corsi andranno a sostituire solo quelli omologhi che restano comunque fino ad esaurimento (dalla classe 2[^] alla classe 5[^]).

6.1 Liceo scientifico delle scienze applicate, curvatura energia ambiente e territorio

Il liceo scientifico delle "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Questo percorso di studio si caratterizza dal fatto che gli studenti, a conclusione di percorso di studio, oltre a raggiungere gli obiettivi di apprendimento dell'area comune ai percorsi liceali (l'area storica, matematica, letteraria e linguistica):

- hanno appreso i concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- sanno elaborare delle analisi critiche dei fenomeni considerati, riflettere sulle metodologie delle procedure sperimentali e ricercare strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- sanno analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- sanno individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- comprendono il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- sanno utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- sanno applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti,
- riconoscono e comprendono i processi di produzione, trasformazione e dissipazione dell'energia, il loro impatto ambientale e la loro eventuale gestibilità.

La tabella Tabella 1 mostra il monte ore annuale dell'indirizzo di studi.

Tabella 1: Quadro orario annuale liceo delle scienze applicate, curvatura energia e ambiente

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	119	119	119	119	119
Storia e geografia	89	89	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	89	89	89	89	89
Lingua e cultura straniera, tedesco	89	89	/	/	/
Matematica	149	149	149	149	149
Fisica e laboratorio	60	60	89	89	89
Informatica e sistemi	60	60	60	60	89
Scienze naturali	89	89	149	149	149
Storia	/	/	60	60	89
Filosofia	/	/	60	89	89
Arte e disegno	60	60	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Fisica e tecnologia dell'energia a scelta arte cultura territorio	/	/	89	89	/
Totale annuale	892	892	1012	1012	1012

Qui sotto, nella Tabella 2 il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 2: Quadro orario settimanale liceo delle scienze applicate, curvatura energia e ambiente, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera, tedesco	3	3	/	/	/
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica e laboratorio	2	2	3	3	3
Informatica e sistemi	2	2	2	2	3
Scienze naturali	3	3	5	5	5
Storia	/	/	2	2	3
Filosofia	/	/	2	2	3
Arte e disegno	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica e tecnica dell'energia a scelta arte cultura territorio	/	/	3	3	/
Totale settimanale	30	30	34	34	34

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso di questo indirizzo con queste scelte:

- Matematica potenziata, 5 unità orarie tutti gli anni e non solo il primo biennio,
- introduzione dell'insegnamento "Fisica e Tecnologia dell'Energia" nel terzo e quarto anno, o a scelta "Arte cultura e territorio"
- per la materia Arte e disegno, per le classi dalla 1^a alla 4^a la parte relativa al disegno (una unità oraria a settimana) verrà svolta in classi articolate, con le classi corrispondenti dell'indirizzo CAT, per valorizzare la parte relativa al disegno tecnico al computer e alle tecnologie di restituzione automatizzate,
- Informatica e Sistemi potenziata, con 3 unità orarie a settimana l'ultimo anno
- Storia potenziata con 3 unità orarie invece di 2 il quinto anno,
- Filosofia potenziata con 3 unità orarie ciascuna anziché 2 nel quarto e quinto anno,

- Insegnamento del Tedesco in due livelli nel biennio, se possibile
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Compresenza del docente tecnico-pratico per il laboratorio di fisica,
- "Settimana corta" nel biennio (da lunedì a venerdì) nel primo biennio

La disciplina "Fisica e tecnologia dell'energia" è insegnata in compresenza con la classe terza dell'istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio.

Le unità orarie sono di 50 minuti.

6.2 Indirizzo tecnico tecnologico, costruzione ambiente e territorio, curvatura energia ambiente e territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- certificare e analizzare i funzionamenti energetici degli edifici,
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Egli è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il rispar-

mio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nella Tabella 3 viene mostrato il monte ore annuale dell'indirizzo.

Tabella 3: Quadro orario annuale costruzioni ambiente e territorio, curvatura energia

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119
Storia	89	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89	89
Lingua tedesca	60	60	/	/	/
Matematica e complementi di matematica	119	119	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	89	89	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	89	89	/	/	/
Tecnologie informatiche	89	/	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	89	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	60	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	89	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	/	/	208	179	208
Geopedologia, economia, estimo	/	/	89	119	119
Topografia	/	/	119	119	119
Gestione del cantiere e della sicurezza	/	/	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Fisica e tecnologia dell'energia			89	89	
Formazione per le certificazioni energetiche			30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1071	1071	981

Nella Tabella 4 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 4: Quadro orario settimanale costruzioni ambiente e territorio, curvatura energia, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua tedesco	2	2	/	/	/
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	3	3	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	/	/	7	6	7
Geopedologia, economia, estimo	/	/	3	4	4
Topografia	/	/	4	4	4
Gestione del cantiere e della sicurezza	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica e tecnologia dell'energia			3	3	
Formazione per le certificazioni energetiche			1	1	1
Totale settimanale	35	35	36	36	33

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- significativo potenziamento dell'insegnamento delle materie a contenuto professionale: Disegno, Progettazione, Costruzioni, Geopedologia, Impianti, Estimo, Topografia tutte con un'ora in più nel secondo triennio rispetto al monte ore ordinamentale

- Introduzione della disciplina fisica e tecnologia dell'energia,
- per la materia Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica al biennio e progettazione nelle classi 3[^] e 4[^], la parte relativa al disegno tecnico e progettazione (una unità oraria a settimana) verrà svolta in classi articolate, con le classi corrispondenti dell'indirizzo Liceo delle scienze applicate, in particolare per valorizzare la parte relativa al disegno tecnico al computer e alle tecnologie di restituzione automatizzate,
- formazione al conseguimento dei titoli per divenire certificatori energetici
- Compresenza del docente tecnico pratico di laboratorio in varie discipline.

Le unità orarie sono di 50 minuti.

Alcune discipline dell'area tecnica nel triennio potranno vedere la distribuzione delle ore negli anni leggermente modificata per riequilibrare il carico negli anni senza cambiare i saldi orari complessivi.

6.3 Indirizzo tecnico economico, amministrazione finanza e marketing, curvatura gestione dei progetti

Il profilo culturale e professionale del diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è quello di un operatore che ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Egli integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche. Inoltre la particolare curvatura del nostro percorso di studi fornisce al diplomato competenze specifiche nella gestione dei progetti.

Attraverso il percorso di studi, è in grado di:

- individuare e interpretare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali

dell'azienda;

- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire progetti in modo da ottimizzarne l'uso di risorse e rispettando i vincoli posti dalla committenza,
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Nella Tabella 5 è mostrato il monte ore annuale che caratterizza l'indirizzo.

Tabella 5: Quadro orario annuale amministrazione finanza e marketing per la gestione dei progetti e l'organizzazione d'impresa

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119
Storia	89	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89	89
Lingua tedesco	89	89	89	89	89
Lingua francese	60	60	/	/	/
Matematica	119	119	89	89	89
Matematica per la gestione dei progetti (tenuto docente di matematica)	/	/	30	30	/
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	60	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	60	/	/	/
Informatica	60	60	60	60	/
Geografia	89	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	60	/	/	/
Diritto	/	/	89	89	89

Economia aziendale	60	60	179	208	267
Economia e contabilità per la gestione dei progetti (tenuto dal docente di economia aziendale)	/	/	30	30	/
Economia politica	/	/	89	60	89
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Gestione progetti e organizzazione di impresa	/	/	60	60	/
Totale annuale	1041	1041	1073	1073	981

Nella Tabella 6 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 6: Quadro orario annuale amministrazione finanza e marketing per la gestione dei progetti e l'organizzazione d'impresa, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua tedesco	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Matematica per la gestione dei progetti (tenuto docente di matematica)	/	/	1	1	/
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/
Informatica	2	2	2	2	/
Geografia	3	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto	/	/	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	9
Economia e contabilità per la gestione dei progetti (tenuto dal docente di economia aziendale)	/	/	1	1	/

Economia politica	/	/	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Gestione progetti e organizzazione di impresa			2	2	
<i>Totale settimanale</i>	35	35	36	36	33

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- Biennio comune con il corso per il Turismo: la scelta fra “amministrazione, finanza e marketing” o “turismo” verrà effettuata entro il mese di febbraio del secondo anno,
- ampliamento delle competenze con gli insegnamenti relativi all'area della gestione progetti (lato gestionale, indicatori di performance, contabilità aziendale) non prevista nel piano di studi provinciale
- forte connotazione “professionale” nel triennio con l'insegnamento potenziato di economia aziendale (1 ora in più l'ultimo anno rispetto all'orario ordinamentale nel triennio),
- Due lingue straniere anziché una fino alla quinta (inglese e tedesco) e francese il primo biennio,
- Presenza dei lettori di madrelingua
- Insegnamento del Tedesco in due livelli nel biennio, se possibile

Le unità orarie sono di 50'

7 L'offerta formativa dell'istituto

Il diritto dovere all'apprendimento è lo strumento col quale le scuole della repubblica si impegnano per favorire lo sviluppo della persona nella sua integrità, affinché possa prendere decisioni informate, agire con consapevolezza e spirito attivo nell'arena sociale, relazionale e economica. In considerazione del diritto dovere all'apprendimento

e della situazione socio economica della Comunità di Primiero sopra delineata, l'istituto comprensivo di Primiero si è attivato per proporre i seguenti piani di studio che descriviamo meglio più sotto:

- scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di secondo grado)
- istituto tecnico economico, indirizzo amministrazione finanza e marketing
- istituto tecnico economico, indirizzo turismo
- istituto tecnico tecnologico, costruzioni ambiente e territorio
- liceo scientifico (in esaurimento, solo il triennio conclusivo)
- liceo scientifico delle scienze applicate.

7.1 La scuola del primo ciclo

L'istituto attiva il percorso curricolare chiamato nella legislazione “del primo ciclo”. Esso comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, però concepite come un'*articolazione unica* scandita in quattro bienni, dal 6° al 14° anno. Come stabilisce la legislazione, gli studenti che hanno frequentato il percorso del primo ciclo di istruzione, attraverso le situazioni di apprendimento proposte dall'istituzione scolastica, lo studio personale, le diverse esperienze educative vissute in famiglia e nelle comunità locali, sono in grado di utilizzare *“le conoscenze e le abilità apprese per:*

- *comprendere i valori e i sistemi simbolici e culturali necessari per vivere responsabilmente nella società;*
- *interagire in modo consapevole con l'ambiente sociale e naturale che li circonda;*
- *esprimere la propria personalità assumendo positivamente le diversità di genere e di cultura;*
- *riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita secondo i propri talenti, con l'aiuto degli adulti;*
- *affrontare i problemi della vita quotidiana, con l'autonomia possibile in relazione all'età.*

Integrando globalmente le varie competenze e secondo i propri stili personali, gli studenti sono nella condizione di:

- *riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne*

costituisce il fondamento;

- *maturare gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai comuni valori che ispirano la convivenza civile;*
- *collaborare con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società solidale;*
- *avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;*
- *porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati."*

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti devono padroneggiare le competenze di base necessarie per poter esercitare una cittadinanza attiva nella società e per proseguire nell'apprendimento sia nel prosieguo degli studi sia nei molteplici contesti in cui sarà richiesto di continuare a formarsi. Il percorso curricolare risulta diviso nelle due articolazioni di scuola primaria (6-10 anni) e di scuola secondaria di primo grado (11-14 anni). La Tabella 7 mostra il monte orario annuale delle aree di apprendimento della scuola primaria.

Tabella 7: Quadro orario annuale scuola primaria

Area di apprendimento o disciplina	Monte ore annuale				
	I	II	III	IV	V
<i>Obbligatorie</i>					
Madrelingua, italiano	231	231	198	198	198
Lingue comunitarie: tedesco e inglese	66	99	99	99	99
Matematica, scienze, tecnologia	297	264	264	264	264
Storia con educazione alla cittadinanza e Geografia	66	66	132	132	132
Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive	132	132	99	99	99
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	66	66	66	66	66
<i>Facoltative</i>					

Attività opzionali facoltative	132	132	132	132	132
--------------------------------	-----	-----	-----	-----	-----

Il monte ore delle discipline nella scuola primaria risulta così ripartito sulla settimana secondo la Tabella 8.

Tabella 8: Quadro orario settimanale scuola primaria

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
<i>Obbligatorie</i>					
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	/	1	1	2	2
Tedesco	2	2	2	1	1
Matematica	7	6	6	6	6
Storia, educazione alla cittadinanza e geografia	2	2	4	4	4
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	2	2	2	2	2
<i>Facoltative</i>					
Attività opzionali facoltative	4	4	4	4	4

La ricreazione è conteggiata nelle discipline e comporta una diminuzione dei tempi effettivi dedicati alle discipline; pertanto tale diminuzione verrà distribuita in modo approssimativamente proporzionale rispetto ai tempi sopra indicati. Il monte ore annuale risulta così ripartito come la tabella Tabella 9.

Tabella 9: Quadro orario annuale scuola secondaria di primo grado

Area di apprendimento o disciplina	Monte ore annuale Fiera di Primiero	Monte ore annuale Canal San Bovo
<i>Obbligatorie</i>		
Madrelingua, italiano	198	198
Lingue comunitarie: tedesco e inglese	198	198
Matematica, scienze, tecnologia	264	264
Storia con educazione alla cittadinanza, geografia	132	132

Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive	165	198
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	33	33
<i>Facoltative</i>		
Attività opzionali facoltative	99	66

Il monte ore delle discipline risulta così ripartito sulla settimana come indicato nella Tabella 10 seguente.

Tabella 10: Quadro orario annuale scuola secondaria di primo grado

Discipline	FIERA DI PRIMIERO			CANAL SAN BOVO		
	I	II	III	I	II	III
<i>Obbligatorie</i>						
Italiano	6	6	6	6	6	6
Inglese	3	3	3	3	3	3
Tedesco	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2
Musica	2	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	1	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1
<i>Facoltative</i>						
Attività opzionali facoltative	3	3	3	2	2	2

Le *attività opzionali facoltative* (AOF), definite annualmente, personalizzano i percorsi degli studenti.

Le famiglie, all'atto di iscrizione, hanno la possibilità di avvalersi o meno di attività opzionali facoltative aggiuntive, ma una volta che gli studenti sono iscritti sono tenuti a frequentarle regolarmente ed è prevista una valutazione. Le AOF hanno funzione di potenziamento delle competenze di specifiche aree di apprendimento e/o a soddisfare eventuali bisogni del contesto educativo: promozione delle eccellenze, sviluppo di manualità ed intelligenza operativa, recupero/potenziamento degli apprendimenti e

sviluppo delle abilità sociali (collaborazione, rispetto delle regole, mediazione...). Tali attività opzionali facoltative sono definite in autonomia dai singoli plessi in base anche al numero di alunni frequentanti e alle risorse interne disponibili.

Una volta prescelte le attività comportano l'obbligo della frequenza secondo le stesse modalità delle attività scolastiche.

Si suddividono nelle seguenti aree:

- area espressivo-musicale,
- area motoria e sportiva,
- area operativa (ad esempio intarsio, tessitura o altre attività),
- area disciplinare (relativa alle competenze disciplinari).

7.2 La scuola secondaria di secondo grado

Il diritto/dovere all'apprendimento si conclude con la frequenza di dieci anni delle scuole del primo ciclo (primaria e media) e del secondo ciclo. Ciò comporta in genere la frequenza almeno del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado o dei centri di formazione professionale. Alla fine del percorso della scuola secondaria di secondo grado. L'istruzione e la formazione che i nostri studenti incontrano nella scuola secondaria di secondo grado, è finalizzata al processo educativo della crescita e alla valorizzazione della persona umana, mediante l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere), l'acquisizione delle abilità tecniche e professionali (fare consapevole) e la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire). Più precisamente le finalità formative della scuola secondaria di secondo grado afferiscono ai seguenti temi:

- a) *Crescita educativa, culturale e professionale* dei giovani, che implica la scoperta del nesso tra i saperi e il sapere... Compito specifico del secondo ciclo, in questo senso, è trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini.
- b) *Sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio*, che si concretizza in metodo di studio, spirito di esplorazione e di indagine, capacità intuitiva, percezione estetica, memoria, procedimenti argomentativi e dimostrativi, consapevolezza e responsabilità morale, elaborazione di progetti e risoluzione di problemi, che, nella loro complessità, rifuggono da riduzionismi.

- c) Esercizio della *responsabilità personale e sociale*, che pone lo studente nella condizione di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico, religioso di cui fa parte e all'interno del quale vive; di gestirsi in autonomia; di "prendere posizione" e di "farsi carico" delle conseguenze delle proprie scelte.

Considerate le istanze formative rilevate e il quadro socio economico della comunità di Primiero l'istituto ha deciso di attivare, nella prospettiva di servizio alla comunità e di offerta di opportunità educative significative ai giovani adolescenti, *cinque indirizzi di studio di scuola secondaria di secondo grado*. Due indirizzi, considerata la rilevanza della presenza sul territorio di aziende di servizi alberghieri e di operatori nel settore del turismo, afferiscono all'area dell'istruzione tecnico economica: l'indirizzo *amministrazione finanza e marketing* e l'indirizzo *turismo*. In virtù dell'importanza per la comunità delle attività legate all'edilizia viene attivato un indirizzo dell'area dell'istruzione tecnica tecnologica, l'indirizzo *costruzioni ambiente e territorio*. Inoltre per rendere possibile la fruizione di opportunità educative che permettano di proiettarsi agevolmente verso la formazione universitaria vengono attivati due indirizzi dell'area dell'istruzione liceale: il *liceo scientifico* e il *liceo scientifico delle scienze applicate*.

Dall'anno scolastico 2016/2017 tutti gli indirizzi attivati si caratterizzano per una particolare curvatura, rispetto ai piani di studio provinciali, verso temi che riguardano l'energia, l'ambiente e il territorio.

In generale l'istruzione tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'istruzione liceale invece fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate in primo luogo al proseguimento degli studi di ordine superiore ma anche all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

7.2.1 Indirizzo tecnico economico, amministrazione finanza e marketing (dalla classe 2^a alla classe 5^a, ad esaurimento)

Il profilo culturale e professionale del diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” è, come già detto, quello di un operatore che ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. In grado di integrare le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

Attraverso il percorso di studi, è in grado di:

- individuare e interpretare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il monte orario annuale risulta così ripartito secondo la Tabella 11.

Tabella 11: Quadro orario annuale, amministrazione finanza e marketing

Discipline	Classi			
	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119
Storia	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89
Lingua tedesco	89	89	89	89
Lingua francese	60	/	/	/
Matematica	119	119	119	89

Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	60	/	/	/
Informatica	60	89	89	60
Geografia	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	/	/	/
Diritto	/	89	89	89
Economia aziendale	60	208	238	267
Economia politica	/	89	60	89
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1041	1041

Nella Tabella 12 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 12: Quadro orario settimanale, amministrazione finanza e marketing, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi			
	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3
Lingua tedesco	3	3	3	3
Lingua francese	2	/	/	/
Matematica	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	2	/	/	/
Informatica	2	3	3	2
Geografia	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	/	/	/
Diritto	/	3	3	3
Economia aziendale	2	7	8	9
Economia politica	/	3	2	3

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1
<i>Totale settimanale</i>	35	35	35	35

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- Biennio comune con il corso per il Turismo: la scelta fra “amministrazione, finanza e marketing” o “turismo” verrà effettuata entro il mese di febbraio del secondo anno,
- Potenziamento dell’Informatica nel triennio con l’introduzione di elementi di programmazione e un monte ore più corposo,
- forte connotazione “professionale” nel triennio con l’insegnamento potenziato di economia aziendale (1 ora in più ogni anno rispetto all’orario ordinamentale nel triennio),
- Due lingue straniere anziché una fino alla quinta (inglese e tedesco) e francese il primo biennio,
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Insegnamento del Tedesco in due livelli nel biennio, se possibile

Le unità orarie sono di 50’

7.2.2 Indirizzo tecnico economico, turismo

Il profilo culturale e professionale del diplomato nell’indirizzo turismo è quello di un operatore che ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze di natura generale nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Egli integra, come figura professionale, le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Più specificatamente è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;

- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il monte ore annuale risulta distribuito come nella Tabella 13 qui sotto.

Tabella 13: Quadro orario annuale indirizzo turistico

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119
Storia	89	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89	89
Lingua tedesco	89	89	89	89	89
Lingua francese	60	60	89	89	119
Matematica	119	119	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	60	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	60	/	/	/
Informatica	60	60	/	/	/
Geografia	89	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	60	/	/	/
Diritto e legislazione turistica	/	/	89	89	89
Geografia turistica	/	/	60	60	60
Economia aziendale	60	60	/	/	/
Discipline turistiche e aziendali	/	/	119	119	119
Storia dell'arte e del territorio	/	/	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
<i>Totale annuale</i>	1041	1041	1041	1041	1041

Nella Tabella 14 qui sotto è riportato il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 14: Quadro orario settimanale indirizzo turistico, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua tedesco	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	3	3	4
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/
Informatica	2	2	/	/	/
Geografia	3	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto e legislazione turistica	/	/	3	3	3
Geografia turistica	/	/	2	2	2
Economia aziendale	2	2	/	/	/
Discipline turistiche e aziendali	/	/	4	4	4
Storia dell'arte e del territorio	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	35	35	35	35	35

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- Biennio comune con il corso "amministrazione, finanza e marketing": la scelta dell'indirizzo viene effettuata entro il mese di febbraio del secondo anno
- Tre lingue straniere (inglese, tedesco e francese) dalla prima alla quinta,
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Insegnamento del Tedesco in due livelli nel biennio, se possibile

Le unità orarie sono di 50 minuti.

7.2.3 Indirizzo tecnico tecnologico, costruzione ambiente e territorio (dalla classe 2^a alla classe 5^a, ad esaurimento)

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È inoltre in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Il monte ore annuale risulta ripartito come indicato nella Tabella 15.

Tabella 15: Quadro orario annuale costruzioni ambiente e territorio

Discipline	Classi
------------	--------

	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119
Storia	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89
Lingua tedesca	60	/	/	/
Matematica e complementi di matematica	119	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	89	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	89	/	/	/
Tecnologie informatiche	/	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	89	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	/	238	208	238
Geopedologia, economia, estimo	/	119	149	149
Topografia	/	149	149	149
Gestione del cantiere e della sicurezza	/	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1041	1041

Nella Tabella 16 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 16: Quadro orario settimanale costruzioni ambiente e territorio, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi			
	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3
Lingua tedesco	2	/	/	/
Matematica	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	3	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	3	/	/	/

Discipline	Classi			
Tecnologie informatiche	/	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	3	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	/	8	7	8
Geopedologia, economia, estimo	/	4	5	5
Topografia	/	5	5	5
Gestione del cantiere e della sicurezza	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1
<i>Totale settimanale</i>	35	35	35	35

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- significativo potenziamento dell'insegnamento delle materie a contenuto professionale: Disegno, Progettazione, Costruzioni, Geopedologia, Impianti, Estimo, Topografia tutte con un ora in più nel secondo triennio rispetto al monte ore ordinamentale
- Compresenza del docente tecnico pratico di laboratorio in varie discipline.

Le unità orarie sono, come già detto, di 50 minuti.

7.2.4 Biennio tecnologico o economico comune

Nell'ordinamento scolastico nazionale e della provincia autonoma, vi sono molte tipologie di istituti tecnologici o economici. Vi sono indirizzi in elettronica, mecatronica, informatica, chimica, elettrotecnica, agraria e altri. L'istituto economico è presente in altre istituti con altri indirizzi come relazioni internazionali o sistemi informativi aziendali.

Le nostre scelte sono congruenti col tessuto socio economico della comunità e le nostre idee come educatori. Tuttavia non possiamo non pensare affatto agli studenti con altri legittimi desideri, interessi o ambizioni.

La nostra proposta per questi studenti è la **frequenza del primo biennio** qui nel comprensivo di Primiero.

Le nostre scelte permettono infatti a chi voglia intraprendere altri percorsi di frequentare il biennio dell'istituto tecnico tecnologico o economico qui nel Primiero per poi scegliere dove frequentare il triennio di indirizzo. Essendo il biennio comune a tutti gli indirizzi (eccetto la disciplina scienze e tecnologie applicate che però per ordinamento non può costituire propedeuticità), è possibile seguire i corsi del biennio nel nostro istituto, senza dover integrare alcunché o sostenere esami o accumulare delle lacune, come avverrebbe (e spesso avviene) quando si dovesse cambiare scuola. Gli studenti potranno così giovare della frequenza del biennio in una sede vicina, senza perdite di tempo nei trasporti, in un ambiente educativo che essi già conoscono.

7.2.5 Indirizzo liceo scientifico (Classi dalla 3^a alla 5^a, ad esaurimento)

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Come già detto, questo indirizzo è in esaurimento. Sono attivate solo le classi 3^a, 4^a e 5^a.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazio-

ne e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- Matematica potenziata, 5 unità orarie tutti gli anni,
- Storia potenziata, 3 unità orarie negli ultimi 3 anni anziché 2,
- lingua e cultura tedesca per gli ultimi 3 anni,
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Compresenza del docente tecnico-pratico per il laboratorio di fisica.

Il monte ore annuale risulta ripartito come indicato nella Tabella 17 qui sotto.

Tabella 17: Quadro orario annuale liceo scientifico

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	119	119	119
Storia e geografia	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	89	89	89
Lingua e cultura straniera, tedesco	60	60	60
Lingua e cultura latina	89	89	89
Matematica	149	149	149
Fisica e laboratorio	89	89	89
Scienze naturali	89	89	89
Storia	89	89	89
Filosofia	89	89	89
Arte e disegno	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30

<i>Totale annuale</i>	1012	1012	1012
-----------------------	------	------	------

Nella Tabella 18 qui sotto è riportato il quadro orario settimanale; le unità orarie qui sotto indicate sono di 50 minuti.

Tabella 18: Quadro orario settimanale liceo scientifico, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	4	4	4
Storia e geografia	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	3	3	3
Lingua e cultura straniera, tedesco	2	2	2
Lingua e cultura latina	3	3	3
Matematica	5	5	5
Fisica e laboratorio	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3
Storia	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Arte e disegno	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<i>Totale settimanale</i>	34	34	34

7.2.6 Indirizzo liceo scientifico delle scienze applicate (Classi dalla 2^a alla 5^a, ad esaurimento)

Il liceo scientifico delle “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni.

Questo percorso di studio si caratterizza dal fatto che gli studenti, a conclusione di percorso di studio, oltre a raggiungere gli obiettivi di apprendimento dell'area comune ai percorsi liceali (l'area storica, matematica, letteraria e linguistica):

- hanno appreso i concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- sanno elaborare delle analisi critiche dei fenomeni considerati, riflettere sulle metodologie delle procedure sperimentali e ricercare strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- sanno analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- sanno individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendono il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- sanno utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- sanno applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Il monte ore annuale risulta distribuito come nella Tabella 19.

Tabella 19: Quadro orario annuale liceo scientifico delle scienze applicate, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi			
	II	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	119	119	119	119
Storia e geografia	89	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	89	89	89	89
Lingua e cultura straniera, tedesco	89	/	/	/
Matematica	149	149	149	149
Fisica e laboratorio	60	89	89	89
Informatica e sistemi	60	89	89	89
Scienze naturali	89	149	149	149
Storia	/	89	89	89
Filosofia	/	89	89	89
Arte e disegno	60	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30
Totale annuale	892	1012	1012	1012

Qui sotto nella Tabella 20 il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 20: Quadro orario settimanale liceo scientifico delle scienze applicate, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi			
	II	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4
Storia e geografia	3	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera, tedesco	3	/	/	/
Matematica	5	5	5	5
Fisica e laboratorio	2	3	3	3
Informatica e sistemi	2	3	3	3
Scienze naturali	3	5	5	5
Storia	/	3	3	3
Filosofia	/	3	3	3
Arte e disegno	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1
Totale settimanale	30	34	34	34

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso di questo indirizzo con queste scelte:

- Matematica potenziata, 5 unità orarie tutti gli anni e non solo il primo biennio,
- Informatica e Sistemi potenziata, con 3 unità orarie a settimana il secondo triennio anziché 2,
- Storia e Filosofia potenziate con 3 unità orarie ciascuna anziché 2 nel triennio,
- Insegnamento del Tedesco in due livelli nel biennio, se possibile
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Compresenza del docente tecnico-pratico per il laboratorio di fisica,
- "Settimana corta" nel biennio (da lunedì a venerdì) nel primo biennio

Le unità orarie sono di 50 minuti.

7.3 Lingue straniere

L'istituto assegna una forte importanza al potenziamento degli apprendimenti relativi alla comunicazione in una lingua diversa dall'italiano, soprattutto tedesco e inglese. Il ventaglio delle nostre iniziative e dei nostri progetti è ampio e tale da richiedere una sezione dedicata in questo documento. Allo scopo di realizzare l'obiettivo di consolidare e potenziare la competenza nella comunicazione in una seconda lingua, l'istituto intraprende e porta avanti alcune iniziative proprio per consolidare tali apprendimenti.

7.3.1 Insegnanti di conversazione in lingua straniera

Lo studio delle lingue straniere è integrato ed arricchito dagli appuntamenti settimanali con gli insegnanti madrelingua di inglese, tedesco, francese che intervengono in compresenza con l'insegnante di classe durante l'intero corso dell'anno scolastico, attraverso attività che facilitano l'avvicinamento degli studenti alla cultura e alla civiltà dei paesi stranieri oggetto di studio.

7.3.2 Certificazione esterna di conoscenza delle lingue straniere.

Agli studenti dell'Istituto viene offerta la possibilità di verificare il proprio livello di conoscenza della lingua sostenendo gli esami per il conseguimento di certificazioni esterne, riconosciute a livello internazionale, che attestano il grado di conoscenza raggiunto nelle lingue straniere. Per la lingua inglese vengono proposti vari esami di certificazione. Per la scuola primaria viene proposto l'esame di certificazione *Pre-level* (livello pre A1) per le classi quinte, svolto internamente dall'insegnante di conversazione in lingua inglese. Per la scuola secondaria di primo grado vengono proposti gli esami di certificazione *YLE MOVERS* (Livello A1) e *FLYERS* (livello A2) per le classi terze, svolti dall'ente certificatore *Cambridge University*. Per la scuola secondaria di secondo grado vengono proposti gli esami di certificazione *Pet* (livello B1) alle classi seconde e terze, mentre il *First Certificate* (livello B2) viene proposto alle classi quarte/quinte. I livelli degli esami rimandano agli indicatori del "Quadro comune di riferimento europeo di conoscenza delle lingue straniere."

Per il tedesco viene proposto il conseguimento della certificazione "*Deutsches Sprach-*

diplom der Kultusministerkonferenz, Stufe I' (DSD I, "Diploma di lingua tedesca di primo livello dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder della Repubblica Federale di Germania"). L'esame DSD I certifica la competenza della lingua tedesca e viene svolto presso le scuole che seguono il "progetto DSD" e che sono state riconosciute dal Governo tedesco in base a precisi requisiti.

Con lo stesso esame si possono raggiungere i livelli A2 o B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Il diploma ha validità illimitata. Inoltre il DSD I vale sia come attestato di conoscenza della lingua tedesca per potersi iscrivere ad un "Studienkolleg" (percorso scolastico in Germania per ottenere il diploma-maturità necessario per accedere allo studio universitario), che come certificazione di competenza linguistica. Anche se non ottiene il diploma completo, lo studente riceve tuttavia la certificazione delle singole competenze in cui ha raggiunto uno dei due livelli A2 o B1.

Per la lingua francese viene proposto il conseguimento della certificazione *DELF* di livello B1- B2 attraverso la collaborazione con L'*Alliance Française* di Verona. Tale esame di certificazione si effettua generalmente ogni anno durante la classe quinta.

7.3.3 Settimane linguistiche e scambi linguistici

Per favorire la conoscenza di nuove realtà socio-culturali, da diversi anni l'Istituto propone settimane linguistiche nel Regno Unito, Irlanda e Francia e scambi linguistici in Germania. Si tratta di periodi di soggiorno all'estero durante il quale gli studenti possono approfondire e migliorare le proprie conoscenze linguistiche imparando a crescere e rispettando contesti diversi da quelli di appartenenza. Gli studenti vengono ospitati da famiglie locali e frequentano un corso di lingua settimanale. I pomeriggi sono dedicati alle visite culturali e ad attività ricreative di vario genere. Durante gli scambi linguistici gli studenti vengono ospitati da loro coetanei in un paese straniero e successivamente i nostri studenti ricambiano l'ospitalità accogliendo i coetanei stranieri nelle famiglie e a scuola nelle proprie classi.

7.3.4 CLIL - content and language integrated learning

Da alcuni anni l'Istituto propone dei progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning), vale a dire l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso l'uso

veicolare della lingua inglese. Le materie finora coinvolte sono state le scienze, la biologia, la chimica, l'economia aziendale e la storia dell'arte. I moduli trattati rientrano nella programmazione ministeriale. Le attività sono generalmente strutturate su lezioni di tipo frontale caratterizzate da una variegata gamma di approcci didattici. Le lezioni sono tenute dall'insegnante di disciplina o dagli insegnanti di lingua straniera. D'altra parte la provincia autonoma di Trento ha predisposto un piano ambizioso di avvicinamento al trilinguismo nel sistema di istruzione e formazione provinciale (cosiddetto piano trilingue). Esso arriverà a compimento nel 2020 e prevede che, in aggiunta alle attuali ore settimanali di insegnamento in lingua inglese e tedesca, si effettuino in modalità CLIL:

- Scuola primaria: 3 ore in inglese o tedesco in prima e seconda elementare. Almeno 5 ore in inglese o tedesco dalla terza elementare.
- Secondaria I grado: 3 ore in inglese o tedesco nel triennio della scuola media
- Secondaria di II grado: il 50% di una materia non linguistica in tutti gli anni della scuola superiore.

A seguito di questo obiettivo della provincia, l'istituto amplierà il suo impegno nella didattica in modalità CLIL. Nei prossimi anni verranno individuati dei profili disciplinari il più possibili "verticali" dove sviluppare didattica in CLIL. Per l'anno scolastico 2016/17, l'istituto ha optato per le seguenti scelte.

Scuola primaria

- **Tecnologia e motoria**, 2 ore a settimana in inglese per la classe 3^a e 4^a elementare
- **Arte** 1 ora a settimana in inglese per la classe 3^a e 4^a elementare

Scuola secondaria di primo grado

- **Scienze o Tecnologia**, 1 ora a settimana in tedesco per la classe 1^a
- **Geografia** 1 ora a settimana in tedesco per la classe 1^a

Scuola secondaria di secondo grado

Per la scuola secondaria di II grado è confermata l'indicazione per l'a.s. 2016-2017 dell'insegnamento di una materia in metodologia CLIL pari al 50% del monte ore che corrisponde a circa 30 ore sull'anno scolastico nelle quinte e quarte classi.

Le scelte dell'istituto per la didattica in modalità CLIL sono riportate qui di seguito:

- **Arte** 1 ora a settimana in inglese per la classe 5^a scientifico, in classe articolata, in compresenza per un totale di 30 ore,

- **Arte** 2 ore a settimana in inglese per la classe 5[^] turistico, di cui una a settimana in classe articolata con la classe 5[^] scientifico, in compresenza per un totale di 30 ore,
- **Diritto**, 1 ora a settimana in tedesco per la classe 5[^] amministrazione finanza e marketing per un totale di 30 ore,
- **Costruzioni** modulo da 20 ore, in inglese, per la classe 5[^] CAT, in compresenza e **estimo** modulo da 10 ore in inglese, per la classe 5[^] CAT, in compresenza,
- **Arte** 1 ora a settimana in inglese per la classe 4[^] scientifico, in classe articolata, in compresenza per un totale di 30 ore,
- **Arte** 2 ore a settimana in inglese per la classe 4[^] turistico, di cui una a settimana in classe articolata con la classe 4[^] scientifico, in compresenza per un totale di 30 ore,
- **Diritto**, 1 ora a settimana in tedesco per la classe 4[^] amministrazione finanza e marketing per un totale di 30 ore,
- **Costruzioni** modulo da 20 ore, in inglese, per la classe 4[^] CAT, in compresenza e **estimo** modulo da 10 ore in inglese, per la classe 4[^] CAT, in compresenza.

7.3.5 Soggiorno studio annuale all'estero

Lo strumento sicuramente più efficace di apprendimento a comunicare in una seconda lingua è immergersi per un periodo di tempo significativo in un contesto in cui si è costretti a comunicare in una lingua che non sia la propria lingua madre. Questo permette di ampliare il lessico, assorbire quelle peculiarità comunicative e culturali tipiche di un popolo che solo la convivenza può consentire di imparare e crescere nel contatto con un'altra cultura. L'Istituto intende sostenere e promuovere l'esperienza di quegli studenti che vogliono trascorrere un periodo o l'intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio e il cui andamento didattico-disciplinare risulti a tutti gli effetti essere positivo. La comunità scolastica ha così la possibilità di arricchirsi attraverso l'esperienza vissuta dai giovani. Attraverso la progettazione e il monitoraggio dello scambio nel suo sviluppo e il coinvolgimento della classe e di tutto l'Istituto, la comunità educativa e scolastica tutta ha infatti la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare l'interesse verso culture diverse dalla nostra, confrontarsi con il diverso, stimolare interesse per le lingue, educare alla dif-

ferenza, stabilire relazioni e confronti con scuole nei Paesi nei quali gli studenti trascorrono un periodo o dai quali gli studenti ospiti provengono. La mobilità studentesca risulta ancora di più una risorsa.

L'istituto attiva questo progetto per:

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale facilitando la mobilità internazionale,
- avvalersi dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la comunità scolastica,
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e la comunicazione interculturale.

Poiché l'esperienza di studio all'estero coinvolge non solo lo studente ma anche la sua famiglia e la scuola nelle sue diverse figure (Dirigente Scolastico, Referente, Coordinatore di Classe e/o tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, Segreteria) viene proposto tra le diverse parti interessate un contratto formativo al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico e per valorizzare le potenzialità e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dello studente. Le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione e nel buon esito di questa esperienza di mobilità internazionale sono specificate nel Protocollo che l'Istituto ha approvato per i soggiorni di studio all'estero.

Al rientro dal soggiorno studio, per il proseguimento naturale del suo percorso di studio, vengono riconosciuti allo studente gli apprendimenti conseguiti alla luce dei corsi seguiti o degli esami sostenuti. Viene accertato solo ciò che non è stato studiato per la differenza nei piani di studio e risultati assolutamente indispensabili e propedeutici per la proficua frequenza dell'anno successivo. Il consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero. L'alunno/a che partecipa al progetto non viene sottoposto ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche, ma vengono svolte delle verifiche (scritte e/o orali) degli apprendimenti conseguiti, su un numero massimo di quattro discipline, di norma entro il mese di Novembre, per il reinserimento nella programmazione della classe. Nel caso in cui lo/la studente/ssa abbia soggiornato in un paese il cui sistema scolastico è strutturato in modo da non consentire la scelta di materie affini a quelle del curriculum del corso di studi frequentato nell'Istituto l'istituto

si impegna a raggrupparle per aree disciplinari affini (massimo quattro).

7.4 Alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica

Premesso che lo Stato assicura l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nelle scuole di ogni ordine e grado, in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense, i genitori degli studenti (o chi ne fa le veci) esercitano la scelta di avvalersi o non avvalersi, per i propri figli, dell'insegnamento della religione cattolica.

Contestualmente a questa scelta il genitore che dichiara di non avvalersi dell'IRC, esercita anche la scelta delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nell'ambito di queste possibilità:

- uscita dalla scuola in anticipo o entrata in ritardo,
- attività di studio e/o ricerca individuale con sorveglianza,
- attività didattiche e formative.

In relazione al tipo di scelta operata dalla famiglia, il nostro istituto adotta le seguenti soluzioni, indicate dalla Circolare n.476710 del 11/09/2014:

- a) durante le lezioni di religione lo studente che non si avvale dell'IRC esce dalla scuola o posticipa l'entrata secondo indicazioni scritte rilasciate dai genitori, nei casi in cui le lezioni di religione siano collocate alla prima o all'ultima ora del turno antimeridiano o pomeridiano;
- b) durante le lezioni di religione, l'alunno che non si avvale dell'IRC può svolgere libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (ma con sorveglianza o vigilanza);
- c) durante le lezioni di religione, l'alunno che non si avvale dell'IRC può svolgere attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- d) gli insegnanti della classe frequentata dallo studente che non si avvale dell'IRC elaborano uno specifico programma di "attività didattiche formative" da svolgere con lo studente stesso durante l'orario destinato all'insegnamento della religione cattolica. Il percorso delle attività didattiche alternative dà luogo a valutazione.

7.5 Progetti dell'istituto

L'istituto ogni anno attiva vari progetti per arricchire l'offerta formativa. La partecipazione a questi progetti ha lo scopo di potenziare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti, nonché di ampliare il ventaglio delle loro esperienze di apprendimento. Alcuni progetti, i cosiddetti *progetti di istituto* sono progetti attivati ogni anno in modo regolare e vengono qui di seguito descritti.

7.5.1 ECDL

European Computer Driving Licence, ECDL, ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer" è una certificazione, riconosciuta a livello internazionale, che attesta il possesso dell'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer. Essa è composta di vari moduli (Computer essential; Online essential; Word processing; Spreadsheets; Information Technology Security; Presentation; Online collaboration.).

L'Istituto comprensivo di Primiero organizza nella scuola superiore sia delle sessioni di preparazione e esercitazione che delle sessioni per la certificazione della nuova ECDL full standard, la versione più aggiornata della certificazione standard ECDL. Inoltre parte delle attività didattiche di tecnologie informatiche del primo biennio delle scuole superiori è dedicata a preparare gli studenti al superamento degli esami di certificazione. L'Istituto è accreditato dall'A.I.C.A. come Test Center E.C.D.L. (European Computer Driving Licence). La patente E.C.D.L. costituisce credito formativo per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado ed è riconosciuto come credito in concorsi ed alcuni corsi di laurea. Gli studenti possono sostenere mensilmente gli esami per il superamento dei 7 moduli previsti.

7.5.2 Giochi logici/matematici

Il gioco costituisce una modalità di apprendimento della matematica poco usata, ma dalle grandi potenzialità, che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento.

mento verso la disciplina. L'istituto comprensivo di Primiero promuove ogni anno, per gli studenti interessati, la partecipazione a dei giochi matematici organizzati in gare provinciali e nazionali. Si informano gli studenti della manifestazione, si organizzano dei momenti di preparazione e si accompagnano gli studenti nella partecipazione. L'iniziativa ha vari obiettivi:

- potenziare le abilità di ragionamento logico e matematico,
- potenziare le abilità di soluzione dei problemi,
- fornire occasioni di esercizio della propria competenza logica o matematica motivanti.

7.5.3 Fondo Ambiente Italiano

L'istituto attiva un progetto di collaborazione col Fondo Ambiente Italiano di Trento fin dal 2011. Il progetto iniziò con la formazione di allievi da parte di alcuni insegnanti della scuola superiore per varie attività. Per diversi mesi gli studenti furono preparati per le Giornate del FAI a Primiero del marzo 2012. In quell'occasione gli studenti delle superiori curarono l'attività di Apprendisti Ciceroni a favore dei loro coetanei e dei bambini della scuola elementare e media di Primiero. Offrirono le visite alla chiesa arcipretale di Fiera, a Palazzo Someda e alla chiesa di San Vittore a Tonadico. Alcuni si impegnarono anche con gli adulti in visita a questi siti artistici.

Nel 2013 e nel 2014 l'iniziativa è proseguita con le Mattinate del FAI, che hanno visto coinvolti nelle mattine di novembre i bambini della scuola elementare, media e professionale, cui sono state presentate nel 2013 la chiesa arcipretale e la vicina chiesetta di San Martino a Fiera e nel 2014 la chiesa di San Vittore e Palazzo Scopoli a Tonadico. A questo appuntamento parteciparono più di 240 piccoli visitatori, compreso un gruppo di bimbi dell'asilo dell'infanzia di Tonadico.

Nell'estate del 2015 alcuni degli Apprendisti Ciceroni hanno curato in modo professionale per il comune di Tonadico le visite guidate negli stessi siti a vantaggio dei turisti. È in preparazione la Mattinata del FAI 2015, che si terrà a Mezzano di Primiero nella chiesa di San Giorgio e nel centro storico alla scoperta dei dipinti murali popolari.

7.5.4 Alternanza scuola lavoro

Un'istruzione efficace è quella che permette agli studenti di entrare in contatto col

mondo del lavoro e comprendere meglio i propri punti di forza e le proprie competenze facendo esperienza. L'istituto organizza vari percorsi di alternanza tra scuola e lavoro cioè dei periodi di 2 settimane in cui gli studenti svolgono uno stage presso un'azienda o un ente convenzionato.

Gli obiettivi di questa vera e propria metodologia didattica sono diversi:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani attraverso la consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze ottenuta con l'esperienza;
- realizzare un collegamento più organico tra le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Questo si consegue permettendo agli studenti di svolgere un periodo di stage, progettato e monitorato da un docente tutor. Il docente tutor prepara anche degli strumenti che possano trasformare il semplice stage in un'esperienza di apprendimento ben guidata. Nei limiti delle disponibilità di enti convenzionati, il progetto formativo viene calibrato sui bisogni formativi dello studente.

7.5.5 Impresa Simulata

Il tessuto imprenditoriale italiano e della comunità di Primiero è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese. Queste hanno difficoltà a ospitare gli studenti per periodi più o meno lunghi, per stage o periodi di alternanza scuola lavoro.

Il progetto dell'*Impresa formativa simulata*, fornisce l'opportunità per apprendere dall'esperienza in un contesto operativo e organizzativo del tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza degli studenti nelle imprese ospitanti.

Il progetto dell'impresa formativa simulata, infatti allestisce all'interno dell'istituto gli uffici di un'impresa "simulata" che opera in un mercato virtuale online costituite dalle migliaia di imprese simulate in Italia e in Europa. Nelle interazioni con le altre imprese simulate gli studenti si abituano a mettere in atto le tipiche transazioni della vita economica solo senza moneta.

In particolare, esso intende favorire:

- lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed all'appren-

dimento dall'esperienza di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi;

- una progressiva riduzione delle attività in aula ed un potenziamento della didattica in forma laboratoriale, che promuove l'apprendimento in gruppo;
- la capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse e assumere in tali contesti incerti delle decisioni;
- le opportunità di scambi commerciali e interculturali con studenti di altre realtà, di altri paesi, di altre culture.

Questo progetto è destinato agli studenti della classe 4^a dell'istituto tecnico economico, gestito prevalentemente dai docenti di economia, con iniziative in collaborazione ai docenti di diritto, informatica e lingue.

7.5.6 Visite didattiche, viaggi d'istruzione e uscite sul territorio

Le visite didattiche, i viaggi di istruzione sono delle attività programmate che hanno lo scopo di arricchire la qualità dell'offerta formativa. La visita a mostre, monumenti, musei o luoghi di particolare significato scientifico o artistico può costituire se ben gestito un momento di vitale prolungamento dell'attività didattica. L'approvazione delle uscite avviene nei consigli di classe, su proposta motivata da un breve progetto formativo del docente referente proponente l'uscita e viene comunicata ai genitori. Ritenendo che esse siano importanti l'istituto:

- organizza solo visite didattiche, viaggi di istruzione o uscite giornaliere che abbiano un preciso ruolo formativo,
- tiene conto della necessità di gravare economicamente il meno possibile sulle famiglie,
- controlla che non abbiano un impatto eccessivamente oneroso sulle varie attività didattiche,
- si impegna a far sì che il loro numero sia limitato a 20 uscite per la scuola primaria, 6 per la scuola secondaria.

8 Le scelte educative e pedagogiche dell'istituto

L'identità culturale di un istituto si concretizza nelle scelte pedagogiche e educative che esso compie. Esse sono organizzate attorno al lavoro di:

- progettazione didattica,
- scelta delle attività di apprendimento,
- svolgimento delle attività di recupero,
- svolgimento delle valutazioni.

8.1 La progettazione

La realtà dell'interazione in aula è mutevole e richiede flessibilità, ma una non completa improvvisazione sarebbe inefficace. Per ottenere risultati in una situazione complessa, caratterizzata da componenti relazionali e emotive, è necessaria una progettazione, non necessariamente minuziosa o dettagliata, ma comunque una progettazione.

Questo lavoro di progettazione è svolto dai docenti dell'istituto. Essi, tenendo in considerazione le finalità dei percorsi di studio, così come emergono dai bisogni formativi degli studenti, del territorio e dal profilo culturale e professionale dell'indirizzo di studio scelto. I docenti selezionano alcuni obiettivi di apprendimento e attività formative idonei a trasformare conoscenze e abilità in competenze degli studenti.

Gli obiettivi di apprendimento scelti vanno a costituire i contenuti della *programmazione didattica*. La presentazione della programmazione didattica avviene secondo varie modalità nei vari ordini di scuole dell'istituto.

Nella scuola primaria questa è esplicitata per aree di apprendimento o d'esperienza ed è contenuta nel *contratto formativo* comunicato alle famiglie entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche. Questo documento di impegni comuni tra l'istituto e le famiglie contiene informazioni su:

- situazione iniziale della classe, gli obiettivi didattici comuni,
- le metodologie didattiche,
- le eventuali modalità di recupero,
- modalità e criteri di valutazione del grado di possesso degli apprendimenti,

- eventuali attività formative integrative,
- un'insieme di impegni reciproci tra scuola, famiglie e studenti riguardo le attività in aula e a casa, i comportamenti che gli alunni sono tenuti a tenere in classe.

Nella scuola secondaria la programmazione didattica è divisa in due parti:

- per gli obiettivi comuni alle varie discipline quali competenze trasversali (metodo di studio, abilità argomentative etc), obiettivi di natura educativa o interdisciplinari, la programmazione didattica è esplicitata nella *programmazione didattica e educativa del consiglio di classe*, elaborata scritta dal consiglio di classe entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche;
- per gli obiettivi di apprendimento specifici delle varie discipline, la programmazione didattica è contenuta nei *piani di lavoro individuali dei docenti*, pubblicati sul sito dell'istituto entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche.

La programmazione didattica contiene in generale indicazioni e informazioni su:

- la situazione iniziale della classe,
- gli obiettivi didattici di apprendimento
- le metodologie didattiche,
- le eventuali modalità di recupero,
- modalità e criteri di valutazione del grado di possesso degli apprendimenti,
- eventuali attività formative integrative.

Nel selezionare i contenuti da includere nei piani di studio e di lavoro i docenti dell'istituto si attengono ad alcuni criteri ritenuti particolarmente validi:

- ✓ il criterio di *validità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti non obsoleti, non superati dal progredire dalle discipline nei vari campi del sapere,
- ✓ il criterio di *significatività*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti che da un lato siano ancorati a nozioni e abilità già possedute, dall'altro si riferiscano ad idee epistemologicamente, culturalmente o logicamente importanti nelle strutture teoriche delle varie discipline,
- ✓ il criterio di *apprendibilità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti collocati all'interno dell'*area di sviluppo potenziale* degli studenti, effettivamente apprendibili, poiché appare del tutto inutile proporre delle idee non apprendibili ad un dato momento del progredire cognitivo degli studenti, solo

- per poter dichiarare di aver svolto un altro argomento del programma,
- ✓ il criterio della *continuità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti che rendano manifesti i collegamenti e i nessi tra le nozioni nelle varie classi soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e da quella secondaria di secondo grado a quella secondaria di secondo grado, strutturando dei percorsi che a spirale ritornino sulle varie conoscenze o abilità,
 - ✓ il criterio della *sequenzialità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti che rispettino le progressioni richieste per l'apprendimento,
 - ✓ il criterio dell'*integrazione*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti tra loro collegati, a enfatizzare i nessi e le relazioni tra le nozioni e i vari ambiti del sapere in modo da far emergere l'unitarietà e l'interdisciplinarietà della conoscenza.

8.2 Le attività di apprendimento

La scelta delle attività di apprendimento è contestuale ai criteri guida usati nella progettazione didattica. Vi è un nesso tra contenuti intorno a cui si organizza la costruzione delle competenze proposte e metodologie didattiche scelte. Le attività svolte si conformano al raggiungimento di obiettivi progettati come indicato più sopra. Nel rispetto delle differenti opzioni pedagogiche motivatamente preferite dai docenti delle varie discipline in quanto professionisti dell'educazione, i docenti dell'istituto si impegnano a scegliere quelle metodologie di lavoro didattico che tengano in conto che:

- ✓ l'apprendimento avviene sempre nella mente dello studente che per apprendere deve *essere prevalentemente parte attiva durante la didattica*, attraverso discussioni, esercizi, la stesura di riassunti, elaborati, schemi, attività varie da svolgere individualmente o in gruppo,
- ✓ gli studenti hanno modalità apprenditive differenti per cui i contenuti proposti, siano essi nozioni, procedure, argomentazioni, letteratura o opere d'arte, per essere efficaci vanno presentati in modo *plurimediale* cioè alternando mediatori linguistici, iconici, schematici o visivi, la parola scritta a quella orale, in modo da rispettare il carico cognitivo imposto agli studenti,
- ✓ *l'apprendimento avviene in modo significativo* per lo studente se le fasi di inse-

gnamento e le prestazioni richieste a questi sono articolate in modo tale che egli possa collegare concettualmente le nuove conoscenze e pratiche di lavoro con quanto precedentemente appreso.

I docenti dell'istituto si curano che gli studenti possiedano le preconoscenze necessarie all'inizio o al proseguimento dell'attività didattica o dell'apprendimento e, nei limiti dei vincoli imposti dalla programmazione o dalle risorse, si attivano per portarle allo stato necessario per avanzare fruttuosamente.

Oltre a questi criteri di massima, i docenti dell'istituto pongono molta attenzione alla costruzione relazionale degli ambienti di apprendimento, cioè all'importanza di costruire quella che viene chiamata una comunità di apprendimento, un insieme di soggetti, in cui sono vigenti delle routines comunicative e organizzative volte a promuovere:

- il senso *accoglienza educativa*,
- la *consapevolezza che l'errore è parte del processo di apprendimento* e come tale non va stigmatizzato ma incanalato nel cammino verso la formazione di competenza,
- la *formazione di uno stile attributivo interno*, cioè quella consapevolezza per cui gli studenti attribuiscono al proprio impegno ben diretto il controllo e la responsabilità di raggiungere determinati risultati e non alla distribuzione casuale di risorse cognitive donate dalla cieca fortuna.

8.3 Le attività di recupero o sostegno

Può capitare che uno studente palesi delle difficoltà o delle carenze formative di varia natura e origine. Questo si verifica secondo due modalità. Da un lato lo studente può manifestare delle carenze formative e queste sono rese palesi dall'esito di una verifica o da osservazioni del docente. In questo caso diciamo per convenzione che lo studente ha bisogno di interventi di sostegno all'apprendimento. D'altro lato le carenze formative o di rendimento possono essere rese manifeste in occasione delle valutazioni trimestrali o di fine anno. In questo caso diciamo per convenzione che lo studente ha bisogno di attività di recupero.

In ogni modo il prendersi in carico il recupero o il sostegno all'apprendimento è per noi parte integrante dell'attività didattica. Tale presa in carico, per essere efficace,

deve essere tempestiva e coordinata tra i vari docenti.

Nei vari ordini di scuola il recupero assume delle forme diverse.

8.3.1 Il sostegno all'apprendimento nella scuola del primo ciclo

Nella scuola del primo ciclo le attività di recupero o sostegno all'apprendimento sono organizzate in modo peculiare.

Nella scuola primaria il sostegno all'apprendimento avviene durante le attività didattiche curricolari. Proprio questo è uno degli obiettivi di lavoro delle attività didattiche in compresenza condotte da due docenti invece che uno. La presenza di due docenti serve a attuare percorsi individualizzati o attenzioni didattiche specifiche a quelle situazioni che necessitano di sostegno all'apprendimento.

Nella scuola secondaria di primo grado, il consiglio di classe, facendo riferimento a osservazioni o all'esito di prove di verifica, procede all'individuazione di studenti che abbiano necessità di interventi di recupero e vengono contestualmente anche individuate le modalità più adatte alle attività di sostegno all'apprendimento o di recupero.

I docenti individuano le cause delle carenze formative tra:

- carenza di studio,
- carenza di attenzione in aula,
- carenza nel metodo di studio,
- carenze dovute a lacune di base generali o nella disciplina, che impediscono la costruzione di nuovi apprendimenti.

Le iniziative di recupero proposte sono poi congruenti con le cause individuate.

8.3.2 Il recupero o il sostegno all'apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado

L'istituto organizza ed attiva, tenendo conto delle risorse di personale disponibili, sia iniziative volte al recupero che al sostegno degli apprendimenti. Vengono qui riassunte nella Tabella 21 le tipologie di attività di recupero o sostegno previste nella progettazione formativa dell'istituto.

Tabella 21: Interventi di recupero o sostegno

	Tipologia di intervento	Destinatari
1	Recupero, tramite studio autonomo individuale con esame finale	Studenti con insufficienze in pagella alla fine del trimestre o dell'anno
2	Recupero tramite corsi in orario pomeridiano, abbinati o meno a precedente attività di studio autonomo, con esame finale	Studenti con insufficienze in pagella alla fine del trimestre o dell'anno
3	Recupero e sostegno in itinere, in orario scolastico, con o senza esame finale	Studenti con carenze in pagella alla fine del trimestre o dell'anno o indicati dal docente
4	Sostegno tramite studio autonomo individuale senza esame finale	Studenti senza carenze in pagella ma indicati dal docente
5	Sostegno tramite sportelli didattici in orario pomeridiano	Studenti indicati dal docente o che richiedano autonomamente tale attività
6	Sostegno tramite corsi in orario pomeridiano	Studenti indicati dal docente o dal consiglio di classe

Il consiglio di classe, facendo riferimento a osservazioni o all'esito di prove di verifica, procede all'individuazione di studenti che abbiano necessità di interventi di recupero e vengono contestualmente anche individuate le modalità più adatte alle attività di sostegno all'apprendimento o di recupero. I docenti individuano le cause delle carenze formative tra:

- carenza di studio,
- carenza di attenzione in aula,
- carenza nel metodo di studio,
- carenze dovute a lacune di base generali o nella disciplina, che impediscono la costruzione di nuovi apprendimenti.

Le iniziative di recupero proposte sono poi congruenti con le cause individuate.

Entro un mese dall'inizio dell'anno scolastico il collegio docenti comunica con circolare le tipologie di intervento di recupero attivate, i momenti dell'anno in cui si svolgeranno.

Quando la carenza è presente nella pagella di fine anno, il corso, quando previsto, e

l'esame si svolgono in genere all'inizio dell'anno scolastico seguente.

8.3.3 Il saldo dei debiti nella scuola secondaria di secondo grado

La presenza di una carenza nella scuola secondaria di secondo grado porta alla formazione di quello che viene chiamato un debito formativo. Attraverso le iniziative di recupero e un esame finale. Tale debito si dice, qualora l'esame sia stato superato, che è stato saldato. In merito agli esami per il saldo del debito formativo l'istituto puntualizza che:

- l'istituto invia agli studenti per i quali la promozione sia avvenuta con delle carenze formative, e le loro famiglie, una comunicazione dove vengono descritti i contenuti della carenza formativa, e dove vengono fornite le indicazioni per il recupero, siano esse lo studio individuale e/o corsi di recupero,
- in tale comunicazione viene anche indicato il tipo di prova che lo studente deve sostenere, il superamento della quale certifica il saldo del debito,
- la verifica del saldo del debito formativo viene effettuata da una Commissione, formata da due docenti: dal docente della disciplina in cui è stato rilevato il debito (nel caso non presti più servizio, dal docente che lo sostituisce) e da un altro docente dello stesso dipartimento; nella prima riunione dei dipartimenti sono proposti i nominativi dei docenti che compongono le commissioni per il saldo del debito;
- il docente della disciplina in cui è stato rilevato il debito definisce la tipologia delle verifiche (scritta, orale, grafica, pratica) e stabilisce la durata della prova;
- nel caso lo studente non superi la prova di verifica del saldo del debito formativo, ha la possibilità di ripetere l'esame un'altra volta.

8.4 La valutazione

Valutare in ambito scolastico significa esprimere un giudizio o il valore su una certa scala. La valutazione è un *processo* che ha quindi lo scopo di esprimere un apprezzamento sul processo e sui risultati dell'apprendimento. In base alla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto "*il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica*".

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento. Essa ha/può avere una molteplicità di scopi:

- responsabilizzare lo studente rispetto ai risultati ottenuti,
- di fornirgli informazioni utili a migliorare l'apprendimento,
- di promuovere la capacità di autovalutarsi da parte degli studenti, cioè la capacità di rendersi conto se si conosce e in quale grado un certo argomento o si sa svolgere un certo compito,
- fornire informazioni al docente che egli si impegna ad usare per regolare i processi d'insegnamento al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della didattica,
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti al termine dell'anno e certificare gli esiti del percorso scolastico, e l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Il processo valutativo si compone in una serie di fasi:

1. somministrazione di una richiesta di svolgimento di una prestazione atta a produrre elaborati, materiali o altre attività,
2. acquisizione delle informazioni relativamente agli esiti delle prestazioni svolte,
3. rilevazione degli apprendimenti conseguiti (la *verifica* vera e propria)
4. formulazione di un giudizio valutativo in base alle informazioni rilevate, giudizio che può assumere vari formati a seconda dello scopo della valutazione.

La rilevazione degli apprendimenti conseguiti avviene durante l'anno scolastico attraverso le prove di verifica, gli elaborati prodotti a casa o in aula, le opinioni e argomentazioni sviluppate in aula, le osservazioni degli apprendimenti dimostrati dagli studenti.

La valutazione degli apprendimenti avviene secondo varie tipologie diversamente scandite nel tempo. Da un lato la *valutazione periodica* (alla fine del primo trimestre) e

la *valutazione annuale* (a fine anno) degli apprendimenti, sono previste dalla normativa e hanno scopo prevalentemente *sommativo* cioè di:

- comunicare attraverso il giudizio valutativo allo studente e alla famiglia i risultati di apprendimento conseguiti,
- comunicare alla comunità scolastica i risultati di apprendimento conseguiti.

La valutazione periodica ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento in relazione ai piani di studio rilevati nel primo trimestre.

La valutazione annuale ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento in relazione ai piani di studio rilevati nell'intero anno scolastico.

Al termine del periodo di valutazione oggetto del giudizio valutativo (il trimestre o l'anno), il consiglio di classe sulla base degli elementi di valutazione (prove, elaborati, osservazioni, progressi dello studente etc) e sulla base degli apprendimenti rilevati riferiti ai piani di studio dell'istituzione formula i giudizi di valutazione per gli apprendimenti delle discipline e della capacità relazionale.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti per ciascuna disciplina o area disciplinare è formulata con un unico giudizio valutativo o voto senza distinzioni tra scritto, orale o pratico o grafico. La disciplina di italiano nella scuola secondaria di secondo grado per il primo periodo di valutazione (il trimestre) ha mantiene separato il giudizio valutativo per lo scritto e per l'orale.

I docenti dell'istituto appongono anche un giudizio valutativo sulle prove di verifica svolte durante l'anno usando lo stesso formato del giudizio valutativo formulato dal consiglio di classe in sede di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, cioè usando un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) nelle scuole del primo ciclo, mentre viene usato il voto della scala in decimi nel secondo ciclo.

Le scale usate per esprimere i giudizi valutativi anche quando numeriche sono da intendersi come delle *fasce*, non come delle vere e proprie misure.

Procedimenti di tipo misurativo o quantitativo possono essere messi in atto in fase di verifica o rilevazione degli apprendimenti e non di formulazione del giudizio valutativo.

Questa valutazione degli apprendimenti intermedi è di tipo *formativo*, cioè ha lo scopo di:

- permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento,

- fornire al docente e all'istituto informazioni utili a regolare la propria didattica e attivare i necessari percorsi di recupero, sostegno all'apprendimento o potenziamento formativo.

Il giudizio valutativo formulato sulle prove di verifica e sugli apprendimenti intermedi fornisce inoltre anche informazioni sintetiche sul *processo di apprendimento* atte a rendere più robusto e valido il processo di valutazione periodica e annuale degli apprendimenti.

Allo scopo di allineare e rendere validi e congruenti i giudizi valutativi in sede di valutazione periodica e annuale con le valutazioni in itinere delle prove di verifica, i docenti elaborano prove di verifica che rilevano un ventaglio di apprendimenti sia di tipo contenutistico, mnemonico che di tipo cognitivo superiore (competenze argomentative, di analisi, di collegamento, di formulazione di ipotesi e verifica, di interpretazione etc).

Qualunque valutazione, se ben congegnata, fornisce informazioni utili a calibrare la didattica per il successo formativo dello studente. In modo tale da poter poi implementare i cambiamenti necessari.

La valutazione ha per oggetto sia gli apprendimenti che la capacità relazionale dello studente, cioè ovvero la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili. Sulla valutazione della capacità relazionale rimandiamo alla sezione apposita (vedi la sezione [7.5 La valutazione della capacità relazionale](#)).

La valutazione degli apprendimenti si basa su una pluralità evidenze desunte possibilmente da varie fonti:

- gli elaborati prodotti durante prove di verifica,
- gli elaborati prodotti come compito a casa,
- l'osservazione degli apprendimenti mostrati in aula,
- discussioni, esposizioni e scambi di opinioni in aula,
- gli elaborati prodotti in aula.

Nel comunicare la valutazione delle prove di verifica, degli elaborati o delle esposizioni orali, o qualunque altra fonte da cui essa sia desunta, il docente accompagna tale comunicazione con informazioni allo studente riguardanti quali aspetti del suo lavoro necessitano di miglioramento: il docente fornisce cioè allo studente o alla famiglia informazioni necessarie per migliorarne l'apprendimento.

La valutazione si esprime in modo diverso nei vari ordini di scuola per la differenza degli obiettivi del processo educativo e dei ritmi di apprendimento delle varie fasi di maturazione degli studenti.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, le modalità sono stabilite nell'Art. 12 del regolamento sulla valutazione dell'ottobre 2010 della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti migranti per cui sia stata approntato dal consiglio di classe un percorso didattico personalizzato, la valutazione viene riferita ai criteri, alle modalità di espressione culturale e agli obiettivi individuati nella programmazione personalizzata. Le discipline che eventualmente siano state sospese per favorire l'inserimento proficuo dell'alunno nella comunità scolastica sono naturalmente escluse dalla valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Per gli studenti che seguono percorsi integrati tra il primo e il secondo ciclo in base all'art.58 della Legge Provinciale sulla Scuola, legge n.5 del 07/08/2006, la valutazione periodica e finale segue i criteri e le discipline indicate nella programmazione individualizzata approntata per il percorso dal consiglio di classe.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro istituto, le modalità di valutazione delle verifiche intermedie tiene conto dell'eventuale percorso personalizzato predisposto dal consiglio di classe per agevolare l'inserimento nel nuovo percorso di studio dello studente.

In merito alle richieste di passaggio tra i percorsi di studio così come normati dall'art. 17 del regolamento della valutazione del 01/10/2010, i consigli di classe possono derogare al vincolo di presentare la richiesta di trasferimento entro il mese di dicembre compreso. Il consiglio di classe valuta in questi casi le possibilità per lo studente di inserirsi con profitto ed efficacia educativa nel nuovo percorso di studi alla luce del percorso di studio pregresso dello studente che chiede il passaggio.

8.4.1 La valutazione nella scuola del primo ciclo

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),

- esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene espressa dai docenti attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Tale giudizio è formulato e espresso due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale di valutazione. Alla fine dell'anno esso viene accompagnato da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva dei livelli di apprendimento raggiunti.

La programmazione disciplinare prevede dei momenti di verifica attraverso i quali i docenti raccolgono informazioni utili ai fini della valutazione. Al fine di disporre di indicazioni sufficientemente puntuali in ogni area di apprendimento per il primo e secondo biennio, o in ogni disciplina nel quinto anno della primaria e per tutti gli anni della secondaria di primo grado, sono previste almeno tre prove di verifica formali ogni quadrimestre, considerate alla luce delle competenze previste nei piani di studio.

Le tipologie delle prove di verifica variano secondo le discipline e le aree di apprendimento: possono consistere in attività motorie (scienze motorie), in esecuzioni strumentali (musica), in esecuzioni grafiche (arte e immagine e tecnologia) oltre che in prestazioni orali (interrogazioni, esposizioni, discussioni previste in tutte le discipline o aree di apprendimento).

Il giudizio sintetico alla fine del primo quadrimestre è espressione delle risultanze di tipi eterogenei di prove di verifica.

Per alcune discipline nella scuola secondaria di primo grado (storia, geografia, scienze e religione cattolica), le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta sollecita delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento. La verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, vengono svolte almeno una volta per ogni periodo di valutazione delle verifiche scritte.

Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti allegate in fondo al presente documento ([F. Griglie di](#)

[Valutazione degli apprendimenti, scuola primaria](#) e [G Griglie di Valutazione degli apprendimenti della scuola media](#)). Esse forniscono criteri sia per la valutazione periodica e finale che quella delle prove di verifica a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione.

Per i dipartimenti o le aree disciplinari o i docenti che hanno deciso di riferirsi ad una rubrica generale di valutazione dell'istituto, quella in vigore è inclusa nella Tabella 22. Essa, come quelle qui sotto esprime sinteticamente la corrispondenza tra il giudizio sintetico e il profilo dell'alunno rispetto ai punti individuati sopra. In sede di valutazione periodica o annuale non è possibile assegnare un giudizio sintetico inferiore a non sufficiente.

Tabella 22: Rubrica sintetica di valutazione degli apprendimenti della scuola del primo ciclo

Giudizio sintetico	Voto	Descrizione
Ottimo	10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
Distinto	9/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.
Buono	8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
Discreto	7/10	Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
Sufficiente	6/10	Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abi-

Giudizio sintetico	Voto	Descrizione
		lità richieste. Si esprime usando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
Insufficiente	5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto
Gravemente insufficiente	4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti. Si esprime in modo stentato e necessita di un frazionamento del compito.
Scarso	3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grandi difficoltà. Necessità di un frazionamento del compito e commette molto gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli
Scadente/Nulla	2-1/10	Lo studente non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non alcuna conoscenze di tutti gli argomenti.

Il voto viene qui indicato solo per facilitare il confronto col sistema di valutazione usato nelle altre regioni fuori dal Trentino.

Nella scuola primaria il giudizio 'gravemente insufficiente' non viene utilizzato.

È importante osservare che il voto, come strumento di formulazione del giudizio valutativo è solo uno strumento comunicativo, non una misura. Si sarebbero potute usare delle lettere o dei colori. In alcun modo un 6 o un sufficiente corrisponde in generale al 60% del punteggio massimo acquisito in fase di rilevazione degli apprendimenti.

8.4.2 La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi),
- esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato,
- capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, si sottoporre

le argomentazioni a analisi critica,

- la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Nella scuola secondaria di secondo grado, la valutazione è espressa alla fine di ogni periodo di valutazione (trimestre o quadrimestre o pentamestre) da un unico numero per ogni disciplina su una scala in decimi. Tale voto si basa sulla valutazione di vari elementi eterogenei: scritti, orali, grafici o pratici a seconda delle discipline, comunque atti a saggiare abilità, processi cognitivi differenti (memorizzazione e richiamo, soluzione di problemi, formulazione e controllo di ipotesi, analisi culturale o critica di opere d'arte).

Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previste il seguente numero di prove di verifica:

- almeno due prove di verifica formali nel primo trimestre e almeno tre prove di verifica formali nel secondo pentamestre per ogni tipologia di valutazione (scritta orale, grafica o pratica) previsto per la disciplina.
- Almeno almeno due prove di verifica formali nel primo trimestre e almeno tre prove di verifica formali nel secondo pentamestre di tipo eterogeneo (scritta, orale, grafica o pratica) per le discipline per cui è previsto il voto unico

Per alcune discipline (storia, geografia, scienze e religione cattolica, o laddove indicato dal docente), le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta sollecita delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reperi opportuno e lo comunichi nei propri piani di lavoro, vengono svolte una volta per ogni periodo di valutazione (trimestre o pentamestre) delle verifiche scritte.

Nella valutazione la scuola secondaria di secondo grado, come già detto, ci si avvale di voti espressi in decimi. Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti allegate in fondo al presente documento ([H Griglie di Valutazione degli apprendimenti per la scuola secondaria di secondo grado](#)). Esse forniscono criteri sia per la valutazione periodica o finale che quella delle

prove di verifica a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione. Per i dipartimenti o le aree disciplinari o i docenti che hanno deciso di riferirsi ad una rubrica generale di valutazione prodotta dai docenti dell'istituto, quella in vigore è inclusa nella [Tabella 23](#). Essa, come quelle qui sotto esprime la corrispondenza tra il giudizio valutativo in decimi e il profilo dell'alunno rispetto ai punti individuati sopra. In sede di valutazione periodica o annuale non è possibile assegnare un giudizio sintetico inferiore a quattro.

Tabella 23: Rubrica sintetica di valutazione degli apprendimenti scuola secondaria di secondo grado

Voto	Descrittori
10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
9/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
7/10	Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
6/10	Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità richieste. Si esprime usando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti. Si esprime in modo stentato e necessita di un frazionamento del compito.

Voto	Descrittori
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grandi difficoltà. Necessità di un frazionamento del compito e commette molto gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli
2-1/10	Lo studente non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non alcuna conoscenze di tutti gli argomenti.
N.B.: si conviene di evitare valutazioni del tipo: 6+, 6- e 6/7 e di ammettere valutazioni con l'uso di mezzi voti.	

I docenti dell'Istituto accompagnano il voto in decimi con una descrizione dei punti di forza e debolezza dell'elaborato o della prestazione, e con delle informazioni utili a permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento e migliorare gli esiti.

In sede di valutazione periodica e annuale i docenti si avvalgono solo dei voti dal 4 compreso in su.

È importante osservare che il voto, come strumento di formulazione del giudizio valutativo è solo uno strumento comunicativo, non una misura. Si sarebbero potute usare delle lettere o dei colori. In alcun modo un 6 o un sufficiente corrisponde in generale al 60% del punteggio massimo acquisito in fase di rilevazione degli apprendimenti.

8.4.3 Debiti formativi

Il debito formativo indica il mancato raggiungimento dell'obiettivo didattico previsto come livello di sufficienza.

Se l'alunno è dichiarato promosso malgrado i debiti formativi riportati, il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia che la promozione è avvenuta ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c del regolamento sulla valutazione della Provincia Autonoma di Trento del 01/10/2010 e successive modifiche indicando le attività per il recupero della carenza formativa che dovranno essere svolte dall'alunno. Sia lo studio autonomo, che la partecipazione ai corsi di recupero di settembre.

All'inizio dell'anno scolastico successivo infatti, compatibilmente con le risorse dispo-

nibili, verranno attivati dei brevi corsi per finalizzare il recupero. Le date dei corsi e le relative verifiche vengono poi rese note agli studenti.

8.4.4 Credito scolastico e formativo

Il regolamento dell'Esame di Stato, prevede che negli ultimi tre anni di corso il Consiglio di Classe attribuisca a ciascun alunno un punteggio che concorrerà a determinare la valutazione finale dell'esame.

Tali punteggi aggiuntivi sono di due tipi, il *credito scolastico* e il *credito formativo*.

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente. Il credito formativo invece considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Il punteggio assegnato per ciascun anno varia tra il minimo e il massimo previsti dalla banda di oscillazione della seguente Tabella 24, tale banda di oscillazione è determinata dalla media delle valutazioni ricevute. Il punteggio massimo così determinato non può superare i di 25 crediti. Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Tabella 24: Bande di oscillazione credito scolastico

Media dei voti	Credito Scolastico		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta, come già detto, la media dei voti, compresa la capacità relazionale, conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, è espresso con un numero intero.

Il collegio dei docenti assegna il punteggio massimo nella relativa banda di oscillazione tenendo in considerazione:

- alta valutazione della capacità relazionale,
- l'assenza o presenza di debiti formativi,
- eventuali crediti formativi.

L'attribuzione del credito scolastico, a partire dal terzo anno, è regolata dalle indicazioni fornite nel Decreto ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009.

All'alunno promosso con debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato saldo del debito formativo riscontrato l'anno seguente, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale, il punteggio minimo originale, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione.

Il collegio dei docenti delibera che per l'alunno che sia stato ammesso senza debiti o carenze formative non saldate in quell'anno scolastico, allorché la media espressa in numeri decimali abbia una parte decimale, approssimata a 2 cifre dopo la virgola, maggiore o uguale a 0,50, a tale alunno venga assegnato il credito scolastico massimo all'interno della banda di oscillazione corrispondente.

Nei seguenti casi viene riconosciuto un credito scolastico secondo la seguente tabella:

Tabella 25: Crediti scolastici

Criterio	Punteggio
capacità relazionale pari 9 o a 10	0,50
assenza di debiti formativi in essere o non saldati	0.50

All'alunno promosso con debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale, il punteggio minimo originale, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione.

Al candidato che ha conseguito nell'anno scolastico una media $M < 6$ non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro,

all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport come stabilito dal D.M. 40/2000 – art. 1, c.1.

Il credito formativo deve consistere in una qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino attività coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'Esame di Stato. La documentazione deve essere consegnata ai Coordinatori di classe entro il 15 maggio di ogni anno scolastico e il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, stabilirà se le esperienze documentate siano conformi a quanto stabilito dalla scuola.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti delibera di accettare in via generale, come crediti formativi quelli attinenti alle seguenti aree:

per tutte le discipline

- partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Conservatori, Enti e Associazioni in Italia e all'estero;
- vincita di concorsi promossi da Università, Enti e associazioni in Italia e all'estero (l'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore);
- *stages* lavorativi esterni (l'attestazione deve essere firmata dall'azienda o dall'Ente che li propone);
- *stages* di studio promossi dalla scuola e certificati dai vari Enti o imprese;
- partecipazione a convegni e conferenze solo se attestata dall'ente promotore.

lingua e cultura straniera

- frequenza di corsi di lingua o presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto;
- eventuale *stages* di studio o di lavoro all'estero.

attività sportive

- scienze motorie e sportive
- pratica sportiva agonistica (certificato dalle società di appartenenza, attestanti una frequenza minima di due allenamenti la settimana e la partecipazione a tornei e a gare dell'atleta nel triennio);
- attività di arbitraggio con certificazione che attesti il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio

possesso di Brevetti

- possesso di brevetti (attestati con documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto);

volontariato

- Volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, gruppi parrocchiali (è richiesto l'attestato del responsabile dell'associazione o del parroco circa il tipo di attività, i tempi e la partecipazione, con una valutazione finale).

Le esperienze formative, per dar luogo all'attribuzione di un credito formativo, devono rispondere a questi criteri:

- a) continuità dell'attività che, per essere pertinente, dovrà essere coerente con il progetto di istituto;
- b) certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza dell'attività.

Va evidenziato che i crediti formativi non possono in alcun modo comportare un cambiamento della fascia di oscillazione prevista dalla normativa. Il credito va espresso con un numero intero.

Il collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato di assegnare il credito all'interno della banda di oscillazione secondo la seguente Tabella 26, per gli anni scolastici 2015-2019:

Tabella 26: Crediti formativi

Crediti Formativi	
Attività certificata	Punteggio
Stage di lavoro estivo, al di fuori di quanto previsto per le esperienze di alternanza scuola-lavoro	0,50
ECDL full o advanced completa	0,50
ECDL CAD	0,50
Certificazioni linguistiche inglese: PET (a partire dalla classe terza) - FIRST - CAE o superiore (superiore rispetto al QCER)	0,50
Certificazioni linguistiche francese: DELF, B1, B2 o C1 o superiore (superiore rispetto al QCER)	0,50
Certificazioni linguistiche tedesco: DSD I B1, DSD II B2, DSD II C1 o superiore, ZD B1 o superiore, GZ B1, GZ B2 o GZ C1 o superiore, o altre certificazioni	0,50

Crediti Formativi	
equipollenti (superiore rispetto al QCER)	
Partecipazione a progetti dell'Istituto	0,50
Orientamat o Web Valley o Olimpiadi varie	0.50
Risultati in gare professionali e sportive di livello almeno regionale o nazionale	0,50
Frequenza alla scuola musicale o al conservatorio per l'intero anno scolastico	0,50
Attività di volontariato assistenziale o sociale o culturale svolta per almeno un anno	0,50

Quindi servono almeno due requisiti tra la Tabella 25 o la Tabella 26 per avere il credito scolastico massimo della banda, mentre con un requisito soltanto si ha il minimo nella banda.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella 24, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

8.5 La valutazione della capacità relazionale

Per capacità relazionale si intende *"la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola"*. Essa fondamentale riguarda la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa attorno a due poli tematici:

- i comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- il rispetto del regolamento di istituto e del regolamento dei diritti, dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti,
- la partecipazione e la collaborazione alle attività educative e didattiche.

Il formato (in decimi o con un breve giudizio) del giudizio valutativo della capacità relazionale avviene secondo modalità diverse nella scuola del primaria e nella scuola secondaria (di primo o di secondo grado).

8.5.1 La valutazione della capacità relazionale nella scuola primaria

La valutazione della capacità relazionale anche nella scuola secondaria di secondo grado nel nostro istituto avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:

- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole previste dal regolamento interno di istituto e dal regolamento dei diritti e dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente scolastico,
- assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

La valutazione della capacità relazionale ha solo scopo educativo e formativo e da sola non può incidere sull'ammissione alla classe successiva. Viene espressa all'interno dei giudizi globali di valutazione degli alunni.

8.5.2 La valutazione della capacità relazionale nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione della capacità relazionale anche nella scuola secondaria di secondo grado nel nostro istituto avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:

- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole previste dal regolamento interno di istituto e dal regolamento dei diritti e dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente scolastico,
- assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica,

- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

La valutazione della capacità relazionale ha solo scopo educativo e formativo e da sola non può incidere sull'ammissione alla classe successiva. Viene espressa all'interno dei giudizi globali di valutazione degli alunni.

Per facilità di consultazione il regolamento interno di istituto in vigore (per le parti non sostituite da cambiamenti della normativa vigente) è aggiunto come allegato [18.1.1C Regolamento di Istituto](#) mentre il regolamento dei diritti, dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti è incluso nell'allegato [18.1.1D REGOLAMENTO DEI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI](#).

8.5.3 La valutazione della capacità relazionale nella scuola secondaria di secondo grado

La valutazione della capacità relazionale anche nella scuola secondaria di secondo grado nel nostro istituto avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:

- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole previste dal regolamento interno di istituto e dal regolamento dei diritti e dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone,
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente scolastico,
- assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

L'istituto ha stabilito di seguire a partire dall'anno scolastico 2016/17 la rubrica contenuta nella [Tabella 27](#) di valutazione della capacità relazionale. La formulazione della proposta di giudizio valutativo espresso in decimi avviene secondo la tabella di conversione [Tabella 28](#).

Per facilità di consultazione il regolamento interno di istituto in vigore (per le parti non sostituite da cambiamenti della normativa vigente) è aggiunto come allegato [18.1.1C Regolamento di Istituto](#) mentre il regolamento dei diritti, dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti è incluso nell'allegato [18.1.1D REGOLAMENTO](#)

DEI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI.

Tabella 27: Rubrica sintetica di valutazione della capacità relazionale nella scuola secondaria di secondo grado.

Dimensione	Indicatori	Descrittore	Punteggio
assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose	Rispetto del regole	Costante	4
		in modo prevalente	3
		con una frequenza solo parziale	2
		Non rispetta spesso le regole	1
	Rispetto delle persone	Costante	4
		in modo prevalente	3
		con una frequenza solo parziale	2
		Non rispetta spesso le persone	1
	Rispetto degli strumenti e degli arredi	costante	4
		in modo prevalente	3
		con una frequenza solo parziale	2
		Non rispetta spesso gli strumenti e gli arredi dell'istituto,	1
	Episodi sanzionati disciplinarmente	Assenza di sanzioni disciplinari di qualunque tipo	4
		Al massimo una nota	3
		più di una nota ma nessuna sospensione	2
		Al massimo una sospensione di durata fino a 3 giorni	1
Più sospensioni fino a 3 giorni o almeno una sospensione di durata maggiore di 3 giorni		0	
partecipazione attiva e costruttiva alla vita della scuola	Frequenza delle attività didattiche (esclusa malattia e motivi certificati)	Regolare o assidua	2
		discontinua	1
		Sporadica o molto discontinua	0
	Partecipazione alle at-	Attiva e collaborativa	2

Dimensione	Indicatori	Descrittore	Punteggio	
	attività didattiche o educative	partecipa alle attività ma in modo passivo	1	
		Non partecipa alle attività o disturba	0	
	Svolgimento dei compiti a casa, consegna degli elaborati richiesti	Svolge in modo puntuale i compiti assegnati	4	
		Svolge solo con una frequenza parziale i compiti assegnati	2	
		Svolge sporadicamente i compiti assegnati	0	

Tabella 28: Formazione del voto

range	Voto in decimi
23-24	10
21-22	9
19-20	8
17-18	7
14-15-16	6
12-13	5
<12	4

La valutazione della capacità relazionale ha solo scopo educativo e formativo e da sola non può incidere sull'ammissione alla classe successiva.

8.6 Modalità di ammissione alla classe successiva

Al termine dell'anno scolastico il consiglio di classe valuta gli apprendimenti e la capacità relazionale degli studenti e stabilisce l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva del percorso scolastico o all'esame conclusivo.

I principi e i criteri che regolano questa valutazione e questa decisione di ammissione

alla classe successiva per i vari ordini di scuola sono diversi in considerazione delle diverse finalità che caratterizzano i diversi ordini di scuola e dell'età degli studenti interessati. Per la scuola primaria o secondaria di primo grado la normativa provinciale fornisce dei criteri abbastanza univoci, mentre poco spetta all'elaborazione dell'istituto.

8.6.1 La scuola primaria e secondaria di primo grado

Viste le peculiari finalità educative che caratterizzano il percorso scolastico in relazione all'età e al processo evolutivo dei soggetti coinvolti, nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di **eccezionalità**. Solo in situazioni gravi e in modo puntualmente motivato il consiglio di classe con voto all'unanimità può non ammettere lo studente alla classe successiva.

8.6.2 La scuola secondaria di primo grado

Ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Regolamento della Valutazione del 01/10/2010 della Provincia Autonoma di Trento, "nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe, con la conseguente formulazione di un giudizio globale sufficiente".

Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, solo se ritiene che, considerata la programmazione didattica biennale, lo studente abbia la possibilità di recuperare le carenze formative anche con percorsi personalizzati.

La eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è segnalata, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

Il docente della disciplina segnala in tal caso le indicazioni per lo studio individuale atte a colmare le carenze formative indicate. Tale percorso di studio individuale costituisce la base per il recupero attraverso un eventuale didattica personalizzata al principio dell'anno seguente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del Regolamento della Valutazione, "all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono ammessi gli studenti che abbiano otte-

nuto, nel giudizio globale, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe”.

Il giudizio globale si conclude con il giudizio di ammissione all'esame di stato che è espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

8.6.3 La scuola secondaria di secondo grado

Per ciascuno studente, in sede di valutazione finale, è valutato il risultato finale mediante comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza, prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero, quando essi siano stati assegnati, e tenendo presente che l'insufficienza in una o più discipline va in ogni modo valutata alla luce della possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva.

L'alunno viene dichiarato "promosso" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie o quando presenti delle carenze formative complessivamente non gravi, in una o più discipline ed il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi di cui sopra, ritenga:

- che sia possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero previsti dalla lettera d) del comma 1 dell'Art. 8 del regolamento sulla valutazione della Provincia Autonoma di Trento del 01/10/2010 e organizzati dall'Istituto;
- che abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo;
- che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso lo studente sia ammesso alla classe successiva con carenze formative egli è tenuto a seguire il piano di recupero predisposto dal docente e dal consiglio di classe e a sostenere all'inizio dell'anno scolastico successivo le prove di verifica del saldo del debito formativo.

L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di

Classe non consenta la proficua frequenza della classe successiva.

Poiché per la promozione le insufficienze non devono essere gravi e numerose, né tali da determinare lacune significative nella preparazione complessiva, il Consiglio di Classe, di norma, delibererà la non promozione in presenza di:

- da quattro insufficienze non gravi (non gravi cioè con cinque);
- tre insufficienze, delle quali una grave (grave cioè con quattro),
- due materie gravemente insufficienti (cioè con quattro).

Il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva in presenza di un numero di insufficienze inferiore a quelle appena riportate, nel caso in cui l'alunno non abbia superato debiti formativi relativi ad anni precedenti oppure in considerazione della rilevanza della disciplina in cui si riporta l'insufficienza, rispetto al curriculum ed al profilo in uscita che si propone l'indirizzo di studio.

I debiti formativi individuati al termine della seconda classe, indipendentemente dal fatto che l'insegnamento della disciplina continui o meno nel triennio, pur determinando un obbligo di superamento nell'anno successivo, non possono incidere nell'attribuzione del credito scolastico in fase di scrutinio della terza classe.

In sede di valutazione finale le insufficienze non dovranno essere gravi, né numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva.

Il giudizio valutativo in sede di valutazione periodica o annuale è assegnato dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio valutativo motivato, desunto da un congruo numero di verifiche.

Il voto di capacità relazionale è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore.

Il voto della carenza è quello derivante dallo scrutinio finale che ha certificato la carenza. Per le materie quinquennali, la carenza saldata in un anno, sana le carenze non saldate negli anni precedenti nella stessa materia, con conseguente aggiornamento del credito scolastico. Per le materie che si esauriscono nel corso del biennio, la carenza formativa saldata in seconda sana la carenza riportata in prima.

In base al Regolamento Provinciale sulla valutazione, l'alunno viene ammesso a sostenere l'Esame di Stato se raggiunge la media del "sei" nel complesso delle materie. Nel calcolo della media si tiene conto del voto di capacità relazionale e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

8.6.4 Deroga dalla quota minima di frequenza per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sia per l'ammissione alla classe successiva o che all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente poiché l'anno scolastico è da ritenersi non valido.

Come da CM 20 del 04 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, viene conteggiato il numero di *ore effettive* di presenza a scuola che deve essere pari al 75% del monte ore totale. Il Collegio Docenti può comunque concedere alcune deroghe; aderendo a quanto esplicitamente proposto nella CM 20 del 04 marzo 2011 di cui sopra, il collegio docenti delibera le seguenti deroghe al minimo di ore di presenze:

- gravi motivi di salute (fisica o psicologica) adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- gravi motivi personali o di famiglia (debitamente documentati e vagliati dal C.d.C) che impediscono la frequenza scolastica in uno o più periodi dell'anno (ad esempio lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l' assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali).

Il consiglio di classe può perciò in base a tali deroghe procedere a valutare la validità dell'anno scolastico.

9 Studenti con bisogni educativi speciali

Studenti con bisogni educativi speciali sono quegli studenti che in modo temporaneo o permanente siano affetti da alcune difficoltà evolutive nell'ambito dell'apprendimento o dell'educazione, per i quali tali difficoltà siano fonte di danno o siano di ostacolo. Le cause di queste difficoltà possono essere varie: disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, modalità di decodifica o codifica dell'informazione o delle procedure, situazioni di particolare svantaggio della vita.

L'Istituto Comprensivo di Primiero si pone due obiettivi educativi e formativi:

- costruire ambienti fisici, relazionali e didattici di apprendimento volti a promuovere il successo formativo, il massimo grado di autonomia e partecipazione dei soggetti con bisogni educativi speciali, per permettere di esprimere a pieno le proprie potenzialità di relazione e cognitive,
- consolidare la cultura dell'inclusione di tutti i soggetti nella comunità di apprendimento scolastico come veicolo per promuovere l'inclusione e l'accoglienza di tutti i soggetti nella nostra comunità come valore educativo.

L'azione educativa dell'istituto per la promozione del successo formativo dei soggetti portatori di bisogni educativi speciali si ispira ai seguenti principi/obiettivi:

- la realizzazione di azioni efficaci per l'apprendimento,
- la collocazione degli apprendimenti nell'area di sviluppo potenziale dei soggetti,
- il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nelle decisioni educative più rilevanti,
- la collaborazione coi soggetti delle agenzie del territorio che si occupano professionalmente delle situazioni interessate (psicologi, assistenti sociali etc).

L'Istituto Comprensivo di Primiero, in tutte le sue componenti agisce nei confronti dei bisogni educativi speciali secondo una serie di procedure che sono in parte standardizzate per garantirne l'universalità, così articolate:

1. rilevazione o riconoscimento della presenza di bisogno educativo speciale,
2. raccolta e visione della documentazione e osservazione in aula
3. predisposizione di percorsi adeguati (obiettivi didattici, metodologie di lavoro in aula, metodi e criteri di valutazione, progetti di inserimento), calibrati sulle

specificità dei casi, per l'accoglienza nel caso delle prime classi e per il successo formativo,

4. monitoraggio e valutazione degli interventi adottati.

Grosso modo la legislazione distingue tre tipi di situazioni di soggetti con bisogni educativi speciali: situazioni di tipo A (cosiddette *disabilità*), di tipo B (cosiddetti disturbi *specifici dell'apprendimento*), di tipo C (situazioni di *svantaggio psicologico o sociale*). Quando si parla di disabilità si intende un complesso di minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, che sono causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di partecipazione alla vita della comunità determinando così una situazione di danno o svantaggio. Gli studenti in questa situazione vengono certificati ai sensi della legge 104/92. Questa certificazione ha lo scopo di garantire i loro diritti e i doveri della comunità nei loro confronti. Per questi studenti il nostro istituto, seguendo la normativa provinciale, predispone un *piano educativo individualizzato (PEI)*. Il PEI è elaborato, su misura per ciascuno studente, con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente in seno al consiglio di classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con BES di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno. Per la compilazione del PEI il Consiglio di Classe:

- stabilisce i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione

alle capacità dello studente. È necessario tenere conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per quel grado di scuola;

- individua modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisce i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione dello studente.

Per la scuola primaria o secondaria di primo grado è previsto un solo tipo di PEI.

Per la scuola secondaria di secondo grado, la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI:

- PEI semplificato, che se svolto in modo regolare, conduce al rilascio della qualifica e del diploma. Al suo interno i docenti delle singole discipline indicano quali sono gli obiettivi minimi di apprendimento dei contenuti essenziali, permettendo allo studente di affrontare l'esame di Stato o di qualifica, con prove di verifica e criteri di valutazione corrispondenti agli obiettivi minimi della classe, magari con tempi di svolgimento maggiori.
- PEI differenziato, che conduce ad un attestato di credito formativo. I docenti indicano in questo caso i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dello studente e il Consiglio di classe decide sulla eventuale sostituzione di discipline di studio con altre attività ritenute più adeguate. Questo percorso porta il raggiungimento degli obiettivi minimi della classe per il conseguimento del diploma o per il superamento dell'esame di stato.

La scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato viene concordata con la famiglia.

Con il termine *Disturbo Specifico dell'Apprendimento* (DSA) si intende un disturbo che investe alcune funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Questi disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettuale del soggetto nella norma. Appartengono alla categoria dei DSA, la dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti manuali), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti che consentono di trasformare suoni in parole scritte corrette), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Per garantire il successo formativo degli studenti DSA e per organizzare le azioni didattiche e educative necessari l'istituto e la normativa prevedono l'elaborazione e l'adozione del *Progetto educativo personalizzato (PEP)*. Esso è definito dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento.

Nel PEP sono delineate le metodologie e le attività didattiche congruenti con le capacità individuali dello studente specificando le misure dispensative (che dispensano lo studente da alcune prestazioni o ne riducono la durata) e gli strumenti compensativi (atti a costituire un supporto, una compensazione per consentire l'emergere dei contenuti, come ad esempio la scrittura al pc, la calcolatrice etc). Il PEP rappresenta la base su cui calibrare gli interventi e in particolare su cui modulare la valutazione nelle sue modalità e nei suoi criteri. L'istituto attiva una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Le situazioni di *svantaggio*, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento delle attività relazionali e di apprendimento del percorso scolastico. Il Consiglio di classe, in base all'osservazione pedagogica e alle informazioni raccolte sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. Come per gli studenti DSA, il consiglio di classe elabora e adotta un *Progetto educativo personalizzato (PEP)*, sulla base delle capacità dello studente, che enuncia le scelte didattiche personalizzate, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Di solito in questi casi il PEP ha una durata limitata per permettere un rientro relativamente rapido sul percorso di studi regolare.

Per realizzare efficacemente questi obiettivi, coordinare gli interventi del caso e supportare i docenti l'Istituto si è dotato di un referente per l'Inclusione di Istituto e di un referente in ciascun consiglio di classe.

In tutti i casi esaminati sopra è il docente referente presso il consiglio di classe che si incarica delle azioni di coordinamento e raccolta di informazioni necessarie all'elaborazione, all'adozione del PEP o del PEI, al monitoraggio dell'andamento della sua adozione e infine scrive una relazione finale di valutazione degli interventi adottati nel PEP o nel PEI.

9.1.1 Prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura

Un ambito dove risulta assolutamente indispensabile l'individuazione precoce di difficoltà o di un possibile disturbo specifico è la letto-scrittura. Per questo motivo il nostro istituto ha attivato negli anni scorsi e intende riproporre negli anni prossimi la rilevazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura per le classi prime e seconde della primaria. Tale progetto ha uno scopo prevalentemente didattico e non diagnostico, quindi vuole sensibilizzare gli insegnanti sulle tipologie di errori e favorire un confronto per la condivisione di buone pratiche. In seguito alla somministrazione e correzione dei dettati e delle prove di comprensione, si prevedono dei momenti di confronto tra docenti per programmare attività a livello individuale, laboratoriale e di classe. Scopo del progetto è anche quello di incrementare la competenza degli insegnanti nel distinguere tra difficoltà e patologia, evitando inutili invii allo specialista.

10 L'accoglienza per gli studenti migranti

La società della Comunità di Primiero, come quella trentina o quella italiana è stata destinataria di importanti flussi migratori. L'intensità di tali flussi dipende dal ciclo economico e da altre condizioni di natura geopolitica e umanitaria come la presenza di guerre o conflitti religiosi o civili. In tutte le epoche gli esseri umani si sono spostati alla ricerca di situazioni migliori, fosse per terreni più fertili o società più libere o prospere. Le culture e i saperi crescono attraverso l'ibridazione con altre culture e saperi, ibridazione fatta di scambi comunicativi dotati di senso, volti a comprendere l'umanità e la razionalità specifica dei comportamenti e delle convinzioni.

Il nostro sistema di istruzione e formazione riconosce il diritto dei cittadini non italiani, in età scolare, di fruire del diritto/dovere a frequentare le nostre scuole. Con l'obiettivo di assicurare il successo formativo a tutti i titolari del diritto di istruzione, il nostro istituto mette in atto delle iniziative volte all'istruzione e all'educazione dei migranti nel rispetto della loro integrità culturale e etica.

I sistemi scolastici negli anni hanno adottato prospettive diverse nei confronti degli studenti migranti: l'assimilazionismo, cioè l'idea di chiedere ai soggetti di rinunciare alle proprie radici o alla propria cultura e convertirsi laicamente o religiosamente alla

cultura del paese che li ospita; il multiculturalismo cioè il giustapporre le culture una accanto all'altra, col risultato di etichettare i comportamenti, vizi o virtù, come espressione meccanica dell'appartenenza culturale in cui la comunicazione è un'espressione di identità non uno scambio e il senso dell'azione dell'altro sfugge alla comprensione; infine l'idea dell'*interculturalità*, cioè l'idea che attraverso la comunicazione si possa comprendere il sistema di convinzioni dell'altro, riconoscendone le peculiarità e l'intenzionalità, cioè l'essere un insieme di concetti e punti di vista dotato di senso. La provincia di Trento ha sposato decisamente quest'ultimo punto di vista, in cui le culture non sono giustapposte l'una all'altra dividendosi gli spazi o le risorse, ma dialogano in modo persuasivo perché si riconoscono reciprocamente come portatrici di senso.

Per dare seguito a queste indicazioni sia da un punto di vista didattico che operativo l'Istituto Comprensivo di Primiero si è dotato di una commissione apposita, la Commissione Intercultura, costituita da docenti dei vari ordini di scuola e da un referente e ha adottato un *protocollo di accoglienza*.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto Comprensivo di Primiero si propone di: facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi immigrati; sostenerli nella fase di ambientamento; entrare in relazione con la famiglia immigrata; favorire un clima d'accoglienza nella scuola; promuovere la collaborazione tra le scuole afferenti all'Istituto e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il protocollo permette di implementare una modalità corretta e pianificata di lavoro che disciplina le varie fasi del processo dell'accoglienza:

- iscrizione alla scuola, coordinata da un addetto della segreteria referente presso la segreteria per questo compito, che raccoglie alcune informazioni di massima
- prima conoscenza, attraverso un colloquio svolto da un membro della commissione mirante ad accertare il percorso di studi, l'eventuale livello di conoscenza della lingua italiana o di altre lingue comunitarie, le competenze possedute,
- assegnazione alla classe, tenendo in conto le disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 394/99, che prevedono di norma l'iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, con possibilità di iscrizione in classe diversa, inferiore o superiore di un solo anno, sulla base di precise motivazioni che tengono conto

dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente, del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza e del titolo di studio eventualmente posseduto.

- inserimento in classe, in cui la commissione di concerto col gruppo docente o il consiglio di classe predispone delle iniziative volte a preparare un clima positivo di attesa, di benvenuto, a progettare e realizzare una didattica adeguata ai bisogni di apprendimento degli studenti accolti predisponendo anche un percorso didattico personalizzato sia in termini di contenuti e metodi, che in termini di valutazione
- scelte sul percorso scolastico, fatte di concerto tra commissione e gruppo docenti volte a progettare e realizzare una didattica adeguata ai bisogni di apprendimento degli studenti accolti predisponendo anche un percorso didattico personalizzato sia in termini di contenuti e metodi, che in termini di valutazione,
- costruzione di rapporti con il territorio, fatta per stabilire una rete di relazioni con gli enti e le agenzie formative che sul territorio si occupano di persone migranti o possano fornire opportunità di formazione significative.

Il protocollo è inserito come allegato al presente documento (allegato [18.1.1A Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti](#)).

Dal punto di vista didattico i docenti aggiornano i valori dichiarati:

- dando seguito al percorso didattico personalizzato proposto in termini di contenuti, ritmi di apprendimento attesi e valutazioni,
- proponendo e sottolineando temi che valorizzano lo sviluppo storico delle discipline e del sapere, come la storia, la filosofia, la geografia l'arte o la letteratura, in una prospettiva transnazionale, come la conoscenza adeguatamente profonda di queste discipline già suggerisce,
- decostruendo stereotipi etnici,
- impegnandosi a valorizzare quegli elementi, che in realtà risultano già dalla ricerca storica e culturale più accorta e informata, in cui si palesa il valore interetnico e transnazionale della cultura, della conoscenza e dell'arte.

11 Continuità e orientamento

Continuità educativa e orientamento alle scelte sono due aspetti importanti del processo educativo che si svolge in un istituto comprensivo.

11.1 La continuità educativa

L'esigenza di una continuità educativa, pur nel rispetto delle diverse tipologie e dei diversi livelli di insegnamento, assume una valenza fondamentale all'interno di un Istituto comprensivo, che accompagna gli studenti dall'infanzia all'essere adolescenti.

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Tutto ciò non implica né uniformità, né mancanza di cambiamento, ma piuttosto lo svolgimento di un percorso formativo che, riconoscendo la specificità di ogni segmento scolastico, valorizzi e implementi le competenze già acquisite.

Le condizioni attuali dell'Istituto consentono un adeguato lavoro d'approfondimento culturale e pedagogico, di programmazione e di verifica sul piano didattico e un'efficace collaborazione tra i docenti.

La continuità si concretizza dunque attraverso una serie articolata di interventi:

- adeguata conoscenza e documentazione del percorso formativo dell'alunno nei differenti ordini di scuola
- Realizzazione di progetti operativi e di attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte" (classe 5^a scuola primaria, classe 3^a scuola secondaria di primo grado) sfruttando la flessibilità organizzativa e didattica
- Stesura di curricoli in verticale, cioè pensati in modo organico dalla primaria alla secondaria di secondo grado;
- Coordinamento dei sistemi di valutazione e costante monitoraggio sulla loro validità ed attendibilità,
- Realizzazione di attività di formazione comune tra docenti per condividere approcci, metodologie, punti di vista,
- Realizzazione di progetti di inserimento pilotato per gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali

- Realizzazione, sulla base della disponibilità oraria e del personale docente, di progetti di alfabetizzazione e di integrazione per gli alunni immigrati.

Scuola primaria

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso:

- incontri tra insegnanti e visite/attività nelle scuole primarie dei futuri alunni per prendere confidenza con il nuovo ambiente scolastico;
- scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui: a giugno per la consegna dei profili e a ottobre per la restituzione delle informazioni;
- incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico ed alcuni insegnanti per offrire una conoscenza più dettagliata del nuovo ambiente e di precisare meglio il legame tra le due istituzioni.

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

Per rendere agevole il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado l'istituto organizza:

- la giornata dell'accoglienza: classi quinte della scuola primaria nella scuola secondaria, allo scopo di promuovere la conoscenza della scuola, e delle attività didattiche del nuovo contesto educativo e avere risposte a domande e curiosità;
- incontro dei genitori delle attuali classi quinte con il Dirigente Scolastico e alcuni docenti (gennaio);
- incontri tra insegnanti delle classi quinte e un gruppo di insegnanti della scuola secondaria di primo grado per la presentazione delle classi;
- partecipazione della referente BES della scuola secondaria agli incontri di équipe inter-istituzionali per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria per il passaggio di informazioni (gennaio -maggio);
- progetti di inserimento degli alunni con diverse abilità: studenti con bisogni educativi speciali di fascia A vengono accompagnati dal proprio insegnante di scuola primaria, in date concordate, a conoscere la scuola secondaria di primo grado, i suoi ambienti, i suoi docenti anche attraverso attività ludiche,
- incontro a settembre o ottobre tra insegnanti dei due ordini di scuole per un ulteriore confronto sulla formazione delle classi prime.

Dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore

Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado le iniziative che l'istituto adotta per promuovere la continuità sono:

- accompagnamento del passaggio degli studenti con bisogni educativi speciali al nuovo ordine scolastico con le informazioni necessarie (fascicolo personale) per una precisa ed efficace presa in carico da parte della Scuola secondaria di II grado del Progetto Educativo;
- indagine conoscitiva dei risultati scolastici degli studenti dell'Istituto al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado per un riscontro di autovalutazione.

11.2 Orientamento

Parte essenziale del percorso di crescita personale che l'istituto persegue consiste nella consapevolezza da parte degli studenti delle proprie peculiarità allo scopo di fare scelte dei percorsi di studio migliori e più oculate. Tale consapevolezza si forma anche osservando, facendo esperienza. Allo scopo l'istituto organizza alcune attività di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Queste iniziative interessano tutto il territorio della Comunità di Primiero e alcuni comuni nella porzione di Vallata Feltrina, che va da Lamón e Sovramonte, fino a Fonzaso, Arsié e la cittadina di Feltre stessa. Più specificatamente in autunno le classi degli studenti delle scuole secondaria di primo grado di Primiero (statale ed equiparata) a visitare nel corso di una giornata gli spazi didattici in cui lavorano gli studenti e gli insegnanti della scuola superiore. Il percorso di visita è scandito di norma da un momento mattutino, in cui i ragazzi della scuola media sono accolti dal dirigente, da alunni più grandi e insegnanti; passano poi a visitare gli spazi principali della scuola superiore. Dopo la pausa pranzo, iniziano i laboratori didattici, spazi gestiti da allievi ed insegnanti della scuola superiore, che consentono di far provare ai ragazzi della media alcuni momenti specifici di lavoro in classe in discipline che caratterizzano i vari corsi offerti dalla scuola superiore. Nei mesi di dicembre e gennaio l'Istituto organizza alcune giornate di scuola aperta – in genere un paio di sabati pomeriggio nei mesi di – che permettono alle famiglie e ai ragazzi della scuola media di visitare la scuola superiore, a partire dai laboratori di chimica, biologia e fisica fino alle aule di lingua, alla

palestra ed alle aule multimediali, con possibilità di confrontarsi con studenti della scuola superiore, che danno testimonianza del percorso formativo affrontato nell'istituto.

Attività mirata agli studenti e alle famiglie del feltrino occidentale

Ormai da quattro anni l'Istituto organizza una visita guidata presso la sede della scuola superiore in un pomeriggio di dicembre. L'Istituto predispone anche un autobus che possa accogliere gli studenti del feltrino che hanno prenotato una visita alla nostra scuola. Qualora vi siano numerose prenotazioni, due insegnanti si recano sul bus ad accogliere famiglie e studenti interessati secondo un percorso prestabilito. Al termine della visita il gruppo viene riaccompagnato a Feltre.

La comunicazione

Allo scopo di far conoscere le proprie iniziative presso la comunità, l'Istituto si è dotato di un libretto a colori – progressivamente aggiornato - grazie al quale vengono presentati i corsi che caratterizzano l'offerta formativa dell'istituto. Presso la scuola media di Fonzaso ormai da quattro anni l'intera offerta formativa di Primiero viene presentata ai genitori e ai ragazzi delle scuole medie locali che vogliono intervenire.

12 Le classi e i loro docenti

Le classi costituiscono il gruppo di lavoro di base delle attività didattiche e educative. Per alcune finalità didattiche specifiche o per una maggiore efficacia didattica, tali gruppi vengono parzialmente disarticolati come nelle attività didattiche per livelli nell'insegnamento delle lingue. In generale comunque la classe per molte attività rimane il gruppo di lavoro prevalente. Tale gruppo di lavoro è costituito da un lato dagli studenti e dall'altro dai docenti.

12.1 Criteri generali per la formazione delle classi

Allo scopo di garantire la composizione di gruppi di lavoro funzionali e equilibrati, nei limiti delle risorse disponibili, dei vincoli posti dalla normativa e delle competenze del Dirigente Scolastico, nella formazione delle classi l'Istituto segue i seguenti criteri.

Scuola primaria, classi prime non articolate

Per la formazione delle classi prime della scuola primaria l'istituto tiene conto:

- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile;
- di formare gruppi omogenei per età ed anticipo;
- dei suggerimenti della scuola dell'infanzia;
- della distribuzione equa di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri;
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza;
- di particolari e motivate richieste dei genitori.

Nel caso di vincoli di parentela entro il quarto grado si valuterà un eventuale spostamento.

Scuola primaria, classi articolate

Per la formazione delle classi prime della scuola primaria l'istituto tiene conto:

- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile;
- del numero complessivo degli alunni;
- della distanza di livello ed età degli alunni;
- della presenza di situazioni problematiche;
- della distribuzione equa di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri;
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza.

Scuola secondaria di primo grado, classi prime.

Per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado l'istituto tiene conto:

- della distribuzione omogenea dei livelli di competenza rispetto agli apprendimenti,
- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile,
- di una equa distribuzione di studenti di recente immigrazione,

- di una equa distribuzione di alunni con bisogni educativi speciali in fascia A, B e C,
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza.

Per il resto si potrà procedere a sorteggio delle classi per determinare la sezione

In caso di vincoli di parentela entro il quarto grado si valuterà un eventuale spostamento.

Classi prime della scuola secondaria di secondo grado

Per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado l'istituto conto:

- di una distribuzione omogenea dei giudizi finali di licenza media tenendo conto anche del voto di capacità relazionale,
- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile,
- di una equa distribuzione di studenti di recente immigrazione,
- di una equa distribuzione di alunni con bisogni educativi speciali in fascia A, B e C, Equa distribuzione tra maschi e femmine,
- di una equa distribuzione di alunni ripetenti (nel rispetto delle richieste di indirizzo),
- di una equa distribuzione degli studenti provenienti dalla stessa scuola media,
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza
- di un inserimento nella sezione eventualmente frequentata da fratelli/sorelle su richiesta da parte della famiglia.

12.2 Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi

13 L'istituto: orari, organizzazione e strutture

L'istituto comprensivo di Primiero è organizzato in varie strutture e plessi. La loro articolazione è descritta nei seguenti paragrafi.

13.1 Strutture e orari

L'istituto Comprensivo di Primiero è composto da 8 plessi distribuiti nel territorio.

Vi sono 4 plessi di scuola primaria: San Martino, Tonadico, Mezzano e Canal San Bovo.

La suddivisione annuale del tempo scuola è in quadrimestri con il tempo scuola settimanale diversificato nei vari plessi e strutturato su 26 o 30 ore settimanali di frequenza obbligatoria, 4 ore di frequenza opzionale (attività di laboratorio a scelta libera operata dalla famiglia) e ulteriori ore settimanali (numero diverso per i vari plessi) per assicurare le attività di mensa ed interscuola. Tutti gli alunni che frequentano le attività pomeridiane possono utilizzare il servizio mensa e interscuola. L'orario delle attività è coordinato con i servizi di trasporto pubblici. Allo scopo di offrire un servizio scolastico diversificato in termini di orario per andare incontro alla necessità di flessibilità delle famiglie, nel plesso di Tonadico l'Istituto attiva diversi profili di frequenza del tempo scuola. La Tabella 29 qui di seguito riassume l'organizzazione oraria dei plessi della scuola primaria.

Tabella 29: Organizzazione oraria plessi scuola primaria

Plesso	Tempo Scuola	Mensa	Sorveglianza Trasporti
Tonadico	tempo normale (30 ore): dal Lunedì al Sabato dalle 08.00 alle 12.20, Martedì e Giovedì dalle 14.00 alle 16.00, solo per le classi 4 e 5 ad esaurimento	Il Martedì e il Giovedì due turni: dalle 12.15 alle 13.20, dalle 12.30 alle 13.45	Mattino dalle 7.25 alle 7.55,
	tempo pieno senza	Il Lunedì Martedì	

	attività opzionali facoltative (26/28) ore, con due o tre pomeriggi a rotazione	mercoledì e il Giovedì due turni: dalle 12.15 alle 13.20, dalle 12.30 alle 13.45	
	tempo pieno (30 ore): dal Lunedì al Giovedì dalle 8.00 alle 16.00, Venerdì dalle 8.00 alle 12.20,	Il Lunedì, Martedì, Mercoledì e il Giovedì due turni: dalle 12.15 alle 13.20, dalle 12.30 alle 13.45	
San Martino	dal Lunedì al Sabato dalle 08.00 alle 12.40, Martedì dalle 14.10 alle 16.10		
Mezzano	dal Lunedì al Venerdì dalle 08.00 alle 15.30	Dal Lunedì al Venerdì dalle 12.00 alle 13.00, pausa fino ore 13.30	dal Lunedì al Venerdì dalle 15.30 alle 15.45
Canal San Bovo	dal Lunedì al Giovedì dalle 08.10 alle 16.00, Venerdì dalle 08.10 alle 12.10	dal Lunedì al Giovedì dalle 12.10 alle 13.30	

I servizi scolastici relativi alla scuola secondaria di primo grado sono erogati in due plessi: Canal San Bovo e Fiera di Primiero secondo le modalità orarie descritte in precedenza. Le attività di apprendimento sono scandite in due periodi uno trimestrale e l'altro pentamestrale. L'organizzazione oraria dei due plessi è riassunta nella Tabella 30.

Tabella 30: Organizzazione oraria dei plessi di scuola secondaria di primo grado

Plesso	Tempo Scuola	Mensa	Sorveglianza Trasporti
Fiera di Primiero	Offerta formativa (30 ore):		

	dal Lunedì al Sabato dalle 07.55 alle 12.55,		
	Offerta formativa (33 ore): dal Lunedì al Sabato dalle 07.55 alle 12.55, • per le classi prime lunedì 13.55-16.55, • per le classi seconde martedì 13.55-16.55 • per le classi seconde mercoledì 13.55-16.55	Dalle 12.55 13.55 presso il plesso di scuola superiore	
Canal San Bovo	Offerta formativa (31 ore): dal Lunedì al venerdì dalle 08.10 alle 13.10, e lunedì, martedì e giovedì dalle 14.10 alle 16.10	Dalle 13.10 alle 14.10, in istituto	
	Offerta formativa (33 ore): dal Lunedì al venerdì dalle 08.10 alle 13.10, e lunedì, martedì e mercoledì giovedì dalle 14.10 alle 16.10	Dalle 13.10 alle 14.10, in istituto	

Infine il plesso di Transacqua fornisce il servizio di scuola secondaria di secondo grado. Le attività di apprendimento sono scandite in un trimestre e in un pentamestre: iniziano il mattino alle 7.45 e terminano alle 12.55. Gli orari di funzionamento sono sincronizzati con le corse degli autobus.

Dall'anno scolastico 2016-2017, le attività didattiche per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi prime si svolgeranno secondo la modalità della settimana breve (da lunedì a venerdì). Questa modalità che in prima battuta è sperimentale, po-

trà essere estesa ad altre classi negli anni a seguire.

Per proporre degli apprendimenti completi e ricchi, l'istituto ha allestito al proprio interno vari laboratori nei suoi plessi.

Laboratori e aule specifiche negli istituti

In ognuno dei plessi della scuola primaria e della scuola media è attivo un laboratorio di informatica con delle postazioni per l'uso dei computer. Nel plesso di Tonadico è allestito e attivo un laboratorio di ceramica e di arti varie.

In ciascuno dei due plessi di scuola secondaria di primo grado è attivo un laboratorio di scienze per lo svolgimento di esperienze, parte integrante degli apprendimenti proposti, un laboratorio per arte e disegno tecnico, un'aula per le attività musicali. Nel plesso di Fiera di Primiero è allestito e attivo un laboratorio linguistico con delle postazioni informatiche, e un laboratorio per la robotica con la tecnologia lego mind-storm.

Nella sede dell'istituto superiore sono stati attivati:

- un laboratorio di informatica,
- un laboratorio per l'apprendimento all'uso del CAD,
- un laboratorio linguistico con strumentazioni apposite,
- un laboratorio di disegno tecnico,
- un laboratorio di fisica,
- un laboratorio di chimica
- un laboratorio di computer
- una biblioteca, con testi vari di consultazione soprattutto sulla storia e la cultura del Trentino e del Primiero,
- una videoteca.

13.2 L'organizzazione

Per gestire in modo più efficiente una insieme di strutture così complesso l'istituto (attraverso il collegio docenti o il dirigente dell'istituto) nomina dei referenti e delle commissioni per varie aree di responsabilità. Oltre l'efficacia, questo permette agli utenti o ai docenti di avere dei punti di riferimento cui rivolgersi per chiarimenti o richieste di vario tipo. Sia all'interno del consiglio di classe che nell'istituto.

Quando vengono svolte tali nomine, ne vengono specificati, con decreto di nomina

scritto, gli obiettivi di lavoro, le mansioni da svolgere e eventuali mandati o scadenze specifiche per il raggiungimento di certi obiettivi o lo svolgimento di certi lavori.

Il consiglio di classe è l'organo che ha in carico l'andamento educativo e didattico della classe e dei suoi studenti. Il dirigente nomina un docente della classe con funzione di coordinamento, il coordinatore del Consiglio di classe. Questi è delegato a sostituirlo, in caso di assenza, a presiedere gli incontri dell'organo collegiale. In particolare:

- presiede i lavori del Consiglio, sia nella fase di programmazione che in quella di valutazione del profitto degli studenti,
- riferisce e spiega al Dirigente Scolastico i problemi emersi nel corso della discussione, per individuare le soluzioni migliori,
- elabora con l'aiuto dei colleghi e il coinvolgimento di studenti e genitori, il "Contratto formativo" del Consiglio di Classe, sintesi degli obiettivi formativi trasversali da raggiungere, degli impegni e dei doveri di ciascuno nei diversi ruoli, delle scelte metodologiche e didattiche, mirate ad una prestazione di qualità crescente;
- promuove il coordinamento didattico;
- tiene contatti continui con i colleghi per avere una congrua immagine della situazione, dei progressi, dei problemi relativi all'apprendimento e/o alla socializzazione, dei bisogni degli studenti;
- di fronte a situazioni di difficoltà, si attiva e collabora per individuare con i colleghi gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra le modalità previste,
- tiene i rapporti con le famiglie degli alunni;
- è il rappresentante del Consiglio di Classe nelle attività di coordinamento a livello di Istituto.

Sono nominati dei fiduciari per ciascun plesso, che sostituiscono il dirigente quando assente e si occupano anche delle entrate e uscite in ritardo etc...

Inoltre sono nominate ogni anno delle figure di riferimento per i vari ambiti delle attività dell'istituto. Solo per citarne alcuni l'istituto nomina:

- un referente per l'orientamento
- un referente per l'inclusione,
- un referente per l'accoglienza degli alunni migranti,

- un referente per la continuità,
- un referente per la sicurezza.

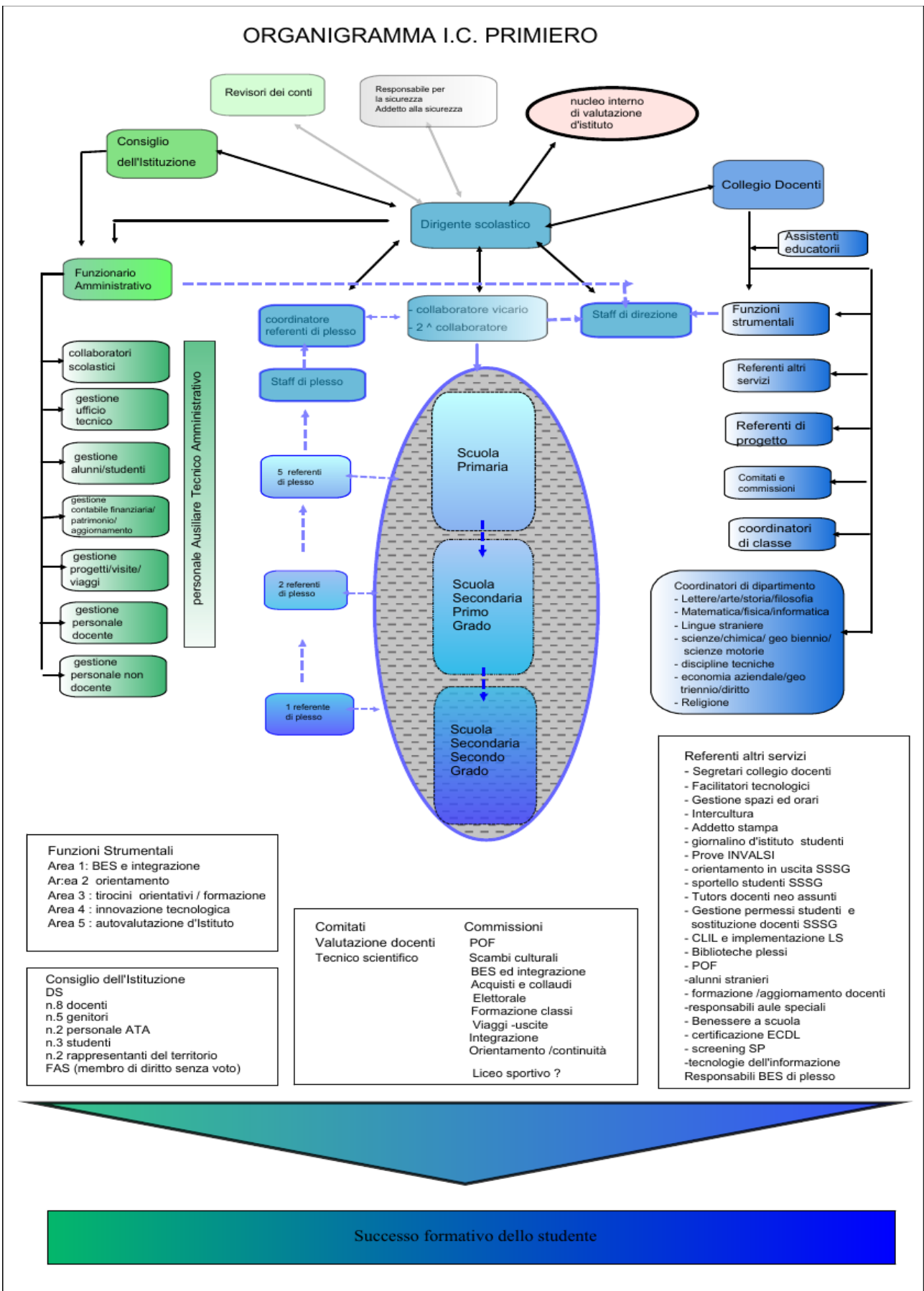
L'organigramma che ne risulta è un po' complesso. Solo per fornirne un esempio, includiamo uno schema che sintetizza le funzioni attivate per l'anno scolastico 2015/2016.

Oltre le varie figure di riferimento sono nominate delle commissioni, come articolazioni del collegio docenti. Figure di riferimento, coordinamento e commissioni hanno compiti di:

- soluzione di problemi (determinare o proporre delle soluzioni),
- presa di decisione rispetto a certi ambiti,
- monitoraggio dell'avanzamento di determinate attività,
- approfondimento di determinate questioni.

Le commissioni riferiscono periodicamente al collegio docenti e condividono, se necessario, il proprio lavoro. Sono nominate con decreto scritto che ne chiarisce:

- obiettivi,
- scadenze,
- mansioni.



14 La comunicazione con le famiglie

Sebbene titolari dei servizi educativi siano gli studenti, le loro famiglie sono il nostro referente da un punto di vista deontologico e professionale quali soggetti legittimamente e eticamente titolari dell'educazione dei propri figli. La comunicazione dei contenuti in senso lato dei processi formativi messi in atto dall'istituto è pertanto un nostro dovere oltre che un nostro obiettivo.

Inoltre qualunque azione educativa o didattica risulta efficace solo se le famiglie collaborano insieme alla scuola per la realizzazione del successo formativo degli studenti. Tale collaborazione si snoda a partire dalla condivisione dei fini educativi e a partire dal sostegno reciproco che genitori, docenti e tutto il personale educativo si danno. Questa collaborazione risulta possibile solo se vi è un flusso comunicativo adeguato tra scuola e famiglia. Adeguato nei contenuti e nella tempestività per ciò che riguarda tutto il ventaglio delle attività educative e didattiche: la programmazione, i metodi, la valutazione, la capacità relazionale. Questa comunicazione avviene secondo varie modalità.

Comunicazione delle attività programmate

L'istituto pubblica sul sito della scuola (www.scuoleprimiero.it) le informazioni riguardanti la programmazione didattica e educativa in varie forme:

- i *piani di studio* (cioè i contenuti delle discipline) della scuola del primo ciclo cioè primaria e secondaria,
- i *piani di lavoro dei docenti* recanti informazioni
 - sulla situazione iniziale della classe,
 - sugli obiettivi delle attività di apprendimento in termini di conoscenze e abilità,
 - sulle metodologie didattiche che si intende usare,
 - sulle modalità di recupero delle eventuali carenze,
 - sulle modalità di verifica dell'avvenuto apprendimento e sui criteri di tale verifica;
- i *progetti attivi*, articolati per plesso, recanti una breve descrizione degli obiettivi formativi delle attività, dei loro contenuti e svolgimento.

In forma cartacea entro due mesi di scuola vengono elaborati e approvati alcuni do-

cumenti, consultabili dalle famiglie, per rendere trasparente il processo formativo, qui di seguito elencati.

Programmazione didattica e educativa del consiglio di classe

Per la scuola secondaria di primo grado la *programmazione didattica e educativa del consiglio di classe* che esplicita:

- la situazione iniziale della classe,
- gli obiettivi didattici comuni almeno per l'area linguistica, l'area storica e l'area matematico-scientifica, le competenze trasversali, gli obiettivi interdisciplinari
- le metodologie didattiche,
- le eventuali modalità di recupero,
- modalità e criteri di valutazione del grado di possesso degli apprendimenti,
- eventuali attività formative integrative.

Comunicazioni inerenti la situazione formativa o degli esiti del processo di apprendimento dello studente

Attraverso osservazioni e prove di verifica, i docenti dell'Istituto monitorano il processo di apprendimento degli studenti. L'esito delle prove di verifica intermedie degli apprendimenti viene comunicato con tempestività o attraverso il libretto personale dello studente o attraverso il registro elettronico.

Qualora si manifestino delle difficoltà significative nello sviluppo degli apprendimenti il consiglio di classe (attraverso il coordinatore di classe) si attiva per informare la famiglia della situazione e delle iniziative per il recupero.

Nella scuola secondaria di secondo grado, vista la scansione in un trimestre e quadrimestre, a metà del secondo pentamestre vengono redatte delle "pagelline", un documento che sintetizza la situazione degli apprendimenti dello studente conseguiti in relazione alle osservazioni e prove di verifica svolte e soprattutto segnala le eventuali carenze formative e la loro gravità con la scala di valutazione in decimi usata per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Ciò allo scopo di permettere allo studente di finalizzare meglio, con le iniziative di recupero poste in essere dal consiglio di classe, lo studio.

Allo stesso modo, qualora si manifestino situazioni educative tali da richiedere una segnalazione alla famiglia e una collaborazione per una loro soluzione, i coordinatori di classe si attivano con tempestività per coordinare gli interventi del caso con la fa-

miglia dello studente.

Esito negativo degli scrutini finali

Secondo l'art.37 comma 6 dell'Ordinanza Ministeriale 90/2001 le istituzioni scolastiche "adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli scrutini e degli esami."

In virtù di questa prescrizione, l'istituto adotta la seguente procedura di comunicazione dell'esito negativo degli scrutini alle famiglie e agli studenti interessati:

1. telefonata ai genitori da parte del coordinatore di classe,
2. convocazione scritta dei genitori per un incontro
3. comunicazione scritta con motivazione tratta dal verbale con firma per presa visione,
4. ricevimento genitori, di norma con la presenza di almeno un altro docente della classe (prevalentemente quelli afferenti discipline o aree disciplinari dove vi sono state le carenze formative più importanti).

Contratto formativo

Per la scuola primaria il *contratto formativo*, un documento che esplicita anch'esso la programmazione educativa e didattica della classe, organizzata per aree d'esperienza e di apprendimento, contenente le informazioni su:

- situazione iniziale della classe, gli obiettivi didattici comuni,
- le metodologie didattiche,
- le eventuali modalità di recupero,
- modalità e criteri di valutazione del grado di possesso degli apprendimenti,
- eventuali attività formative integrative,
- un'insieme di impegni reciproci tra scuola, famiglie e studenti riguardo le attività in aula e a casa, i comportamenti che gli alunni sono tenuti a tenere in classe.

Patto educativo di corresponsabilità

Per la scuola secondaria di primo grado, l'elaborazione la stipula del *patto educativo di corresponsabilità*, allegato in fondo al seguente documento, costituito anch'esso da un'insieme di impegni reciproci tra scuola, famiglie e studenti riguardo le attività in aula e a casa, i comportamenti che li alunni sono tenuti a tenere in classe.

14.1 Incontri con i genitori

Il nostro istituto prevede varie occasioni istituzionali e programmate di incontro con i genitori sia per parlare di situazioni generali che di casi particolari con le famiglie interessate. Le opinioni e le osservazioni delle famiglie possono essere preziose per i docenti e la comunità educante per regolare e modificare il processo di apprendimento insegnamento. La cadenza degli incontri differiscono leggermente per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Scuola primaria

Nel corso dell'anno scolastico l'istituto programma assemblee con i genitori e alcuni incontri insegnanti- genitori, in genere a scadenza bimestrale, in orario pomeridiano, per delineare il quadro generale dell'andamento dell'alunno/a, e per uno scambio di informazioni utili per concordare linee educative comuni.

In occasione del rinnovo di alcuni Consigli di classe di ottobre l'istituto convoca tutti i genitori e in quel contesto viene illustrato il piano annuale delle varie discipline e date alcune indicazioni riguardo l'organizzazione scolastica con la richiesta della partecipazione e la collaborazione dei genitori. In particolare in tale occasione vengono illustrati i contenuti della "Carta dei servizi della scuola", del Contratto formativo, del Regolamento d'Istituto e del Progetto educativo.

L'istituto prevede quattro incontri/colloqui con i genitori:

- il primo entro la fine di novembre,
- il secondo (fine 1° quadrimestre) entro terza settimana di febbraio 2016,
- il terzo entro la terza settimana di aprile,
- un'assemblea verso fine anno per una verifica del Contratto Formativo,
- il quarto (fine 2° quadrimestre) al termine di tutte le attività scolastiche a giugno.

Oltre ai momenti delle udienze generali, nel caso di effettivi problemi particolari, i docenti sono disponibili, previo accordo, per incontri individuali, preferibilmente il martedì dalle 16 alle 18, durante la programmazione.

Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

I docenti dell'istituto dedicano un'ora a settimana, le cosiddette *udienze individuali* a colloqui con le famiglie degli studenti. Tali colloqui sono prenotati dal sito della scuola per evitare inutili code, in un massimo di 4 famiglie per ora di udienza. Questa è la

modalità di incontro consigliata per una comunicazione adeguatamente approfondita sull'andamento delle attività di apprendimento del proprio figlio

L'Istituto organizza due momenti di incontro con le famiglie, le cosiddette *udienze generali*, organizzate una volta per ciascun periodo di valutazione (trimestre e pentamestre). In tali occasioni, segnalate sul sito dell'istituto, i docenti incontrano individualmente ciascun genitore o famiglia degli studenti.

Inoltre l'istituto ha adottato *registro elettronico*, un sorta di sito internet in cui i docenti inseriscono i dati su assenze, valutazioni e contenuti delle lezioni. Queste informazioni sono consultabili dai genitori in modo trasparente sul registro elettronico con la password che le famiglie possono richiedere in segreteria.

15 Il controllo dell'efficacia delle nostre azioni

Qualunque progetto necessita di strumenti di monitoraggio per poterne regolare le azioni, aggiustare la rotta o determinare l'efficacia delle iniziative intraprese. Proprio a questo scopo l'istituto inizierà un percorso di autovalutazione delle proprie iniziative. Lungi dall'essere un mero adempimento burocratico l'autovalutazione deve necessariamente indirizzare l'intera comunità educante verso un sistema di collegialità diffuso, condiviso e efficacemente responsabile. Valutiamo i nostri risultati e i nostri progetti per decidere meglio e più fondatamente per il successo formativo dei nostri studenti.

Prendendo spunto dal Sistema Nazionale di Valutazione e considerando gli obiettivi di politica scolastica delineati dalla Provincia Autonoma di Trento, l'istituto ha individuato i principi ispiratori sui quali sviluppare in modo più dettagliato le dimensioni dell'analisi. Al Collegio dei docenti concerne pertanto definire, oltre all'identificazione dell'unità di valutazione con compiti di coordinamento dei lavori, le linee operative che metteranno in moto l'autoanalisi di istituto, la quale verrà a toccare molti segmenti della vita scolastica, in particolar modo quelli legati alla didattica.

Per rendere più efficace e meglio organizzato il progetto viene nominato ogni anno un referente per l'autovalutazione d'istituto.

Sono stati individuati alcuni principi ispiratori per un'azione educativa e didattica effi-

ce, che costituiscono dimensioni dell'analisi del nostro operato. In particolare l'istituto ritiene che oggetto di indagine ai fine di monitorare l'efficacia delle nostre azioni siano:

1. l'equità, ovvero l'attenzione a offrire a tutti gli studenti la medesima possibilità di raggiungere livelli adeguati di competenza;
2. la diversificazione della propria proposta formativa, sia in riferimento alle peculiarità dei singoli alunni, sia come flessibilità organizzativa;
3. l'inclusione, cioè l'attenzione a favorire la partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro situazioni di partenza;
4. l'internazionalizzazione, intesa come l'insieme delle iniziative didattiche e educative atte a promuovere la comunicazione in altre lingue, la consapevolezza che le società, le economie sono sempre più intrecciate rendendo quindi necessario prendere parte al dialogo ed al confronto, in particolare nell'ambito europeo;
5. il rapporto col mondo del lavoro, poiché è un obiettivo della scuola favorire costruire apprendimenti che aumentino le possibilità di successo nel mondo lavorativo.

Queste dimensioni della qualità e dell'efficacia del servizio scolastico sono tutti indicatori del processo di autovalutazione, che l'istituto attiva.

16 La collaborazione con altri istituti scolastici

In questa sezione sono indicati gli accordi di collaborazione con altri istituti scolastici del territorio.

Al momento sono in vigore due accordi di rete, col feltrino e con la rete della Valsugana. Entrambi gli accordi sono stati sottoscritti dalla Provincia Autonoma e dalla Comunità di Valle coi corrispondenti referenti.

L'accordo con gli istituti di istruzione e formazione del feltrino riguarda l'orientamento. Esso prevede l'impegno da parte del nostro istituto a far conoscere l'offerta formativa del feltrino relativamente agli istituti e indirizza non presenti presso il nostro istituto e reciprocamente gli istituti del feltrino si impegnano a far conoscere la

nostra offerta formativa.

L'accordo con la rete della Valsugana riguarda la gestione o la partecipazione ad attività di formazione rivolte sia agli studenti che al personale dell'istituto a tutti i livelli.

17 Progetti vari

In questa sezione sono indicati i progetti didattici e formativi che hanno natura meno stabile e strutturata dei progetti di istituto. Di conseguenza alcuni anni potranno essere attivi, altri no o non ripetersi del tutto, a differenza di quelli indicati nella sezione [6.5.Progetti dell'istituto](#).

18 Allegati

A Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti

A.1 Iscrizione Dell'Alunno

Tra il personale di segreteria viene quindi indicata una persona incaricata del ricevimento delle iscrizioni degli alunni immigrati che, mediante una stretta collaborazione con la Commissione Intercultura, migliorerà progressivamente le proprie competenze comunicativo-relazionali con questa particolare utenza. Verranno specificati documenti e informazioni da richiedere, oltre avvisi, moduli, note informative sulla scuola scritte nelle lingue d'origine da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione. La consegna di documentazione bilingue o in lingua d'origine propone un volto disponibile della scuola. Il primo incontro dei genitori immigrati, di carattere inevitabilmente amministrativo, si conclude con l'incontro o la definizione di una data per l'incontro fra i genitori e il nuovo alunno con i docenti della scuola in cui il ragazzo viene iscritto. È anche possibile l'intervento di mediatori linguistici, ove ritenuto necessario.

Quindi il referente di segreteria:

- Acquisisce la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica multilingue;
- Raccoglie la documentazione necessaria;
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Avvisa tempestivamente i referenti delle scuole e della Commissione Intercultura, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza;
- Organizza un primo incontro tra l'incaricato della Commissione Intercultura e la famiglia, con l'eventuale presenza di un mediatore interculturale;
- Fornisce ai genitori immigrati materiale in lingua madre o, in caso di impossibilità, in altra lingua da essi compresa per una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli.
- Informa la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- Acquisisce dal referente della Commissione Intercultura e dal mediatore inter-

culturale esterno indicazioni sulla classe in cui iscrivere l'alunno;

- Cura gli aspetti organizzativo - gestionali, sulla base delle proposte della
- Commissione Intercultura, degli eventuali laboratori affidati a facilitatori linguistici o altri progetti specifici.

La sig.ra Roberta Bettega è il referente proposto per i compiti di segreteria riguardanti l'iscrizione degli alunni immigrati e viene in ciò affiancata da un docente con adeguate competenze che si individua nell'insegnante Ivonne Malacarne e secondariamente nell'insegnante Pierina Malacarne. Sarà pertanto compito della sig.ra Bettega avvertire tempestivamente l'insegnante referente per organizzare un colloquio con i genitori e l'alunno richiedente. Il colloquio è volto alla raccolta di informazioni riguardanti il vissuto e il pregresso scolastico dell'alunno, inoltre durante questo incontro si cominceranno a raccogliere anche informazioni relative al progetto migratorio della famiglia al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili nella scuola.

A.2 Accoglienza dell'Alunno e della Famiglia

Sin dalla richiesta di iscrizione viene organizzato un colloquio tra la famiglia, l'alunno e un membro incaricato della commissione.

Durante tale colloquio:

- si utilizza la documentazione fornita dalla Segreteria;
- si raccolgono informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno utilizzando una Scheda per la raccolta standardizzata di informazioni (da predisporre);
- si integrano e completano le informazioni sull'organizzazione generale della scuola;
- si prendono accordi sulle forme necessarie di collaborazione scuola-famiglia;
- si elabora una prima valutazione delle competenze linguistiche e extraverbali dell'alunno utilizzando specifici strumenti.

Successivamente al colloquio:

- si esamina e valuta il materiale raccolto dalla Segreteria e dall'incontro con la famiglia;
- si individua, sulla scorta della documentazione raccolta e di quanto emerso dal colloquio e dalla prima valutazione dell'alunno, la classe di inserimento, tenen-

do conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi nello Stato di Provenienza e del progresso scolastico dell'alunno;

- si forniscono al team docente che accoglierà il nuovo iscritto tutte le informazioni raccolte e si prendono i necessari accordi per la sua accoglienza.

A.3 Inserimento Nella Classe

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe la Commissione esamina e valuta adeguatamente il materiale raccolto dalla segreteria e dall'incontro con la famiglia e l'alunno; prende contatti con i team di docenti potenzialmente interessati all'inserimento e stabilisce congiuntamente i passaggi.

In questa fase i compiti della Commissione sono:

- fornire al team di insegnanti che accoglierà il nuovo alunno tutte le informazioni, il supporto e il materiale in suo possesso;
- promuovere l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali mediatori culturali e/o facilitatori linguistici; favorire e facilitare il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di

mediazione.

I compiti del team docente sono:

- mantenere i rapporti con la Commissione Intercultura;
- favorire l'inserimento dell'alunno nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
 - progettando specifiche attività di benvenuto e conoscenza;
 - incaricando un alunno di svolgere attività di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno immigrato e coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno immigrato elaborando un piano di studio personalizzato;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite;

- stabilire criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica e di eventuale esame finale coerenti con il piano di studi personalizzato;
- informare la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola
- programmare, in forma integrata, il lavoro con gli eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici che seguono l'alunno immigrato
- valorizzare la cultura d'origine progettando, anche con il supporto esterno e coinvolgendo l'intera comunità scolastica, percorsi/laboratori di educazione interculturale
- stimolare, coinvolgendo anche gli altri compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno immigrato ad attività extra-scolastiche del Territorio.

B Documenti anagrafici per l'accoglienza degli alunni migranti

Permesso di soggiorno dell'alunno, se ha superato i 14 anni d'età, oppure permesso di soggiorno di uno dei genitori al quale l'alunno, se non ha ancora compiuto i 14 anni, sia legato come parte della famiglia.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato dalle autorità competenti a chi abbia superato l'età di 14 anni, fino a questa età i minori hanno diritto ad un permesso di soggiorno non autonomo, legato ad uno dei genitori o a entrambi. Se la richiesta di tale documento è in corso, viene accettata la ricevuta rilasciata dalla Questura in attesa del documento definitivo. I minori immigrati non in regola in materia di soggiorno presenti in Italia hanno titolo, secondo le leggi nazionali ed internazionali vigenti, a frequentare scuole e istituti di ogni ordine e grado; perciò devono essere iscritti con riserva, da sciogliere non appena gli interessati abbiano normalizzato la propria situazione, oppure in seguito al conseguimento del titolo di licenza media.

L'iscrizione scolastica con riserva non costituisce un requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano, né per il minore né per i genitori. La normativa recente consente di sostituire i documenti anagrafici con l'autocertificazione, prodotta dai genitori o da chi è responsabile del minore.

B.1 Documenti sanitari

Viene richiesto il documento attestante le vaccinazioni fatte tradotto in italiano. In assenza, dovranno essere coinvolti i servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale e facciano l'intervento sanitario richiesto dalle diverse situazioni.

Le informazioni inerenti alle vaccinazioni possono essere reperite nella Circolare n° 8 del Ministero della Sanità avente come oggetto "Documento di vaccinazione per i minori immigrati", altre informazioni sono contenute nel DPR 26 gennaio 1999, n. 355 (Regolamento recante modifiche al decreto del PR 22 dicembre 1967, n. 1518, in materia di certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie).

B.2 Documenti scolarità pregressa

Certificato attestante gli studi fatti nel paese d'origine, o dichiarazione (autocertificazione) del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del sul minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato.

Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno.

L'inserimento scolastico dei ragazzi immigrati avviene sulla base del D. Lgs 286\98 e successive modifiche e del D.P.R. 394 del 1999 e successive modifiche. Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori immigrati, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori immigrati ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - corso di studi svolto
 - titolo di studio posseduto

Questo si rivela utile sia per la didattica sia per la valutazione fino a che l'alunno non entra in possesso degli strumenti linguistici necessari per accedere alla lingua dello studio e delle materie curricolari.

C Regolamento di Istituto

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primiero

Regolamento di Istituto

Il regolamento di istituto è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella riunione del 26.06.2003

Premessa

La scuola ha il compito di garantire a tutti serenità di ambiente di lavoro, possibilità concrete di collaborazione per una corretta crescita culturale, sociale ed umana. L'indirizzo della scuola deve essere manifestamente ispirato ai principi sanciti dalla *Costituzione Italiana*.

Il diritto allo studio deve essere garantito a tutti senza distinzione di sesso, razza, credo religioso, ceto sociale.

Le indicazioni e le norme presenti del Regolamento intendono:

1. chiarire ulteriormente i principi enunciati sia nella Carta dei Servizi che nel Progetto Educativo di Istituto;
2. assicurare maggiore efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico;
3. facilitare un clima positivo tra tutte le persone coinvolte nell'attività didattica ed educativa della scuola.

Il Regolamento si struttura nel modo seguente:

- Parte prima: La convivenza scolastica;
- Parte seconda: La partecipazione;
- Parte terza: L'organizzazione delle risorse.

Il Regolamento:

- viene approvato dal Consiglio di Istituto;
- può essere modificato ed integrato su proposta delle varie componenti scolastiche e degli Organi Collegiali;
- viene presentato ai genitori nell'assemblea generale d'inizio anno che viene convocata in tutte le scuole orientativamente verso la metà di ottobre;
- una copia viene consegnata ai genitori delle classi prime.

Per quanto non espressamente previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto valgono le vigenti norme di legge.

Parte Prima

La Convivenza Democratica

Alunni

Art.1

La scuola come ambiente di crescita

Le norme che consentono un'ordinata vita della comunità scolastica e le condizioni per un impegno produttivo debbono scaturire come risultato dell'azione educativa della scuola e dalla quotidiana esperienza sociale.

La disciplina non è intesa quindi come semplice adeguamento a regole precostituite ma come progressiva instaurazione di una convivenza umana secondo norme scoperte dagli alunni.

Non è pensabile perciò un "ordinamento" predisposto una volta per tutte.

Art.2

Regole partecipate e condivise

Gli insegnanti sono tenuti ad animare una serie di assemblee degli alunni al fine di condurre gli stessi alla definizione di un ordinamento interno alle classi ed al plesso che codifichi alcuni comportamenti convenzionalmente ritenuti idonei (entrate, uscite, trasferimenti, ...).

Tale normativa dovrà periodicamente essere verificata ed adeguata alla crescita sociale della comunità scolastica.

I Consigli di Interclasse/Classe, con la presenza dei genitori, potranno essere messi a conoscenza degli ordinamenti adottati nei vari plessi.

Art.3

Responsabilizzazione

In forme pedagogicamente appropriate, gli alunni dovranno essere progressivamente coinvolti nella gestione ordinaria della vita scolastica e stimolati all'assunzione di

responsabilità nei confronti della comunità di classe e della comunità-scuola.

Custodia e corresponsabilità dei beni

La scuola è di tutti e tutti sono responsabili della sua buona conservazione. Gli alunni sono tenuti a rispettare i beni che sono loro affidati: il banco personale, la sedia, gli arredi, le attrezzature, la rete informatica. I libri di testo e quelli della biblioteca della scuola sono dati "in prestito": vanno conservati con cura.

In caso di danneggiamenti, che rendano inutilizzabili questi beni, le famiglie degli alunni sono tenute al risarcimento dei danni.

Art.4

Iscrizioni alla classe prima

Gli alunni dovranno frequentare la scuola del comune di residenza (ambito territoriale). Le iscrizioni in altri plessi potranno essere accolte compatibilmente con le disponibilità edilizie e di organico di istituto.

Le domande di iscrizione ad una scuola non del proprio ambito territoriale dovranno essere motivate. L'accoglimento di tali richieste verrà deliberato dal Consiglio di Istituto. L'iscrizione ad una scuola diversa non dà diritto al trasporto scolastico agevolato.

Art.5

Diritti e doveri

Le regole che verranno elaborate a livello di classe e a livello di plesso saranno improntate soprattutto alla realizzazione di un ambiente accogliente per soddisfare sia i bisogni di apprendimento che di crescita umana (convivenza). Verranno sperimentate con gli alunni positive modalità di espressione, di comunicazione e di apprendimento gratificanti e responsabilizzanti.

Art.6

Ritardi, assenze, uscite anticipate

Per la responsabilità connessa con la vigilanza degli alunni, i genitori sono tenuti a giustificare per iscritto gli eventuali ritardi e le assenze. Il rientro dopo una malattia superiore ai 5 giorni deve essere accompagnata da certificato medico attestante

l'avvenuta guarigione.

L'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni va preceduta da richiesta scritta; l'alunno di scuola primaria va ritirato dalla scuola da un familiare adulto o da persona adulta conosciuta dall'insegnante; per gli alunni di scuola secondaria è sufficiente l'autorizzazione dei genitori.

Per le comunicazioni può essere utilizzato un libretto di raccordo scuola-famiglia secondo le modalità che gli insegnanti avranno concordato con i genitori nel corso dell'assemblea d'inizio anno. Si potrà adottare un modello unico per tutto l'Istituto.

per la scuola superiore

Gli alunni devono trovarsi in aula prima dell'inizio delle lezioni. I ritardi saranno giustificati dal fiduciario, o da persona da lui delegata, solo per comprovati e giustificati motivi.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori degli alunni o da chi ne fa le veci; quelle dovute a malattia di durata superiore ai 5 (cinque) giorni devono essere giustificate da un medico. Se gli alunni sono maggiorenni possono giustificare loro stessi le assenze; quelle di durata superiore a giorni 5 (cinque) devono comunque essere giustificate dai genitori o da chi per essi. Al fine di limitare le assenze, i permessi di uscita ed i frequenti ritardi, la scuola darà comunque comunicazione alle famiglie. I genitori possono, in ogni momento, richiedere alla scuola informazioni in merito al comportamento dei propri figli circa le assenze, i ritardi ed i permessi.

I permessi di uscita devono essere richiesti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni possono entrare nella scuola all'apertura della stessa e devono accedere ordinatamente alle aule, tenendo un comportamento corretto. Viene comunque stabilito che in caso di entrata posticipata o di uscita anticipata, le ore di lezione da frequentare nella mattinata devono essere almeno 4 (quattro).

Art.7

Infortunati

In caso di malessere o di infortunio lieve l'insegnante, se valuterà opportuno il rientro anticipato a casa, avvertirà telefonicamente la famiglia.

Nel caso di incidente per il quale si prevede necessario l'intervento in secondaria di I° grado del medico, l'insegnante contatterà direttamente il medico di famiglia o il Distretto Sanitario (118) e verrà data comunicazione alla famiglia.

Art.8

Alunni trasportati

La scuola programma con il Servizio Trasporti della Provincia l'orario dei trasporti in modo che lo stesso sia funzionale all'orario delle lezioni.

Potrà essere organizzata a cura dell'Istituto la vigilanza degli alunni trasportati che dovessero giungere a scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Art.9

Alunni in situazione di handicap

Le strutture scolastiche devono essere adeguate ad accogliere anche alunni che presentano particolari problemi (psicofisici, comportamentali, di apprendimento, svantaggio sociale, ...).

Con l'appoggio delle famiglie e di eventuali operatori di strutture extrascolastiche (psicologo, neuropsichiatra, logopedista, assistente sociale, psicomotricista...) la scuola cercherà, con l'aiuto degli insegnanti di sostegno e degli assistenti educatori, di elaborare mirati progetti individualizzati.

Art.10

Alunni stranieri

La scuola attiverà, nelle forme che riterrà più opportune, interventi didattici per facilitare il più possibile l'inserimento degli alunni stranieri.

Potranno essere organizzati anche particolari corsi intensivi di lingua italiana non solo per gli alunni ma anche per i genitori.

Art.11

Interventi disciplinari

Nel caso di comportamenti non corretti, come:

- mancanza nei doveri scolastici (ritardi, assenze non giustificate, negligenza rispetto ai propri doveri di studente);
- comportamenti irrispettosi nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente;
- comportamenti che disturbano il normale svolgimento delle lezioni;

se prolungati nel tempo,comporteranno note sul registro, comunicazioni ai genitori, in modo da elaborare insieme adeguate modalità di soluzione ed eventualmente, nei casi più gravi, la convocazione del Consiglio di Classe/Interclasse per la delibera di provvedimenti specifici.

Nel caso di uso negligente del materiale con danni per l'Amministrazione, sarà richiesto il risarcimento del danno.

Per fatti gravi come lesioni, furti, etc. il Dirigente Scolastico, dopo aver interpellato gli Organi Collegiali (Consigli di Classe/Interclasse e Consiglio di Istituto) e convocata la famiglia potrà procedere alla sospensione delle lezioni e al coinvolgimento delle competenti Autorità giudiziarie.

Genitori

Art.12

Diritto all'informazione

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente comunicherà il calendario scolastico, l'orario delle lezioni, l'orario di apertura e di chiusura della scuola, nonché il piano annuale delle attività. In occasione dell'assemblea di interclasse/classe gli insegnanti illustreranno: il Progetto Educativo di Istituto, la Carta dei Servizi, il Regolamento, la Programmazione didattica e la Programmazione educativa. Prima delle assemblee gli insegnanti delle scuole elementari e delle scuole medie inviano ai genitori l'ipotesi del Contratto Formativo in modo che nella successiva riunione lo stesso possa essere approvato. Per ogni classe verrà elaborato, su una traccia comune proposta dal Consiglio di Istituto, uno specifico contratto.

Questi documenti saranno messi a disposizione dei genitori in ogni scuola e potranno, a richiesta, averne dalla Segreteria dell'Istituto Comprensivo, copia fotostatica a pagamento.

Art.13

Sospensioni dalle lezioni

Particolarmente puntuale dovrà essere l'informazione riguardante la sospensione delle lezioni in occasione di:

1. scioperi;

2. assemblee sindacali;
3. interruzione del riscaldamento;
4. eventuali iniziative che comportino l'uscita degli alunni per variazioni dell'orario scolastico.

Gli insegnanti avviseranno tempestivamente i genitori secondaria di I° grado tramite una nota scritta sul libretto di collegamento scuola-famiglia. Gli avvisi dovranno essere firmati dai genitori per presa visione o per autorizzazione.

Art.14

Impegno collaborativo

Per il buon esito del percorso formativo, la famiglia è vivamente invitata a collaborare con la scuola ed a sostenere gli alunni nel loro impegno scolastico. Tale impegno risulterà migliore se facilitato dall'adozione di strumenti (vedi Contratto Formativo) che favoriscano il dialogo tra scuola e famiglia.

E' opportuno considerare che non è certamente educativo esprimere, alla presenza dei figli, critiche ed accuse alla scuola ed ai docenti.

Per la richiesta di chiarimenti e per concordare valide modalità di collaborazione i genitori possono e devono utilizzare i frequenti incontri già programmati (assemblee, Consigli di Interclasse/Classe, colloqui generali, colloqui individuali...).

Art.15

I colloqui

Il contratto formativo ha nei colloqui periodici un suo momento qualificante. I colloqui possono essere programmati sia a livello allargato con la presenza di tutti i genitori che individuale.

In queste occasioni il gruppo docente informa la famiglia sui processi di apprendimento e sugli aspetti educativi.

In situazioni particolari potranno essere fissati, per appuntamento, ulteriori incontri individuali per permettere, sia ai docenti che ai genitori, di approfondire problemi specifici.

Docenti

Art.16

Vigilanza

Gli insegnanti sono responsabili degli alunni loro affidati.

L'obbligo della sorveglianza si estende anche nelle seguenti situazioni:

- entrata:
 - gli alunni sono presi in carico dall'insegnante 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (sia antimeridiane che pomeridiane);
 - gli alunni vengono accolti all'ingresso dell'edificio scolastico;
 - prima di quel momento spetta alle famiglie la responsabilità della vigilanza dei propri figli;
- intervallo:
 - i docenti devono assicurare, secondo turni stabiliti la sorveglianza;
- uscita:
 - al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati fino all'uscita dell'edificio scolastico.

Art.17

Assicurazione

Per tutte le attività istituzionali della scuola, gli alunni di scuola primaria e secondaria I° sono assicurati contro gli infortuni dalla Provincia Autonoma di Trento. Per gli studenti della scuola superiore la scuola ha stipulato polizza di assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile.

Le polizze assicurative sono in visione presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo e presso i Fiduciari delle singole scuole.

Nel caso di incidenti gli insegnanti forniranno tempestivamente ai genitori gli appositi formulari per la presentazione della denuncia di infortunio.

Art.18

La programmazione educativa

In occasione dell'assemblea d'inizio anno, il gruppo docente illustrerà ai genitori le

iniziative programmate (progetti di ricerca, approfondimenti tematici, uscite didattiche, visite guidate, attività di arricchimento, attivazione di laboratori, ...), specificando in maniera comprensibile a tutti, gli obiettivi. Per alcune particolari attività che prevedono la presenza di esperti esterni o l'utilizzo di mezzi di trasporto, il Consiglio di Istituto indicherà le quote di partecipazione delle famiglie.

Art.19

La programmazione didattica

La programmazione didattica relativa alle discipline d'insegnamento viene disposta dai docenti a livello di Istituto Comprensivo, tenuto conto dei percorsi disciplinari previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Provincia e dalla situazione territoriale dell'Istituto. Gli insegnanti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, assicureranno il raggiungimento dei traguardi previsti dalla programmazione. Sono previsti degli adattamenti particolari tenuto conto delle situazioni delle singole classi.

Nel corso degli incontri di inizio anno gli insegnanti preciseranno le modalità:

- di assegnazione dei compiti domestici;
- della correzione degli elaborati;
- della valutazione;
- dell'uso del diario, ecc.

Art.20

Diritti sindacali

A ciascun insegnante è riconosciuto il diritto di aderire ad assemblee sindacali in orario di lavoro fino a 10 ore annuali. Nel caso di partecipazione ad assemblee sindacali la scuola informa le famiglie della eventuale soppressione delle lezioni. Il diritto di sciopero è costituzionalmente protetto.

Nel corso di indizione di scioperi da parte delle Organizzazioni Sindacali la scuola farà pervenire ai genitori una nota informativa per avvisare della possibilità di sospensione delle lezioni.

Non Docenti

Art.21

Personale di segreteria

Il Funzionario Scolastico è responsabile e sovrintende i servizi di segreteria. Collaborano con lui Assistenti e Coadiutori Amministrativi.

Il personale dell'ufficio di segreteria supporta la parte amministrativa delle iniziative scolastiche ed assicura l'erogazione dei servizi al pubblico. L'attività del personale amministrativo viene esercitata nel rispetto del mansionario e dei relativi settori di competenza, senza interferire con la funzione docente.

Art.22

Personale ausiliario

Il personale ausiliario collabora al buon funzionamento della scuola assicurando la pulizia e l'igiene dei locali. Quando è in servizio durante l'orario delle lezioni, collabora con gli insegnanti (sorveglianza, trasporto suppellettili scolastiche...).

Gli alunni, sotto la guida degli insegnanti, riconoscono e rispettano il loro servizio.

Art.23

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico:

- rappresenta l'Istituto Comprensivo;
- presiede il Collegio dei Docenti;
- presiede il Comitato per la valutazione degli insegnanti;
- presiede la Giunta Esecutiva;
- può delegare l'insegnante fiduciario/coordinatore a presiedere, in sua vece, i Consigli di Interclasse/Classe dei vari plessi;
- si avvale di collaboratori uno dei quali lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza o di impedimento;
- promuove la collegialità nell'ottica dell'autonomia scolastica;
- mantiene i rapporti con il pubblico assicurando un orario di ricevimento, sia fisso che su appuntamento, funzionale all'utenza;

Al Dirigente Scolastico competono tutte quelle responsabilità previste dalla normativa sull'autonomia scolastica.

Parte Seconda

La partecipazione

Art.24

Gli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali (Consiglio di Interclasse/Classe, Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti) devono favorire la partecipazione alla gestione della scuola che abbia i caratteri di una comunità.

Art.25

Programmazione delle attività didattiche ed educative

Gli Organi Collegiali programmano ed approvano le attività didattiche (Collegio dei Docenti) ed educative (Consiglio di Interclasse/Classe e Consiglio di Istituto) tenendo conto delle proprie competenze allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento di tutta l'attività scolastica.

La programmazione didattica viene elaborata dal Collegio dei Docenti, strutturato per gruppi disciplinari, prima dell'inizio delle lezioni. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti, a livello di team di modulo/classe ed individualmente, adattano la programmazione didattica alla realtà delle singoli classi.

Alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico gli Organi Collegiali procederanno ad una attenta valutazione delle attività svolte con lo scopo di individuare i vari problemi riscontrati e di proporre nuove e più idonee strategie operative per elevare, con la collaborazione di tutti, la qualità della scuola.

Art.26

L'assemblea dei genitori

L'assemblea dei genitori è convocata all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione delle programmazioni e dell'organizzazione scolastica. Esprime dei pareri e delle

proposte al Consiglio di Interclasse/Classe e ai docenti.

Nel corso dell'anno possono essere concordate altre assemblee su iniziativa degli insegnanti e dei rappresentanti eletti dei genitori.

La riunione nei locali scolastici deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, al quale va comunicato l'ordine del giorno che deve riguardare problematiche di interesse comune. Alla riunione, che si terrà fuori dall'orario delle lezioni, possono partecipare, con diritto di parola, sia il Dirigente Scolastico, sia gli insegnanti delle classi interessate, tenendo conto dell'ordine del giorno.

L'assemblea degli studenti (solo per la scuola superiore)

La convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto o di classe, unitamente ad un ordine del giorno chiaro e dettagliato, deve essere richiesta con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni. Il Dirigente, dopo aver verificato la corrispondenza dell'ordine del giorno con le finalità ed i criteri previsti dalla legge, autorizza la riunione. L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento che verrà approvato nella prima assemblea dell'anno scolastico e successivamente inviato in visione al Consiglio d'Istituto. Un'eventuale presenza di esperti esterni all'Istituto in tali assemblee dovrà essere preventivamente autorizzata.

Art.27

Il Consiglio di Interclasse/di Classe

In considerazione della struttura dei vari plessi scolastici i Consigli di Classe possono riguardare tutto il plesso, gruppi di classi o singole classi

E' formato dai docenti, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti degli studenti (solo per la scuola superiore) delle classi interessate (vedi normativa sulla composizione degli Organi Collegiali).

Considerata la complessità organizzativa dell'Istituto, il Consiglio di Interclasse/Classe verrà presieduto, di norma, da un insegnante delegato dal Dirigente Scolastico. Le elezioni per il rinnovo della componente genitori si tengono verso metà ottobre in occasione dell'assemblea d'inizio anno.

Le principali competenze riguardano la formulazione di proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e al Consiglio di Istituto in ordine al funzionamento.

Il Consiglio di Interclasse/Classe viene convocato dal Dirigente Scolastico o dall'inse-

gnante delegato con una convocazione scritta (almeno cinque giorni prima) contenente l'ordine del giorno. Si riunisce nei locali scolastici fuori dall'orario delle lezioni. Della riunione viene redatto il verbale sintetico a cura dell'insegnante verbalizzatore.

Art.28

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.)

Il C.d.D. è composto da tutti i docenti in servizio nelle scuole dell'Istituto Comprensivo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal docente collaboratore vicario. Allo scopo di favorire lo svolgimento delle proprie attività il C.d.D. può articolarsi per gruppi di lavoro o per commissioni di studio.

Il C.d.D. viene convocato dal Dirigente Scolastico. La lettera di convocazione, con preavviso di almeno 5 giorni, deve contenere l'ordine del giorno. Della seduta viene redatto il verbale a cura del verbalizzatore.

Una copia viene inviata a tutte le scuole ed una copia viene esposta all'albo dell'Istituto.

Il C.d.D.:

- delibera in materia di funzionamento didattico;
- esprime pareri e formali proposte al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto;
- elabora la progettazione delle attività dell'istituto;
- risponde alle varie competenze assegnate dalla normativa sull'autonomia e dalle norme sul funzionamento degli Organi Collegiali.

Il C.d.D. elegge al proprio interno il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti interessati all'anno di formazione e designa gli insegnanti incaricati delle Funzioni – Obiettivo.

Art.29

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.)

La scuola è aperta ai contributi creativi e responsabili delle sue componenti.

Il C.d.I., fatte salve le competenze del C.d.D. e dei Consigli di Classe, ha una competenza generale per quanto riguarda l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola.

Il C.d.I. è composto dai rappresentanti eletti dei genitori, degli insegnanti, degli stu-

denti e del personale non docente e dal Dirigente Scolastico.

Il C.d.I. è presieduto da un genitore. L'attività del C.d.I. sono predisposte dalla Giunta Esecutiva.

Parte Terza

L'Organizzazione delle Risorse

Art.30

I Plessi

L'Istituto Comprensivo è costituito dalle scuole elementari di Tonadico, Siror, San Martino C.zza, Sagron Mis, Mezzano, Imer, Canal San Bovo, dalle scuole medie di Canal San Bovo e Transacqua, dove sono pure situati la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria e dall'Istituto di Istruzione Superiore di Fiera di Primiero.

Per la gestione della complessa organizzazione, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione dell'insegnante fiduciario che riveste anche la funzione di Presidente delegato del Consiglio di Interclasse/Classe, dell'incaricato della biblioteca scolastica, dell'incaricato dei sussidi e dei materiali scolastici e del verbalizzatore delle sedute.

Anche il gruppo docente di ogni modulo/classe è guidato da un coordinatore designato dal Dirigente Scolastico.

Art.31

Il Fiduciario

Il fiduciario scolastico cura i collegamenti tra la Dirigenza Scolastica e il plesso e viceversa.

La designazione avviene sulla base di un accordo tra i docenti del plesso e il Dirigente Scolastico: l'incarico può essere confermato di anno in anno.

I fiduciari scolastici potranno essere riuniti collegialmente sia all'inizio dell'anno per concordare le linee organizzative comuni che alla fine dell'anno per la valutazione dell'attività o in altre occasioni.

Art.32

Staff di Direzione

I collaboratori designati dal Dirigente Scolastico, formano lo Staff di Istituto. Questo gruppo di lavoro approfondisce varie tematiche importanti per il buon funzionamento della scuola ed elabora proposte per gli Organi Collegiali.

Art.33

La Biblioteca

La biblioteca docenti dell'istituto è collocata presso la scuola secondaria I° di Transacqua: il servizio di prestito è gestito dalla Segreteria e ad esso possono accedere eventualmente anche i docenti esterni.

Presso la scuola primaria di Tonadico è in funzione una biblioteca specifica per i docenti della scuole primaria.

Presso l'Istituto di Istruzione di Fiera di Primiero è in funzione una biblioteca specifica per i docenti delle superiori.

Presso le singole scuole funzionano le biblioteche degli alunni. Un insegnante viene designato col compito di coordinare la gestione del materiale librario e di tenere aggiornato il registro di inventario in occasione di nuovi acquisti e alla fine di ogni anno scolastico; si avvale inoltre della collaborazione dei colleghi e degli alunni per il buon uso e la conservazione dei libri.

Art.34

I Sussidi

I sussidi didattici (di proprietà dell'Istituto) vengono affidati in uso alle scuole. Un insegnante viene designato col compito di coordinare la gestione degli strumenti, il buon uso, la manutenzione e la tenuta del Registro Inventario che andrà aggiornato in occasione di nuove acquisti e alla fine di ogni anno scolastico.

In caso di furto l'insegnante responsabile dovrà informare immediatamente la Segreteria per avviare le opportune verifiche.

Art.35**Il Telefono**

Ogni plesso scolastico è dotato di apparecchio telefonico per assicurare rapidità di collegamento tra la sede centrale e le scuole, tra le scuole e le altre strutture e le comunicazioni urgenti con le famiglie. Le comunicazioni telefoniche si mantengono nell'ambito del territorio dell'Istituto Comprensivo, mentre quelle esterne sono curate dalla Segreteria, salvo diversa disposizione. L'uso del telefono per ragioni personali, è autorizzato in casi eccezionali con pagamento del valore degli scatti telefonici.

Per ovvie ragioni di correttezza le chiamate telefoniche durante le ore di lezione verranno limitate ai soli casi di urgenza; a questa regola devono attenersi sia le famiglie, sia l'ufficio, sia gli enti esterni.

Le chiamate telefoniche devono essere documentate nell'apposito registro.

Accanto ad ogni apparecchio deve essere esposto in modo visibile un elenco per le chiamate urgenti.

Art.36**Uso dei locali scolastici**

Il funzionamento della palestra, dei laboratori e della biblioteca è regolato da criteri generali contenuti nei regolamenti specifici, in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, compatibilmente con l'orario, per attività di studio, di integrazione e di approfondimento, con la presenza di un docente responsabile.

Le amministrazioni comunali e provinciali assicurano la disponibilità dei locali scolastici adeguati, la fornitura dell'arredo e la quotidiana pulizia.

I locali scolastici e le attrezzature delle scuole possono essere utilizzati, in orario extrascolastico, previa autorizzazione, per attività culturali, educative, sportive e ricreative organizzate dalla scuola, da Enti e da privati.

Art.37**Concessione locali scolastici**

La competenza a concedere l'autorizzazione per l'uso dei locali scolastici delle scuole elementari e medie per le attività previste nel precedente articolo spetta al Comune previo parere dell'Istituto Scolastico.

Le richieste di autorizzazione devono pertanto essere indirizzate alle competenti Amministrazioni Comunali e, per conoscenza, al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nell'esprimere il proprio parere, deve accertare che:

- a) le attività per le quali si chiede l'autorizzazione per l'uso di locali scolastici non portino intralcio alle normali attività didattiche né contrastino con le finalità educative della scuola;
- b) venga scrupolosamente garantita l'igiene, la pulizia e la custodia dell'edificio e delle attrezzature;
- c) resti esclusa qualsiasi responsabilità da parte dell'amministrazione scolastica per eventuali danni che possano derivare a persona o cose durante l'uso dei locali scolastici.

Le concessioni possono essere revocate per esigenze della scuola oppure in seguito dell'inosservanza da parte del concessionario delle condizioni concordate.

Le aule sono concesse solo se i materiali riservati agli alunni (quaderni ed elaborati) e degli insegnanti (registri e documenti vari) possono essere riposti in armadi chiusi a chiave.

La competenza a concedere l'autorizzazione per l'uso dei locali scolastici dell'Istituto Superiore spetta al Dirigente Scolastico.

Art.38

Concessione spazi per affissione.

L'informazione all'interno della scuola deve avvenire nel rispetto di tutte le opinioni e a tutte le componenti della scuola devono essere concessi appositi spazi per eventuali affissioni

Art.39

Pulizia igiene e riscaldamento

Gli alunni, sotto la guida degli insegnanti, curano l'ordine del proprio spazio e fanno buon uso dell'arredamento e delle attrezzature imparando a rispettare il lavoro del personale inserviente e i beni comuni. L'uso degli spazi comuni: cortile, scale, atrio, servizi, aule speciali va definito a livello di singola scuola. I danni arrecati volontariamente dovranno essere risarciti.

La disposizione dei banchi deve essere funzionale all'apprendimento e alla vita di re-

lazione; periodicamente va modificato il posto occupato nei banchi per evitare l'insorgere di posture errate.

Per ragioni igieniche deve essere assicurato un adeguato ricambio dell'aria nelle aule; questo deve essere fatto obbligatoriamente durante l'intervallo.

Nelle aule deve essere assicurato un idoneo riscaldamento; nel caso di interruzione o di guasto dell'impianto l'Insegnante Fiduciario informerà tempestivamente la segreteria (per le scuole elementari anche l'Amministrazione Comunale); l'eventuale sospensione delle lezioni deve essere preceduta da preavviso alle famiglie per garantire la sicurezza degli alunni.

Art.40

Divieto di fumare

In base alle vigenti disposizioni di legge è fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola. Il divieto di fumare deve essere inteso non tanto nel suo significato di proibizione, ma quanto segnale educativo nei confronti dei minori che vedono negli adulti un modello di comportamento.

D REGOLAMENTO DEI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI

REGOLAMENTO DEI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI

art. 1 Fonti e ambiti di validità

1. Visti il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e le sue modifiche del D.P.R. 253/2007; letta la L.P. n.5/2006; considerato l'Art.22 dello Statuto dell'[Istituto Comprensivo di Primiero](#) approvato dal Collegio dei Docenti; sentito il parere obbligatorio degli studenti, per tramite dei rappresentanti, al fine di permettere il corretto sviluppo della personalità degli studenti, tanto sul piano educativo-formativo, quanto su quello morale, l'adotta il seguente regolamento dei diritti, dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti.
2. Il presente regolamento è valido nei locali dell'Istituto, nelle pertinenze dell'Istituto e nelle situazioni in cui lo studente è accompagnato da docenti negli spostamenti, in visita didattica, uscita didattica e viaggio di istruzione o partecipazione a gare, giochi etc..
3. Il numero di giorni cui si riferiscono i tempi di convocazione o riunione nel presente regolamento sono da intendersi come giorni lavorativi, non considerati i giorni di sospensione delle attività didattiche per festività, scelte di calendario etc, salvo casi particolari o urgenti.

art. 2 Finalità del presente regolamento

1. Compito principale della scuola è garantire il successo educativo e formativo. A questo obiettivo deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata nel rispetto dell'identità di ciascuno, perciò, la scuola si prefigge di valorizzare le inclinazioni e

le capacità di ogni studente, in un clima di dialogo e di rispetto reciproco verso ogni persona che sia parte del percorso formativo, a qualsiasi titolo (compagni, docenti, assistenti, ausiliari). I valori di libertà e tolleranza su cui si fonda la vita della comunità scolastica sono quelli espressi dalla Costituzione Italiana e si basano sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di Religione, sul rispetto reciproco di tutte le componenti e sul superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. In questo senso la scuola non è solo un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici, rispetto di regole e procedure per un loro equo esercizio, obbligo di assolvere precisi doveri, intesa anche come appartenenza attiva ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire alla sua crescita politica, sociale e culturale. L'ambiente formativo scolastico è un luogo di trasmissione e di elaborazione di saperi che vive di relazioni e l'azione educativa presuppone la ricerca della qualità delle relazioni fra tutte le componenti della comunità scolastica: personale docente e non docente, studenti e famiglie. In questa dimensione lo studente è protagonista del suo percorso formativo, del suo benessere nella scuola, del rapporto con i compagni ed i professori, tenendo anche un comportamento adeguato ad un ambiente di regole quale deve essere la scuola.

2. Lo scopo dell'adozione di questo Regolamento dei Diritti e dei Doveri degli Studenti, in virtù di quanto detto al comma precedente, è promuovere la crescita educativa e culturale attraverso l'esercizio di diritti, doveri e azioni che configurano uno spazio di legalità ispirato alle libertà e alla cittadinanza attiva in una comunità educativa e di apprendimento.

art. 3 Patto educativo di corresponsabilità

Parte integrante di questo regolamento è un [Patto educativo di corresponsabilità tra l'Istituto Comprensivo di Primiero, lo studente e la famiglia](#), allegato al presente regolamento. Con la sottoscrizione di tale patto, la scuola, gli studenti e la famiglia sono chiamati a una serie di impegni reciproci, tesi al successo educativo e formativo della persona dello studente. In esso si concretizzano riconoscimento reciproco, condivisione di obiettivi e collaborazione.

art. 4 Diritti degli studenti

Gli studenti secondo l'Art. 23 dello Statuto dell' hanno diritto:

- a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni;
- b) ad una formazione che tenga conto dell'identità degli studenti, delle loro attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sulla persona e sui suoi bisogni;
- c) ad essere informati in merito alla vita dell'istituzione, alle sue regole, alle opportunità offerte;
- d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'istituzione;
- e) di riunione e di assemblea;
- f) ad una valutazione chiara e motivata che li aiuti ad acquisire consapevolezza delle loro potenzialità e dei loro limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- g) alla privacy e alla sicurezza.

art. 5 Doveri degli studenti

Gli studenti secondo l'Art. 24 dello Statuto dell' hanno il dovere:

- a) di frequentare regolarmente le lezioni e le attività;
- b) di impegnarsi regolarmente nello studio, al fine di fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'istituto;
- c) di rispettare tutte le persone che operano nell'istituzione;
- d) di comportarsi correttamente e in modo coerente coi principi e le regole della comunità scolastica;
- e) di osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) di utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e di comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) di collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

art. 6 Norme generali di comportamento nell'istituto

1. Le azioni dei membri della comunità scolastica devono essere tese al rispetto dei diritti di ciascuno soprattutto i diritti degli studenti. I membri della comunità devono perciò agire in modo coordinato affinché ciascuno possa fruire dei propri diritti. Il coordinamento cui ci si riferisce è semplicemente il poter esercitare i propri diritti senza impedire agli altri di esercitare i propri. Tali azione coordinata è possibile solo se i soggetti nella comunità rispettano precisi doveri affinché tale esercizio sia possibile.
2. Gli studenti in particolare sono tenuti a mantenere in classe, nell'edificio scolastico, all'esterno nel suo perimetro, nelle sue pertinenze e durante le attività di formazione svolte all'esterno (uscite didattiche, viaggi di istruzione) un comportamento congruo con l'ambiente formativo e didattico.
3. Gli studenti devono frequentare le attività didattiche rispettando le seguenti norme:
 - a) ogni studente è tenuto a presentarsi a scuola puntualmente, entro l'ora stabilita; ogni assenza o ritardo deve essere tempestivamente giustificata sul libretto personale, secondo le modalità definite dal Regolamento di Istituto;
 - b) è vietato uscire dall'Istituto durante l'intero orario scolastico, compreso l'intervallo, senza un permesso di uscita firmato dai genitori (o dallo studente, se maggiorenne) e vistato dalla Dirigenza. I permessi vanno richiesti utilizzando il libretto personale secondo le modalità definite dal Regolamento di Istituto;
 - c) ogni studente è tenuto a svolgere le verifiche in modo trasparente e corretto, quindi non copiando né chiedendo, o desumendo da altri durante la verifica procedure, suggerimenti o risultati, né consultando materiali aggiuntivi non esplicitamente autorizzati; è allo stesso modo vietato comunicare ad altri procedure, suggerimenti o risultati;
 - d) ogni studente è tenuto a svolgere le verifiche programmate, che vengono recuperate solo in caso di valida motivazione dell'assenza, secondo modalità definite da ciascun Consiglio di Classe e comunicate a inizio anno agli studenti. In caso contrario, la mancanza di un congruo numero di verifiche sarà motivo di non classificazione;
 - e) ogni studente deve presentarsi a scuola fornito di tutto il materiale necessario alle attività di apprendimento programmate;

- f) ogni studente deve utilizzare e custodire con cura i libri di testo ricevuti in comodato d'uso gratuito. Qualora i testi vengano restituiti in condizioni di deterioramento, tali da pregiudicarne il successivo utilizzo, è previsto l'obbligo di risarcimento a carico della famiglia, secondo le modalità stabilite nel "patto per la gestione dei libri di testo in comodato d'uso" consegnato a inizio anno a ogni studente e sottoscritto da studenti e genitori;
- g) gli studenti devono attendere il suono della prima campanella per accedere ai corridoi e alle aule. Dopodiché possono accedere solo in modo ordinato. Al termine delle lezioni, gli studenti sono tenuti ad uscire in modo ordinato dalle aule o dai laboratori, lasciando i locali in ordine e puliti;
- h) al termine della lezione gli studenti devono restare in aula ed aspettare l'arrivo dell'insegnante della lezione seguente; se l'attività seguente si svolgerà in un'altra aula gli studenti vi si devono recare in modo ordinato e senza disturbare le attività didattiche;
- i) durante le lezioni gli studenti possono uscire dalla classe solo per giustificati motivi riferiti al docente, che deve autorizzare l'uscita. Non è consentito agli studenti soffermarsi nei corridoi, nell'atrio, in altri locali dell'istituto, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe;
- j) all'intervallo gli studenti devono uscire dall'aula e trascorrere la ricreazione nell'atrio, nei corridoi o nel cortile esterno;
- k) è vietato consumare cibi o bevande nelle aule e nei laboratori, salvo autorizzazione di un docente;
- l) durante la pausa pranzo gli studenti possono trattenersi all'interno dell'edificio solo nella zona atrio;
- m) ogni studente è responsabile di ciò che porta con sé a scuola: l'Istituto non risponde di danneggiamenti a oggetti lasciati incustoditi;
- n) non è consentito l'accesso di persone estranee non autorizzate all'interno dell'Istituto;
- o) gli studenti devono sempre portare a scuola il libretto personale, sul quale vengono apposte le firme dei responsabili e dello studente, se maggiorenne. Tale libretto è considerato un documento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia e pertanto deve essere utilizzato e custodito con cura. Nel caso di smarrimento od esaurimento delle pagine interne, i genitori devono presenta-

- re apposita richiesta di duplicato presso gli uffici di segreteria;
- p) è vietato l'uso di cellulare, *tablet*, ebook o altri dispositivi elettronici in grado di acquisire o ricevere o inviare immagini, video, suoni o messaggi testuali etc, salvo esplicita autorizzazione dal docente; è vietato inoltre l'uso, non anticipatamente autorizzato, di Internet, in caso di autorizzazione a collegarsi al web, gli studenti possono visitare solo siti concernenti le attività didattiche in corso;
- q) ogni studente deve presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al contesto formativo scolastico;
- r) gli studenti devono conoscere e rispettare le norme organizzative di sicurezza e attenersi alle disposizioni impartite in caso di pericolo;
- s) è vietato all'interno dell'edificio scolastico, delle sue pertinenze e nel cortile esterno, la distribuzione ed il consumo di sostanze che determinano dipendenza (fumo, alcool e stupefacenti). Tale divieto vige inoltre per tutte le attività didattiche, educative e formative svolte all'esterno.

art. 7 Definizione delle infrazioni al presente regolamento

1. Costituiscono violazioni al dovere *"Rispettare tutte le persone che operano e collaborano nella e con l'istituzione"*, richiamato al punto a) dell'Art. 5 i seguenti comportamenti:
- a) uso di un linguaggio offensivo e/o volgare o un linguaggio razzista, omofobo, sessista nei confronti dei docenti e/o del personale non docente,
 - b) uso di un linguaggio offensivo e/o volgare nei confronti dei compagni,
 - c) mancanza di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e dei compagni,
 - d) aggressioni fisiche nei confronti dei compagni, docenti e non docenti,
 - e) atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione o sottomissione dell'altro,
 - f) violazione della privacy con diffusione di notizie e/o immagini lesive della dignità della persona,
 - g) appropriazione, occultamento o danneggiamento volontario di cose altrui,
2. Costituiscono violazioni al dovere di *"Frequentare in modo regolare e puntuale le lezioni e le attività didattiche"*, richiamato al punto b) dell'Art. 5, i seguenti comportamenti:

- a) entrata in ritardo non giustificata,
 - b) entrate e uscite fuori orario ripetute non giustificate,
 - c) assenze ingiustificate,
 - d) entrata in ritardo dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, senza autorizzazione del docente,
 - e) uscita dall'aula senza l'autorizzazione del docente,
 - f) uscita dall'Istituto senza l'autorizzazione del Dirigente o di un suo collaboratore.
3. Costituiscono violazioni al dovere *"Impegnarsi con regolarità nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'istituzione"*, richiamato al punto c) dell' Art. 5 i seguenti comportamenti:
- a) mancanza del materiale didattico necessario alle lezioni,
 - b) ritardi nella consegna degli elaborati/ compiti.
4. Costituiscono violazioni al dovere *"Mantenere un comportamento corretto e coerente coi principi che informano la vita della comunità scolastica"*, richiamato al punto d) dell' Art. 5 i seguenti comportamenti:
- a) comportamento di disturbo e/o interventi inopportuni durante le lezioni,
 - b) utilizzo di strumenti/materiale non didattici (apparecchi audio, cellulari, carte da gioco, riviste, materiale di altre discipline...), oppure impegno in attività non attinenti alla didattica della lezione in corso, non autorizzati dal docente durante le lezioni,
 - c) utilizzo non esplicitamente autorizzato dal docente, di cellulare, *tablet*, ebook o altri dispositivi elettronici in grado di acquisire o ricevere o inviare immagini, video, suoni o messaggi testuali o disporre di materiale non consentito durante le verifiche,
 - d) copiare, chiedere o desumere da altri durante lo svolgimento di una verifica o di attività di valutazione esterna (INVALSI, OCSE-PISA, altre) o gare didattiche (giochi, olimpiadi etc) procedure, suggerimenti o risultati, consultare materiali aggiuntivi non esplicitamente autorizzati,
 - e) comunicare ad altri durante lo svolgimento di una verifica procedure, suggerimenti o risultati,
 - f) fumare all'interno dell'edificio scolastico e nelle zone di pertinenza,
 - g) assunzione di alcool e/o di sostanze stupefacenti, sia in istituto che in attività

- che si svolgono al di fuori dell'istituto (viaggi di istruzione, uscite, stage...),
- h) consumazione di cibi e bevande durante la lezione,
 - i) falsificazione della firma dei genitori su documenti scolastici,
 - j) alterare, danneggiare o occultare registri o documenti scolastici,
 - k) atteggiamenti e linguaggio non consoni all'ambiente scolastico,
 - l) abbigliamento non consono all'ambiente scolastico.
5. Costituiscono violazioni al dovere di *“Utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e gli arredi e comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione”*, richiamato al punto e) dell' Art. 5, i seguenti comportamenti:
- a) utilizzo improprio delle aule speciali e delle strumentazioni,
 - b) accesso non autorizzato alle aule speciali (laboratori, palestra, spogliatoi, sala insegnanti...),
 - c) utilizzo non autorizzato delle strumentazioni della scuola (computer, LIM, libri biblioteca, materiale video, attrezzature e dotazioni della palestra...),
 - d) danneggiamenti volontari delle attrezzature dei laboratori e delle aule arredi e strutture facenti parte del complesso scolastico e/o delle sue pertinenze,
 - e) mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici.
6. Costituiscono violazione al dovere *“Collaborare con tutte le persone dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo”*, richiamato al punto f) dell' Art. 5 i seguenti comportamenti:
- a) mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente scolastico,
 - b) spostarsi in modo disordinato, rincorrersi, spintonarsi,
 - c) disattendere alle richieste del docente o dell'accompagnatore o del personale non docente negli spostamenti, fuori dall'istituzione mentre si viene accompagnati all'autobus, alla mensa.
7. Costituiscono violazione al dovere *“Osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni ivi comprese le attività che si svolgono all'esterno dell'istituto”*, richiamato al punto g) dell' Art. 5 i seguenti comportamenti:
- a) inosservanza delle disposizioni organizzative, normative e comportamentali di sicurezza,
 - b) danneggiamento volontario delle attrezzature di sicurezza (estintori, allarmi ...).

8. L'uso non esplicitamente autorizzato da docenti o accompagnatori o dal dirigente scolastico di cellulare, *tablet*, ebook o altri dispositivi elettronici in grado di acquisire o ricevere o inviare immagini, video, suoni o messaggi testuali costituisce infrazione al presente regolamento in tutti gli ambiti o i luoghi della sua applicazione.
9. L'elenco dei comportamenti che costituiscono infrazioni elencati in questo articolo non è da intendersi come esaustivo.

art. 8 Definizione delle Sanzioni irrogabili

1. L'aver commesso una delle infrazioni ai doveri e ai diritti previsti all' Art. 4 e all'Art. 5 elencate all'Art. 7, comporta, secondo un principio di gradualità e proporzionalità, l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari, ordinate secondo *gravità crescente*:
 - a) *richiamo verbale con comunicazione alla famiglia* attraverso libretto personale o telefonata, o comunicazione scritta cartacea o attraverso il registro elettronico, segnalato come "*richiamo ...*"; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall'Art. 12;
 - b) *nota scritta disciplinare o allontanamento temporaneo dell'allievo dalla lezione* con contestuale comunicazione alla famiglia attraverso libretto personale, telefonata, comunicazione scritta cartacea o attraverso il registro elettronico segnalato come "*nota disciplinare ...*"; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall'Art. 13
 - c) *allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni ("sospensione breve")*; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall' Art. 14;
 - d) *allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni*; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall' Art. 15;
 - e) *allontanamento dalla scuola oltre 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico*; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall'Art. 15;
 - f) *allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato*; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall' Art. 16;
 - g) *sanzioni amministrative previste dalla L.P. n 13 del 22/12/ 2004, inerente la tutela della salute dei non fumatori*; tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall'Art. 17;

- h) *risarcimento del danno*, tale sanzione si applica sicuramente nei casi previsti dall'Art. 18.
2. Il Consiglio di Classe può inoltre irrogare, quali sanzioni accessorie o parzialmente sostitutive:
- a) esclusione dai viaggi d'istruzione e/o da altre iniziative,
 - b) svolgimento di compiti o attività utili per la scuola o la comunità scolastica, finalizzato al recupero educativo e al rafforzamento del senso di responsabilità.
3. Se la maggioranza della classe dimostra comportamenti inadeguati, il Consiglio di Classe può assumere provvedimenti che coinvolgo l'intero gruppo, quali ad esempio:
- a) esclusione dai viaggi d'istruzione e/o da altre iniziative,
 - b) svolgimento di compiti o attività utili per la scuola o la comunità scolastica, finalizzato al recupero educativo e al rafforzamento del senso di responsabilità.
4. L'aver ricevuto sanzioni di cui ai punti precedenti, influisce sulla valutazione della capacità relazionale degli studenti, secondo modalità stabilite nel Progetto di Istituto.
5. Poiché l'elenco delle infrazioni non è esaustivo, le sopraindicate sanzioni si applicano anche quando si presentano dei comportamenti che violano i doveri e previsti nel presente regolamento agli Art. 4, Art. 5 e Art. 6.

art. 9 Soggetti competenti a rilevare infrazioni

1. Sono soggetti competenti a rilevare infrazioni al presente regolamento i docenti, il dirigente scolastico, i suoi collaboratori.
2. Nella rilevazione delle infrazioni i soggetti competenti possono avvalersi delle segnalazioni dei collaboratori scolastici, del personale amministrativo, degli studenti, di persone presenti a vario titolo.

art. 10 Organi competenti a irrogare le sanzioni

1. Sono soggetti o organismi competenti all'irrogazione di sanzioni o alla loro impugnazione i seguenti:
 - a) i soggetti che rilevano la sanzione, competenti ad irrogare i *richiami scritti con comunicazione alla famiglia*, le *note disciplinari*,

- b) il consiglio di classe, composto solo dai docenti e dal dirigente scolastico che lo presiede, riunito con presenti almeno la maggioranza dei componenti, competente a *deliberare l'irrogazione* di provvedimenti di allontanamento dall'istituto fino a 15 giorni,
 - c) il dirigente scolastico competente a *irrogare provvedimenti di allontanamento dall'istituto decisi dal consiglio di classe fino a 15 giorni*, o sanzioni amministrative nel caso di violazioni del divieto di fumare,
 - d) il consiglio dell'istituzione, riunito con almeno la maggioranza dei componenti presenti, competente a irrogare, su segnalazione del consiglio di classe dello studente, provvedimenti di allontanamento dall'istituto superiori ai 15 giorni,
 - e) il funzionario amministrativo, competente a irrogare il risarcimento del danno,
 - f) organo di garanzia, nominato ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto dell'Istituto Comprensivo di Primiero, competente a esaminare il ricorso contro la sanzione e la richiesta di impugnare la sanzione.
2. Alle sedute degli organi collegiali competenti a deliberare o irrogare sanzioni non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della rilevazione del raggiungimento del numero legale, i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. I membri con conflitto di interesse possono invece rimanere nella fase di contestazioni dell'addebito, pur non contribuendo al raggiungimento del numero legale.
 3. Le deliberazioni degli organismi collegiali sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.
 4. La competenza per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame spetta alla Commissione d'esame; le relative sanzioni sono applicabili anche ai candidati esterni.

art. 11 Principi di irrogazione e applicazione delle sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

3. Le sanzioni possono venire assegnate solo previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità dello studente.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate ad elementi di *intenzionalità o meno della condotta, premeditazione, insensibilità a precedenti richiami, recidiva, ravvedimento* nonché, per quanto possibile, al *principio della riparazione del danno*, tenendo conto della situazione personale dello studente.
7. Le sanzioni sono disposte seguendo un criterio di gradualità anche in relazione al soggetto competente all'erogazione, partendo dal singolo docente, al Dirigente dell'istituzione, al Consiglio dell'Istituzione.
8. Gli organismi collegiali competenti a deliberare le sanzioni hanno la facoltà di definire inoltre l'eventuale possibilità di conversione totale o parziale del provvedimento in attività utili alla comunità scolastica.
9. Qualora il procedimento disciplinare non si concluda entro il termine delle lezioni, l'organo competente ad irrogare la sanzione può decidere che l'applicazione dell'eventuale sanzione avvenga durante l'anno scolastico successivo.
10. La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della legge n. 104/92, prevede che il consiglio di classe possa acquisire il parere preventivo da parte degli specialisti che saranno in ogni caso informati del procedimento attivato.
11. Prima di irrogare la sanzione che comporta l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'istituzione scolastica attiva ogni intervento utile per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
12. La sanzione disciplinare irrogata è immediatamente esecutiva; l'impugnazione ai sensi dell'Art. 21 all'organo di garanzia, non ne sospende l'efficacia salvo decisione esplicita dell'organo di garanzia stesso.

13. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati solo da un organo collegiale, fatta eccezione per i provvedimenti cautelari indicati al comma 11 dell' Art. 21, che comunque necessitano di conferma. Tali decisioni degli organi collegiali (consiglio di classe componente docente, consiglio dell'istituzione e organo di garanzia), adeguatamente motivate, sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; nel caso di parità il voto del presidente vale doppio.
14. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e preferibilmente per periodi inferiori ai 15 giorni.
15. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
16. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
17. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

art. 12 Richiamo con comunicazione alla famiglia

1. Alcuni comportamenti incidono significativamente sulle attività didattiche o sul mantenimento di un insieme di atteggiamenti funzionali all'apprendimento, alla formazione e al percorso educativo degli studenti. A tale scopo essi sono opportunamente sanzionati con la sanzione di cui all' Art. 18, comma 1, punto a).
2. In particolare sono sanzionati con *richiami accompagnati da comunicazioni alle famiglie* attraverso libretto personale o telefonata, o comunicazione scritta cartacea o attraverso il registro elettronico, i seguenti comportamenti:
 - a) reiterata mancanza del materiale didattico necessario alle lezioni, nonostante ripetuti richiami puramente verbali,
 - b) reiterati ritardi nella consegna degli elaborati/ compiti, nonostante ripetuti ri-

- chiami verbali,
- c) entrata in ritardo non giustificata, nonostante ripetuti richiami verbali,
 - d) frequente entrata posticipata o uscita anticipata, nonostante ripetuti richiami verbali,
 - e) assenze non giustificate, nonostante ripetuti richiami verbali,
 - f) reiterati episodi di spostamenti disordinati, rincorse, spintoni, nonostante ripetuti richiami verbali,
 - g) reiterate disattese alle richieste di mantenere un comportamento adeguato da parte del docente o dell'accompagnatore o del personale non docente durante l'intervallo, i cambi d'ora, negli spostamenti, fuori dall'istituzione mentre si viene accompagnati all'autobus, alla mensa, nei locali della mensa, nonostante ripetuti richiami verbali.
3. I comportamenti di cui al comma 2 del presente articolo, pur non configurandosi come meritevoli di sanzioni disciplinari, incidono sulla valutazione della capacità relazionale.
4. La procedura per l'irrogazione del richiamo è descritta nel comma 2 dell' Art. 20.

art. 13 Nota disciplinare e/o allontanamento dalla lezione

1. Sono puniti con la *nota disciplinare* o con l'allontanamento temporaneo dell'allievo dalla lezione, sanzione indicata all' Art. 8, comma 1, punto b), i seguenti comportamenti:
- a) uso di un linguaggio offensivo e/o volgare nei confronti dei docenti e/o del personale non docente e/o nei confronti dei compagni,
 - b) mancanza di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e dei compagni,
 - c) atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione o sottomissione dell'altro,
 - d) ingiustificata inosservanza degli orari in genere, entrata in ritardo dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, senza autorizzazione del docente o per giustificati motivi, uscita dall'aula senza l'autorizzazione del docente o per giustificati motivi, permanenza prolungata fuori dall'aula senza autorizzazione del docente o per giustificati motivi,
 - e) mancanza o rifiuto di esibire il libretto scolastico,

- f) comportamenti di disturbo dell'attività didattica,
- g) utilizzo non esplicitamente autorizzato dal docente, di strumenti/materiale non autorizzati dal docente durante le attività didattiche (apparecchi audio, cellulari, *tablet*, carte da gioco, riviste, materiale di altre discipline...), o durante le uscite, gli spostamenti etc,
- h) utilizzo non esplicitamente autorizzato dal docente, di *smartphone*, cellulare, *tablet*, ebook o altri dispositivi elettronici in grado di acquisire o ricevere o inviare immagini, video, suoni o messaggi testuali o materiale non consentito durante le verifiche,
- i) copiare, chiedere o desumere da altri durante lo svolgimento di una verifica o di attività di valutazione esterna (INVALSI, OCSE-PISA, altre) o gare didattiche (giochi, olimpiadi etc) procedure, suggerimenti o risultati, consultare materiali aggiuntivi non esplicitamente autorizzati,
- j) comunicare ad altri durante lo svolgimento di una verifica procedure, suggerimenti o risultati, previo richiamo verbale,
- k) fumare all'interno dell'edificio scolastico e nelle zone di pertinenza,
- l) consumazione reiterata di cibi e bevande durante la lezione, nonostante ripetuti richiami verbali,
- m) falsificazione della firma dei genitori su documenti scolastici,
- n) reiterati atteggiamenti e linguaggio non consoni all'ambiente scolastico, nonostante ripetuti richiami verbali,
- o) utilizzo improprio delle aule speciali e delle strumentazioni,
- p) reiterato accesso non autorizzato alle aule speciali (laboratori, palestra, spogliatoi, sala insegnanti...) nonostante ripetuti richiami individuali,
- q) reiterato utilizzo non autorizzato o improprio delle strumentazioni della scuola (computer, LIM, libri biblioteca, materiale video, attrezzature e dotazioni della palestra...), nonostante ripetuti richiami verbali,
- r) danneggiamenti volontari delle attrezzature dei laboratori e delle aule arredi e strutture facenti parte del complesso scolastico e/o delle sue pertinenze,
- s) mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici,
- t) reiterato mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente scolastico, nonostante ripetuti richiami verbali,
- u) inosservanza delle disposizioni organizzative, normative e comportamentali di

sicurezza,

v) danneggiamento volontario delle attrezzature di sicurezza (estintori, allarmi . . .)

w) tre richiami scritti di cui ai punti f) e g) del comma 2 all' Art. 12.

2. La nota scritta disciplinare viene data dal docente che ha rilevato il comportamento scorretto.
3. Il docente contesta l'addebito allo studente invitandolo ad esporre le proprie ragioni e nel caso lo ritenga, a tenerle in considerazione secondo la procedure descritte al comma 3 dell' Art. 20.
4. Se è stato rilevato l'utilizzo a qualunque fine, non autorizzato dal docente, di un cellulare, *tablet*, ebook o altro dispositivo elettronico in grado di acquisire o ricevere o inviare immagini, video, suoni o messaggi testuali durante l'attività didattica, il docente oltre alla nota disciplinare esige che esso venga spento e in aggiunta ritira il dispositivo dopo che è stato spento e lo trattiene. Il dispositivo verrà riconsegnato allo studente al termine delle lezioni della giornata dello studente. Alla seconda mancanza disciplinare di questo tipo, oltre alla nota e al ritiro temporaneo del dispositivo, il dirigente convoca la famiglia dello studente per un colloquio. Nel caso che il dispositivo sia stato trovato acceso durante lo svolgimento di una verifica, oltre al ritiro del dispositivo secondo quanto indicato al presente comma, l'elaborato stesso viene immediatamente ritirato e non classificato ai fini della valutazione degli apprendimenti.
5. Nel caso di copiatura durante una verifica (previsto ai sensi del punto i) comma 1 del presente articolo), la verifica dello studente viene dichiarata *non classificata*.
6. Nel caso di violazione del divieto di fumare, i docenti di qualunque classe scrivono la nota sul registro della classe dello studente e comunicano al dirigente scolastico che irroga la sanzione amministrativa come da normativa. Il personale di sorveglianza non docente nel caso rilevi tale infrazione al divieto di fumare, comunica a un docente qualunque l'avvenuta infrazione e egli provvederà a riportare l'annotazione sul registro di classe dello studente.
7. La nota disciplinare viene comunicata alla famiglia attraverso il libretto personale dello studente e attraverso il registro elettronico secondo la procedura descritta nell' Art. 20, comma 3.
8. Il docente può disporre l'allontanamento temporaneo dall'aula dello studente in

caso di disturbo dell'attività didattica. In questo caso il docente affida la sorveglianza dell'alunno al collaboratore scolastico in servizio sul piano.

art. 14 Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni

1. Sono puniti con l'*allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni* ("sospensione breve"), sanzione indicata all' Art. 8, comma 1, punto c), i seguenti comportamenti:

- a) atti lesivi della personalità morale, dei compagni, dei docenti, del dirigente scolastico e del personale ATA,
- b) aggressioni fisiche nei confronti dei compagni, docenti e non docenti,
- c) violazione della privacy con diffusione di notizie e/o immagini lesive della dignità della persona,
- d) appropriazione, occultamento o danneggiamento volontario di cose altrui,
- e) comportamento scorretto in occasione di attività extradidattiche sia fuori che nelle aule dell'istituto,
- f) uscita dall'Istituto senza l'autorizzazione del Dirigente o di un suo collaboratore,
- g) acquisizione di immagini e filmati e la loro divulgazione,
- h) atti che producono danno al patrimonio della scuola; manifestazioni di violenza, sopraffazione, intolleranza nei confronti di qualsiasi soggetto della Comunità scolastica,
- i) la falsificazione della firma sul libretto personale o su altri atti o provvedimenti amministrativi, reiterata o particolarmente grave,
- j) alterare, danneggiare o occultare registri o documenti scolastici,
- k) assunzione di alcool e/o di sostanze stupefacenti, sia all'interno dell'istituto o nelle sue pertinenze che in attività didattiche, educative o formative dell'istituto che si svolgono al di fuori dell'istituto (viaggi di istruzione, uscite, stage...),
- l) danneggiamenti volontari gravi o reiterati delle attrezzature dei laboratori e delle aule arredi e strutture facenti parte del complesso scolastico e/o delle sue pertinenze,
- m) reiterati o gravi mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici,
- n) reiterata o grave inosservanza delle disposizioni organizzative, normative e

- comportamentali di sicurezza, de
- o) reiterato o grave danneggiamento volontario delle attrezzature di sicurezza (estintori, allarmi ...),
 - p) 3 note disciplinari.
2. L'allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni è deciso dal Consiglio di Classe.
 3. La sanzione è commisurata all'infrazione secondo queste gradazioni:
 - a) reiterata e ingiustificata inadempienza agli obblighi scolastici, uscite non autorizzate dall'edificio scolastico, mancanza grave di rispetto nei confronti dei compagni e/o di tutto il personale scolastico, scherzi pericolosi, assenze arbitrarie (all'insaputa della famiglia), da 1 a 3 giorni di allontanamento,
 - b) assunzione di alcool o altre sostanze stupefacenti, almeno da 2 a 3 giorni di sospensione e allontanamento dall'attività didattica,
 - c) reiterarsi dei casi sopra descritti, vandalismo e danneggiamento intenzionale di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici ecc., episodi di violenza o di aggressività incontrollata, atti di violenza fisica (calci, spinte, sgambetti, uso di oggetti pericolosi come coltellini, forbici,...) o psicologica (costrizioni, condizionamenti ...), ripetuti episodi di intolleranza razziale, religiosa e umana, reati di furto comprovato di denaro o di oggetti di valore, da 4 a 15 giorni di allontanamento.
 4. L'organo deliberante la sanzione di cui al presente articolo si cura che l'applicazione di questa sanzione non determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

art. 15 Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico

1. Sono puniti con *l'allontanamento oltre 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico ("sospensione lunga")*, sanzione indicata all' Art. 8, comma 1, punto d) e e), gli studenti che o abbiano commesso gravi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure abbiano costituito una concreta e grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone oppure abbiano commesso azioni che rientrino in fattispecie di rilevanza penale.
2. Sono in particolare infrazioni che richiedono l'allontanamento per più di 15 giorni:

1. gravi episodi di violenza privata, ingiurie, percosse, reati di natura sessuale,
 2. incendi, allagamento,
 3. reati che configurano una fattispecie penale,
 4. mancanze disciplinari particolarmente gravi già previste nell' Art. 14,
 5. reiterati episodi già sanzionati ai sensi dell' Art. 14.
3. L'allontanamento dalla scuola oltre 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico è dato dal Consiglio dell'Istituzione secondo la procedura descritta al comma 4 dell' Art. 20.
 4. Durante i periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, attraverso un docente del consiglio di classe dello studente, insieme ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 5. L'irrogazione della sanzione prevista al presente articolo fino al termine delle attività didattiche ricorre in situazioni di recidiva di comportamenti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana o di reati oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
 6. L'organo deliberante la sanzione di cui al presente articolo si cura che l'applicazione di questa sanzione non determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

art. 16 Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato

1. Sono puniti con *l'allontanamento dalla comunità scolastica e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato* conclusivo del corso di studi, sanzione indicata all' Art. 8, comma 1, punto f), le situazioni di sentenze di condanna per reati penali o atti di violenza gravi.
2. L'allontanamento dalla scuola con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato sono di competenza del Consiglio dell'Istituzione secondo la procedura descritta al comma 4 dell' Art. 20.

art. 17 Sanzioni amministrative

Nel caso di violazione del divieto di fumare il dirigente scolastico, per rilevazione diretta o su segnalazione del personale docente o di sorveglianza, irroga le sanzioni amministrative ai sensi della Legge Provinciale n.13, del 22/12/2004.

art. 18 Risarcimenti di danni

Nei seguenti casi:

- a) danneggiamenti volontari delle attrezzature dei laboratori e delle aule arredi e strutture facenti parte del complesso scolastico e/o delle sue pertinenze,
- b) mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici,
- c) danneggiamento volontario delle attrezzature di sicurezza (estintori, allarmi ...),

l'ufficio amministrativo irroga ai responsabili o al responsabile il pagamento dei danni recati alle attrezzature dell'istituto.

art. 19 Conversione della sanzione

1. Le sanzioni disciplinari che comportano allontanamento dall'istituto, a richiesta dello studente o su decisione degli organi deliberanti, possono essere convertite in tutto o in parte in attività con obbligo di frequenza in classe a favore della comunità scolastica o attività formative extra. La conversione è di competenza dello stesso organo legittimato a dare la sanzione o dell'organo di garanzia. A tal fine, l'atto di contestazione dell'addebito può già contenere l'avviso della facoltà di chiedere la conversione della sanzione in altra attività a favore della comunità scolastica o l'obbligo di frequentare attività formative.
2. La mancata o la negligente esecuzione dell'attività sostitutiva determina la ripresa di efficacia della sanzione applicata.
3. Resta confermato che il provvedimento disciplinare rimane a carico dello studente, seppur l'aver mostrato disponibilità a svolgere attività alternative dimostri un intento collaborativo e riparativo.

art. 20 Procedure di irrogazione

1. Il soggetto competente che rilevi un'infrazione o che riceva in tal senso una segnalazione secondo l' Art. 9 valuta ai sensi del presente regolamento se l'infrazione rientra tra le competenze di sanzione di organismo collegiale o viceversa del docente stesso.
2. Se l'infrazione rilevata rientra nella tipologia che richiede una sanzione del tipo *richiamo scritto* come descritte nel comma 2 dell' Art. 12 quindi di competenza del soggetto che rileva la sanzione (ai sensi del punto a) comma 1), il soggetto che rileva la sanzione:
 - a) contesta l'addebito allo studente;
 - b) lo invita ad esporre le proprie ragioni e nel caso lo ritenga, a tenerle in considerazione; il docente può anche cercare di raccogliere ulteriori informazioni da testimoni o altro personale;
 - c) decide, dopo aver considerato le informazioni così raccolte, in merito all'irrogazione della sanzione;
 - d) in caso decida di irrogare la sanzione, scrive o fa scrivere il *richiamo* sul libretto personale dello studente;
 - e) se docente della classe dello studente, scrive un'annotazione sul registro elettronico, nella componente di voto della capacità relazionale, sempre con la dicitura *richiamo* e verifica la controfirmatura del genitore sul libretto personale dello studente;
 - f) se non appartenente ai docenti della classe comunica al coordinatore di classe l'avvenuta irrogazione del richiamo e questi scrive un'annotazione sul registro elettronico, nella componente di voto della capacità relazionale, sempre con la dicitura *richiamo* e verifica la controfirmatura del genitore sul libretto personale dello studente.
3. Se l'infrazione rilevata rientra nella tipologia che richiede una sanzione del tipo *nota disciplinare* come descritto nel comma 1 dell' Art. 13 quindi di competenza del soggetto che rileva la sanzione (ai sensi del punto a comma 1), il soggetto che rileva la sanzione:
 - a) contesta l'addebito allo studente;
 - b) lo invita ad esporre le proprie ragioni e nel caso lo ritenga, a tenerle in considerazione; raccoglie se necessario ulteriori informazioni da testimoni o altro per-

- sonale;
- c) decide, dopo aver considerato le informazioni così raccolte, in merito all'irrogazione della sanzione;
 - d) in caso decida di irrogare la sanzione, scrive la *nota disciplinare* sul registro di classe e scrive o fa scrivere il *richiamo* sul libretto personale dello studente;
 - e) se docente della classe dello studente, scrive un'annotazione sul registro elettronico, nella componente di voto della capacità relazionale, sempre con la dicitura *nota disciplinare*, verifica la controfirmatura del genitore sul libretto personale dello studente e comunica al coordinatore di classe di aver irrogato la nota disciplinare;
 - f) se non appartenente ai docenti della classe comunica al coordinatore di classe l'avvenuta irrogazione e questi scrive un'annotazione sul registro elettronico, nella componente di voto della capacità relazionale, sempre con la dicitura *nota disciplinare* e questi verifica la controfirmatura del genitore sul libretto personale dello studente.
4. Se l'infrazione rilevata appartiene alla tipologia indicata nell' Art. 14 o Art. 15 o Art. 16, quindi rientrante nella competenza di decisione di irrogazione di un organo collegiale, i provvedimenti disciplinari sono irrogati a conclusione di un procedimento articolato come segue:
- a) il soggetto rilevatore della sanzione sente lo studente interessato e chi segnala la mancanza per ricostruire la dinamica dei fatti ed individuare eventuali responsabilità; se necessario sente anche altri testimoni;
 - b) se il soggetto rilevatore della sanzione ravvisa gli estremi per una sanzione disciplinare collegiale, annota l'infrazione sul registro di classe come *nota grave* e la comunica al coordinatore di classe;
 - c) il coordinatore di classe valuta secondo la gravità, intenzionalità o la recidività dell'episodio, se richiedere al dirigente scolastico di convocare un consiglio di classe con specifico ordine del giorno oppure no;
 - d) se decide di non richiedere al dirigente scolastico di convocare un consiglio di classe, la *nota grave* viene considerata, se ricade nella fattispecie prevista al comma 1 dell' Art. 13 come *nota disciplinare* e viene scritta sul registro elettronico dal coordinatore di classe sulla componente di voto capacità relazionale;
 - e) se decide altrimenti richiede al dirigente scolastico di convocare un consiglio di

classe con specifico ordine del giorno per decidere se contestare l'addebito a chi ha commesso l'infrazione; a seconda della gravità dell'episodio tale consiglio si svolge o alla prima riunione programmata (infrazioni non gravi) o si riunisce nel caso di gravi infrazioni entro 6 giorni lavorativi (esclusi i giorni di sospensione delle attività didattiche);

- f) il consiglio di classe convocato ricostruisce l'accaduto quindi decide se contestare l'addebito con apposito verbale di contestazione oppure no;
- g) se il consiglio decide di non contestare l'addebito, la *nota grave* viene considerata come *nota disciplinare*, viene scritta sul registro elettronico dal coordinatore di classe sulla componente di voto capacità relazionale e viene inviata lettera scritta alla famiglia in cui viene descritto l'episodio, la sua gravità il rischio di incorrere in sanzioni più gravi;
- h) se il consiglio di classe decide di contestare l'addebito e l'infrazione contestata rientra nella tipologia indicata dall' Art. 14 (richiedente quindi allontanamento per meno di 15 giorni) viene convocato un secondo consiglio di classe; se l'infrazione contestata rientra nella tipologia indicata dall' Art. 15 o dall'Art. 16, ta (tale da richiedere un allontanamento dello studente superiore ai 15 giorni), nella contestazione dell'addebito allo studente è inclusa la richiesta al dirigente scolastico di richiedere la convocazione del Consiglio dell'Istituzione per valutare in merito e irrogare eventualmente la sanzione e la procedura passa al punto o) del presente comma del presente articolo;
- i) nella prima parte di questo secondo consiglio di classe viene convocato e ascoltato lo studente accompagnato dai genitori se minorenni o anche da solo (se lo studente lo preferisce) nel caso sia maggiorenne per dare comunque possibilità di spiegazioni;
- j) nella seconda parte il consiglio di classe decide se irrogare la sanzione di allontanamento di meno di 15 giorni;
- k) se decide di non irrogare la sanzione viene redatto un verbale apposito la *nota grave* viene considerata come *nota disciplinare* pur grave e viene scritta sul registro elettronico dal coordinatore di classe sulla componente di voto capacità relazionale e viene comunicato alla famiglia l'episodio (con lettera scritta dal coordinatore di classe nel caso non presente), la sua gravità e il rischio di incorrere in sanzioni più gravi;

- l) se decide l'irrogazione della sanzione decide l'entità della sanzione e viene redatto un verbale apposito e a conclusione del consiglio viene comunicato allo studente e alla famiglia la decisione; esso contiene la descrizione dell'infrazione, la sanzione, le motivazioni, compreso il riferimento agli articoli rilevanti del presente regolamento che motivano la sanzione irrogata e l'eventuale possibilità di commutazione parziale o totale in attività da svolgere nell'istituto; lo studente o la famiglia decidono l'accettazione delle attività sostitutive eventualmente proposte
- m) l'atto di irrogazione della sanzione, è di competenza del Dirigente Scolastico, redatto dal Dirigente Scolastico o dal responsabile del procedimento delegato (collaboratore), deve essere tempestivamente notificato per iscritto all'interessato e alla sua famiglia; esso contiene la descrizione dell'infrazione, la sanzione, le motivazioni, compreso il riferimento agli articoli rilevanti del presente regolamento che motivano la sanzione irrogata e l'eventuale possibilità di commutazione parziale o totale in attività da svolgere nell'istituto; il provvedimento di sanzione contiene anche le attività sostitutive individuate con tempi e modalità di svolgimento;
- n) la sanzione irrogata viene riportata nel registro di classe;
- o) il consiglio di istituto si riunisce nel caso entro dieci giorni dal consiglio di classe e viene convocato anche lo studente accompagnato dai genitori se minorenni o anche da solo (se lo studente lo preferisce); nella prima parte della riunione viene ascoltato lo studente con la sua famiglia se presente o gradito (se maggiorenne) per dare comunque possibilità di spiegazioni; nella seconda parte delibera a maggioranza assoluta dei presenti in merito alla irrogazione della sanzione, con gli elementi di informazione raccolti tenendo conto di quanto trasmesso dal consiglio di classe. Anche in questa circostanza l'atto di irrogazione della sanzione, di competenza del consiglio di istituto, redatto dal Presidente del Consiglio dell'Istituzione o dal responsabile del procedimento delegato (dirigente scolastico o verbalizzatore), deve essere tempestivamente notificato verbalmente e per iscritto all'interessato e alla sua famiglia; tale atto contiene la descrizione dell'infrazione, la sanzione, le motivazioni, compreso il riferimento agli articoli rilevanti del presente regolamento che motivano la sanzione irrogata e l'eventuale possibilità di commutazione parziale o totale in attività

da svolgere nell'istituto;

p) il consiglio di istituto può deliberare in seguito alla ricostruzione dei fatti sia l'allontanamento del istituto per meno di 15 giorni, per più di 15 giorni, con esclusione dagli scrutini, non ammissione all'esame o anche la conversione della nota grave in nota disciplinare o in altre sanzioni;

q) la sanzione irrogata viene riportata nel registro di classe anche in questo caso.

5. La mancata comparizione dello studente o dei familiari non costituisce motivo di impedimento all'adozione dei provvedimenti.
6. Nel caso di azioni che comportano danneggiamenti a beni e strumenti o nel caso di mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici, il coordinatore di classe o l'organo competente a irrogare la sanzione disciplinare avvertono il funzionario amministrativo il quale irroga in aggiunta una sanzione di "addebito" alla famiglia con richiesta di risarcimento del danno.
7. Nei confronti degli alunni che abbiano raggiunto *tre note disciplinari* sul registro di classe, il coordinatore di classe avvia la procedura di cui al punto e) comma 4 del presente articolo e richiede al dirigente di convocare il primo consiglio di classe del procedimento e le tappe seguenti previste al comma 4. Il Consiglio di Classe è tenuto, di norma ma non sempre, ad adottare un provvedimento disciplinare di allontanamento dalle attività didattiche per un periodo inferiore ai 15 giorni.
8. Il consiglio di classe delibera in merito alle sanzioni disciplinari anche nelle sedute regolarmente programmate oppure può essere convocato con urgenza dal dirigente scolastico secondo la procedura indicata sopra.
9. Oltre che attraverso una nota grave il procedimento per la contestazione dell'addebito e l'irrogazione di sanzioni di allontanamento di cui al comma 4 del presente articolo, può essere avviato con convocazione del consiglio di classe in una qualunque delle forme previste dal Regolamento di Istituto in vigore.
10. Gli atti delle procedure disciplinari a carico degli studenti, di ordine superiore al richiamo, sono conservati nel fascicolo personale dello studente.
11. Anche in caso di provvedimento che coinvolge l'intero gruppo classe, la sanzione deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe e comunicata alle famiglie.
12. Il dirigente scolastico può adottare nel caso di infrazioni evidentemente gravi o comportamenti pericolosi o lesivi per se stesso o per gli altri, misure cautelari di al-

lontanamento immediato dello studente dalla comunità scolastica, in attesa dell'esame da parte del Consiglio dell'Istituzione o del Consiglio di Classe dei provvedimenti di loro competenza. Le misure sanzionatorie vengono poi confermate o rigettate dagli organismi competenti e irrogate secondo le procedure indicate al comma 4) del presente articolo. La riunione del consiglio di classe o consiglio di istituto ha luogo entro 6 giorni lavorativi.

art. 21 Impugnazioni delle sanzioni disciplinari: Organo di garanzia

1. Ai sensi dell'art. 5 comma 3 dello Statuto dell'Istituto comprensivo di Primiero, è istituito l'Organo di garanzia, presso il quale è ammesso ricorrere contro le sanzioni disciplinari, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro sei giorni lavorativi dalla comunicazione della loro irrogazione. I provvedimenti dell'Organo di garanzia sono definitivi.
2. L'organo si pronuncia soltanto in merito alle sanzioni irrogate che prevedono allontanamento (Art. 14, Art. 15 e Art. 16) rispetto all'aderenza al presente regolamento, o alla sua corretta interpretazione da parte degli organismi irroganti nell'atto del sanzionare.
3. L'organo di Garanzia è composto dal: Dirigente Scolastico, che svolge il ruolo di presidente, un docente indicato dal collegio docenti, un genitore indicato dalla consulta dei genitori, uno studente indicato dalla consulta degli studenti. Contestualmente alla nomina dell'organo vengono designati dagli stessi rispettivi organismi tre membri supplenti (docente, genitore e studente). L'organo di garanzia ha durata triennale. La sostituzione dei componenti è prevista mediante nuova nomina, da parte degli organismi competenti alle nomine, dei membri eventualmente decaduti per mancanza dei requisiti.
4. Se nell'irrogazione della sanzione ha avuto parte componenti dell'organo di garanzia o il genitore dello studente sanzionato, è necessario che siano chiamati i rispettivi membri supplenti a sostituire i componenti ordinari per decidere sull'impugnazione.
5. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico, ogniqualvolta ne ricorrano le condizioni e delibera, con provvedimento motivato, a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in fase di votazione non è ammessa l'astensione e in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

6. Entro dieci giorni dalla data di ricezione del ricorso l'organo di garanzia viene convocato dal dirigente, si riunisce fuori dall'orario di lezione e si pronuncia in merito ai ricorsi contro sanzioni disciplinari, contro interpretazioni divergenti rispetto all'applicazione del presente regolamento, su motivata richiesta scritta da parte del ricorrente. Il mancato pronunciamento in merito al ricorso entro i termini previsti, comporta la conferma della sanzione o dell'interpretazione adottata.
7. Lo studente che ha subito un provvedimento disciplinare di sospensione dalle attività didattiche può proporre all'organismo di garanzia, in alternativa al ricorso avverso la sanzione e con le stesse modalità, di sostituire la sanzione o una sua parte con un'attività in favore della comunità scolastica. L'organo di garanzia è tenuto a rispondere, motivando, per scritto entro sei giorni dalla richiesta dello studente.
8. L'organo di garanzia interno decide – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento interno.

art. 22 Tabelle riassuntiva infrazioni sanzioni

La [Tabella 31](#), la [Tabella 32](#), la [Tabella 33](#) e la [Tabella 34](#) riassumono le infrazioni e le sanzioni disciplinari previste.

Tabella 31: Infrazioni che richiedono un richiamo scritto con comunicazione alla famiglia

Infrazione	Organo Competenti e procedure	Sanzione
1 reiterata mancanza del materiale didattico necessario alle lezioni, nonostante ripetuti richiami puramente verbali, 2 reiterati ritardi nella consegna degli elaborati/ compiti, nonostante ripetuti richiami verbali, 3 entrata in ritardo non giustificata, nonostante ripetuti richiami verbali, 4 frequente entrata posticipata o uscita anticipata, nonostante ripetuti richiami verbali,	<ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto rilevatore (docente dell'istituto, Dirigente Scolastico o suo collaboratore) irroga la sanzione. • il coordinatore di classe si occupa di comunicarla alla famiglia tramite registro elettronico, • la procedura è descritta nel comma 2 dell' Art. 20. 	Richiamo scritto con comunicazione alla famiglia

Infrazione	Organo Competenti e procedure	Sanzione
<p>5 assenze non giustificate, nonostante ripetuti richiami verbali,</p> <p>6 reiterati episodi di spostamenti disordinati, rincorse, spintoni, nonostante ripetuti richiami verbali,</p> <p>7 reiterate disattese alle richieste di mantenere un comportamento adeguato da parte del docente o dell'accompagnatore o del personale non docente negli spostamenti, fuori dall'istituzione mentre si viene accompagnati all'autobus, alla mensa, nei locali della mensa, nonostante ripetuti richiami verbali.</p>		

Tabella 32: Infrazioni che richiedono una nota disciplinare

Infrazioni	Organi Competenti e procedure	Sanzione
<p>1 uso di un linguaggio offensivo e/o volgare nei confronti dei docenti e/o del personale non docente e/o nei confronti dei compagni,</p> <p>2 mancanza di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e dei compagni,</p> <p>3 atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione o sottomissione dell'altro,</p> <p>4 ingiustificata inosservanza degli orari in genere, entrata in ritardo dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, senza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto rilevatore (docente dell'istituto, Dirigente Scolastico o suo collaboratore) irroga la sanzione. • il coordinatore di classe si occupa di comunicarla alla famiglia tramite registro elettronico, • nel caso del fumo il dirigente scolastico irroga la sanzione pecuniaria, • nel caso di danni l'ufficio amministrativo per il risar- 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare, con possibile allontanamento dalla classe • nel caso di fumo sanzione pecuniaria, • nel caso di danno risarcimento del danno

Infrazioni	Organi Competenti e procedure	Sanzione
<p>autorizzazione del docente, uscita dall'aula senza l'autorizzazione del docente, permanenza prolungata fuori dall'aula senza autorizzazione del docente,</p> <p>5 mancanza o rifiuto di esibire il libretto scolastico,</p> <p>6 comportamenti di disturbo dell'attività didattica,</p> <p>7 utilizzo di strumenti/materiale non autorizzati dal docente durante le lezioni (apparecchi audio, cellulari, carte da gioco, riviste, materiale di altre discipline...),</p> <p>8 utilizzo di <i>smartphone</i>, cellulare e/o materiale non consentito durante le verifiche,</p> <p>9 copiare, chiedere o desumere da altri durante lo svolgimento di una verifica o di attività di valutazione esterna (INVALSI, OCSE-PISA, altre) o gare didattiche (giochi, olimpiadi etc) procedure, suggerimenti o risultati, consultare materiali aggiuntivi non esplicitamente autorizzati;</p> <p>10 comunicare ad altri durante lo svolgimento di una verifica procedure, suggerimenti o risultati;</p> <p>11 fumare all'interno dell'edificio scolastico e nelle zone di pertinenza;</p> <p>12 consumazione reiterata di cibi e bevande durante la lezione, nonostante ripetuti richiami verbali;</p> <p>13 falsificazione della firma dei genitori su documenti scolastici;</p> <p>14 reiterati atteggiamenti e linguaggio</p>	<p>cimento,</p> <ul style="list-style-type: none"> • la procedura è descritta nel comma 3 dell' Art. 20 	

Infrazioni	Organi Competenti e procedure	Sanzione
<p>non consoni all'ambiente scolastico, nonostante ripetuti richiami verbali;</p> <p>15 utilizzo improprio delle aule speciali e delle strumentazioni;</p> <p>16 reiterato accesso non autorizzato alle aule speciali (laboratori, palestra, spogliatoi, sala insegnanti...) nonostante ripetuti richiami individuali;</p> <p>17 reiterato utilizzo non autorizzato o improprio delle strumentazioni della scuola (computer, LIM, libri biblioteca, materiale video, attrezzature e dotazioni della palestra...), nonostante ripetuti richiami verbali;</p> <p>18 danneggiamenti volontari delle attrezzature dei laboratori e delle aule arredi e strutture facenti parte del complesso scolastico e/o delle sue pertinenze;</p> <p>19 mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici;</p> <p>20 reiterato mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente scolastico, nonostante ripetuti richiami verbali;</p> <p>21 inosservanza delle disposizioni organizzative, normative e comportamentali di sicurezza;</p> <p>22 danneggiamento volontario delle attrezzature di sicurezza (estintori, allarmi)</p> <p>23 tre richiami scritti di cui ai punti f e g del comma 2 all'.</p>		

Tabella 33: Infrazioni che richiedono una sospensione fino a 15 giorni

Infrazioni	Organo competente e procedure	Sanzione
<p>1 atti lesivi della personalità morale, dei compagni, dei docenti, del dirigente scolastico e del personale ATA,</p> <p>2 aggressioni fisiche nei confronti dei compagni, docenti e non docenti,</p> <p>3 violazione della privacy con diffusione di notizie e/o immagini lesive della dignità della persona,</p> <p>4 appropriazione, occultamento o danneggiamento volontario di cose altrui,</p> <p>5 comportamento scorretto in occasione di attività extradidattiche sia fuori che nelle aule dell'istituto,</p> <p>6 Uscita dall'Istituto senza l'autorizzazione del Dirigente o di un suo collaboratore,</p> <p>7 la consumazione di bevande alcoliche nei locali dell'istituto,</p> <p>8 acquisizione di immagini e filmati e la loro divulgazione,</p> <p>9 atti che producono danno al patrimonio della scuola; manifestazioni di violenza, sopraffazione, intolleranza nei confronti di qualsiasi soggetto della Comunità scolastica,</p> <p>10 la falsificazione della firma sul libretto personale o su altri atti o provvedimenti amministrativi, reiterata o particolarmente grave,</p> <p>11 alterare, danneggiare o occultare registri o documenti scolastici,</p> <p>12 assunzione di alcool e/o di sostanze stupefacenti, sia in istituto che in attività che si svolgono al di fuori dell'isti-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il consiglio di classe deliberante • il dirigente scolastico irroga la sanzione, • per casi di emergenza il dirigente può anticipare una misura sanzionatoria <i>cautelare</i> in attesa di conferma dagli organi collegiali competenti, secondo il comma 11 dell' Art. 20 • la procedura è descritta nel comma 4 dell'Art. 20 • per aver ricevuto 3 note, la procedura abbreviata è descritta nel comma 7 dell'Art. 20 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione fino a 15 giorni, • eventuale risarcimento del danno.

Infrazioni	Organo competente e procedure	Sanzione
<p>tuto (viaggi di istruzione, uscite, stage...),</p> <p>13 danneggiamenti volontari gravi o reiterati delle attrezzature dei laboratori e delle aule arredi e strutture facenti parte del complesso scolastico e/o delle sue pertinenze,</p> <p>14 reiterati o gravi mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici,</p> <p>15 reiterata o grave inosservanza delle disposizioni organizzative, normative e comportamentali di sicurezza,</p> <p>16 reiterato o grave danneggiamento volontario delle attrezzature di sicurezza (estintori, allarmi),</p> <p>173 note disciplinari.</p>		

Tabella 34: infrazioni che richiedono sanzioni di allontanamento per più di 15 giorni

Infrazione	Organo competente e procedura	Sanzione
<p>1 sentenze di condanna per reati penali</p> <p>2 mancanze disciplinari gravi già previste nella Tabella 33, o reiterate episodi già sanzionati elencati nella tabella Tabella 33</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio dell'istituzione, • la procedura è descritta nel comma 4 dell'Art. 20 	Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico
<p>1 sentenze di condanna per reati penali</p> <p>2 mancanze disciplinari particolarmente gravi già previste nella Tabella 33, o reiterate episodi già sanzionati elencati nella tabella Tabella 33</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio dell'istituzione, • la procedura è descritta nel comma 4 dell'Art. 20 	Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico con esclusione

Infrazione	Organo competente e procedura	Sanzione
		dallo scrutinio finale o dall'esame di stato

art. 23 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

art. 24 Procedura di revisione

1. Il regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal Consiglio dell'Istituzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per accedere al vaglio del consiglio, eventuali proposte esterne dovranno venir formulate da almeno 6 genitori facenti parte dei consigli di classe, oppure da almeno 6 insegnanti, oppure da almeno 6 studenti membri della Consulta degli Studenti.
2. Sulla proposta di modifica, l'organismo deliberante deve obbligatoriamente acquisire il parere non vincolante del Collegio dei Docenti e della Consulta degli Studenti.
3. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

art. 25 Pubblicazione

Il testo del presente regolamento è stato approvato dal Consiglio dell'Istituzione scolastica nella seduta del 28/04/2016. È pubblicato sull'albo e sul sito dell'Istituto affinché i docenti, il personale non docente e gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza.

E Patto educativo di corresponsabilità tra l'Istituto Comprensivo di Primiero, lo studente e la famiglia

L'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primiero si impegna a:

- rispettare gli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e le metodologie didattiche elaborati nel Progetto d'Istituto volti al successo formativo;
- promuovere con ogni singolo studente un clima di collaborazione, confronto e di trasparenza, cercando di guidare ciascun allievo ad esprimere le proprie potenzialità;
- instaurare un'efficace comunicazione con le famiglie sull'andamento scolastico e disciplinare dello studente.

La famiglia si impegna a:

- informarsi sull'andamento scolastico e disciplinare dello studente, utilizzando le varie modalità previste dall'Istituto;
- attivarsi, per quanto di sua competenza, affinché lo studente rispetti le regole dell'Istituto e svolga i compiti assegnati;
- collaborare con i docenti in caso di problemi di ordine didattico o disciplinare, per realizzare un'azione comune mirata al superamento delle difficoltà emerse, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Lo studente si impegna a:

- rispettare puntualmente gli orari delle lezioni, a frequentarle con regolarità e impegno, munito di tutti i materiali necessari, e a sottoporsi regolarmente alle verifiche scolastiche previste;
- rispettare tutto il personale che opera nell'istituto dal Dirigente Scolastico ai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario agli studenti stessi;
- al corretto utilizzo delle strutture e gli strumenti necessari alla didattica senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- contribuire a rendere l'ambiente scolastico accogliente e ad evitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o morale.

Transacqua _____

I genitori (o chi ne fa le veci)

Lo Studente

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Christine Zanoni

F Griglie di Valutazione degli apprendimenti, scuola primaria

Vengono qui indicate le rubriche di valutazione degli apprendimenti dal collegio dei docenti. Esse sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari. Il giudizio valutativo è un apprezzamento sul processo di apprendimento e sui suoi risultati in funzione degli obiettivi didattici relativi ai piani di studio dell'istituzione.

Queste rubriche sono usate per la formulazione di un giudizio valutativo al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Il giudizio valutativo delle prove di verifica intermedia ha una funzione prevalentemente formativa, considerata la valenza educativa della scuola primaria. Esso permette

- alla famiglia di conoscere i risultati del processo di apprendimento dello studente,
- allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento, tenuto conto del grado di autonomia specifico,
- al docente di regolare la propria attività didattica e predisporre interventi di recupero o valorizzazione dell'eccellenza,
- all'istituzione e alla comunità scolastica di avere un'indicazione, seppur relativa solo agli apprendimenti rilevati nel periodo di valutazione, delle competenze raggiunte.

F.1 Griglie di valutazione italiano della scuola primaria

Giudizio	Descrittori	
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi carenze nella comprensione • Esposizione orale scorretta e disorganica • Povertà e improprietà lessicale • Scarsa conoscenza dei contenuti • Lettura stentata 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione grafica poco leggibile • Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici • Carenza nella strutturazione della frase e dei periodi • Scarso impegno • Applicazione guidata
sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del contenuto globale • Esposizione orale semplice e su contenuti minimi • Possesso di un lessico semplice e generico • Conoscenza dei contenuti essenziali • Lettura lenta ma corretta • Presentazione grafica leggibile 	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di errori ortografici e morfo-sintattici • Strutturazione sostanzialmente corretta della frase • carenze nella strutturazione dei periodi e dei testi • Impegno minimo ma accettabile • Applicazione semi guidata
discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei contenuti • Esposizione orale corretta e lineare • Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato • Conoscenza dei contenuti di base • Lettura corretta e veloce • Presentazione grafica abbastanza curata 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico • Strutturazione corretta della frase, dei periodi e di semplici testi • Impegno costante • Capacità di lavorare autonomamente
buono	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione • Capacità di riesposizione dei contenuti • Proprietà lessicali • Conoscenza completa dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso linguistico corretto • Esposizione logica, coerente, organica • Impegno costante • Applicazione autonoma dei concetti

Giudizio	Descrittori	
	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura espressiva • Presentazione grafica curata 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di creatività
distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza e varietà lessicale • Conoscenza ampia dei contenuti • Sicurezza nella lettura • Comprensione e capacità di rielaborazione • Presentazione grafica curata • Uso linguistico corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un registro adeguato • Esposizione logica, coerente, organica, ampia • Impegno consapevole • Elementi di creatività e originalità • Applicazione autonoma e capacità di stabilire relazioni tra discipline
ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza lessicale e formale completa • Conoscenza ampia dei contenuti con approfondimenti personali • Padronanza della lettura • Comprendere le informazioni implicite • Presentazione grafica molto curata 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione logica, coerente, organica, ampia • Impegno consapevole e responsabile • Elementi di creatività e originalità • Capacità di applicazione e rielaborazione personale

F.2 Griglia di valutazione matematica della scuola primaria

SCALA DOCIMOLOGICA	
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione confusa e frammentaria • Conoscenza incerta o parziale dei contenuti • Uso stentato del linguaggio specifico • Incerta capacità espositiva • Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi logici • Impegno e studio personale scarso
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione essenziale dell'argomento • Conoscenza del contenuto essenziale • Uso sufficiente del linguaggio specifico • Sufficiente capacità espositiva • Applicazione sufficiente degli elementi della realtà scientifico-matematica • Impegno essenziale e studio personale accettabile
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione compiuta e agevole • Conoscenza del contenuto essenziale • Uso corretto del linguaggio specifico • Sufficiente capacità espositiva • Risoluzione corretta di quesiti logico-matematici • Impegno essenziale e studio personale accettabile
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione compiuta e agevole • Conoscenza adeguata dei contenuti • Uso corretto del linguaggio specifico • Adeguata e pertinente capacità espositiva • Risoluzione corretta di quesiti logico-matematici • Impegno e studio personale costante e consapevole
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione approfondita e immediata • Conoscenza adeguata dei contenuti • Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico • Chiarezza, ricchezza e organicità espositiva • Coglie in modo corretto e immediato le relazioni logico-matematiche; col-

	lega e rielabora in modo personale le conoscenze • Impegno e studio personale costante e consapevole
OTTIMO	• Comprensione approfondita e immediata • Conoscenza ampia e approfondita • Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico • Chiarezza , ricchezza e organicità espositiva • Coglie in modo corretto e immediato le relazioni logico-matematiche; collega e rielabora in modo personale le conoscenze • Impegno responsabile, profondo, costante e fortemente motivato

F.3 Griglie di valutazione dell'area delle lingue straniere della scuola primaria, classi prima seconda e terza

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE NELLE CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA LINGUE STRANIERE (TEDESCO E INGLESE)		
	Indicatori	Descrittori
OTTIMO	Comprensione orale	Comprende a livello immediato un messaggio orale.
	comprensione scritta	Ricava informazioni dalla lettura di brevi testi in modo intuitivo e corretto.
	produzione orale	L'interazione orale è produttiva, costruttiva, costante e arricchita con apporti personali.
DISTINTO	comprensione orale	Comprende a livello immediato un messaggio orale.
	comprensione scritta	Ricava informazioni dalla lettura di brevi testi in modo intuitivo e corretto.
	produzione orale	L'interazione orale è produttiva, costruttiva, costante.
BUONO	comprensione orale	Comprende un messaggio orale.
	Comprensione scritta	Ricava le informazioni richieste dalla lettura di brevi testi.
	produzione orale	L'interazione orale è generalmente corretta.
DISCRETO	comprensione orale	Comprende il senso generale di un messaggio orale, con qualche incertezza.
	Comprensione scritta	Ricava la maggior parte delle informazioni richieste dalla lettura di brevi testi.
	produzione orale	L'interazione orale non è del tutto corretta.
SUFFICIENTE	comprensione orale	Comprende le linee essenziali di un messaggio orale, ma necessita di aiuto.
	comprensione scritta	Ricava parziali informazioni dalla lettura di brevi testi.
	produzione orale	L'interazione orale è incerta e richiede l'affiancamento.
NON SUFFICIENTE	comprensione orale e scritta	Non è in grado di comprendere le linee essenziali di un messaggio orale e di un breve testo scritto.
	produzione orale	L'interazione orale è stentata, anche se con affiancamento.

F.4 Griglia di lingue straniere classe quarta e quinta della scuola primaria

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE NELLE CLASSI QUARTA E QUINTA LINGUE STRANIERE (TEDESCO E INGLESE)		
	Indicatori	Descrittori
OTTIMO	comprensione orale	Comprende a livello immediato un messaggio orale.
	comprensione scritta	Ricava informazioni dalla lettura di brevi testi in modo intuitivo e corretto.
	produzione orale e scritta	L'interazione scritta e orale è produttiva, costruttiva, costante e arricchita con apporti personali.
DISTINTO	comprensione orale	Comprende a livello immediato un messaggio orale.
	comprensione scritta	Ricava informazioni dalla lettura di brevi testi in modo intuitivo e corretto.
	produzione orale e scritta	L'interazione scritta e orale è produttiva, costruttiva, costante.
BUONO	comprensione orale	Comprende un messaggio orale.
	comprensione scritta	Ricava le informazioni richieste dalla lettura di brevi testi.
	produzione orale e scritta	L'interazione scritta e orale è generalmente corretta.
DISCRETO	comprensione orale	Comprende il senso generale di un messaggio orale, con qualche incertezza.
	comprensione scritta	Ricava la maggior parte delle informazioni richieste dalla lettura di brevi testi.
	produzione orale e scritta	L'interazione scritta e orale non è del tutto corretta.
SUFFICIENTE	comprensione orale	Comprende le linee essenziali di un messaggio orale, ma necessita di aiuto.
	comprensione scritta	Ricava parziali informazioni dalla lettura di brevi testi.
	produzione orale e scritta	L'interazione scritta e orale è incerta e richiede l'affiancamento.
NON SUFFICIENTE	comprensione orale e scritta	Non è in grado di comprendere le linee essenziali di un messaggio orale e di un breve testo scritto.

	produzione orale e scritta	L'interazione scritta e orale è stentata, anche se con affiancamento.
--	----------------------------	---

F.5 Griglia area scientifica della scuola primaria

Giudizio	Descrittori
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione confusa e frammentaria • Conoscenza incerta o parziale dei contenuti • Uso stentato del linguaggio specifico Incerta capacità espositiva • Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio - temporali • Impegno e studio personale scarsi
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione essenziale dell'argomento • Conoscenza del contenuto essenziale • Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico • Sufficiente capacità espositiva • Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico - geografica • Impegno essenziale e studio personale accettabili
Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione compiuta e agevole • Conoscenza del contenuto essenziale • Uso di un linguaggio specifico e corretto • Sufficiente capacità espositiva • Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio - temporali • Impegno essenziale e studio personale accettabile
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione compiuta e agevole • Conoscenza adeguata dei contenuti • Uso di un linguaggio specifico e corretto • Adeguata e pertinente capacità espositiva • Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio - temporali • Impegno e studio personale costante e consapevole
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione approfondita e immediata • Conoscenza adeguata dei contenuti • Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico

	<ul style="list-style-type: none">• Adeguata e pertinente capacità espositiva• Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze• Impegno e studio personale costante e consapevole
Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione approfondita e immediata• Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti• Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico• Chiarezza e organicità espositiva• Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze• Responsabile, costante e fortemente motivato

F.6 Griglia di musica della scuola primaria

Griglia di valutazione musica	
<p>Non sufficiente</p> <p>IN MODO SCARSO, NON ADEGUATO POCO PERTINENTE</p>	<p>COMPETENZA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente); • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori • esegue individualmente o in gruppo semplici brani vocali e musicali; • riconosce, rappresenta e riproduce il ritmo graficamente o con il movimento del corpo. <p>COMPETENZA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e riproduce i suoni in base alla loro altezza, timbro e durata. <p>COMPETENZA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere associandoli agli stati emotivi; • Produce suoni utilizzando semplici strumenti musicali; • riconosce le note musicali della chiave di sol.
<p>Sufficiente</p> <p>IN MODO ESSENZIALE E CON QUALCHE INCERTEZZA</p>	<p>COMPETENZA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente); • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; • esegue individualmente o in gruppo semplici brani vocali e musicali; • riconosce, rappresenta e riproduce il ritmo graficamente o con il movimento del corpo. <p>COMPETENZA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e riproduce i suoni in base alla loro altezza, timbro e durata. <p>COMPETENZA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere associandoli agli stati emotivi; • Produce suoni utilizzando semplici strumenti musicali; • riconosce le note musicali della chiave di sol.
<p>Discreto</p> <p>IN MODO CORRETTO ADEGUATO</p>	<p>COMPETENZA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente);

<p>TO E PARTECIPATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; • esegue individualmente o in gruppo semplici brani vocali e musicali; • riconosce, rappresenta e riproduce il ritmo graficamente o con il movimento del corpo. <p>COMPETENZA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e riproduce i suoni in base alla loro altezza, timbro e durata. <p>COMPETENZA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere associandoli agli stati emotivi; • Produce suoni utilizzando semplici strumenti musicali; • riconosce le note musicali della chiave di sol.
<p>Buono</p> <p>IN MODO COMPLETO, PRECISO E COLLABORATIVO</p>	<p>COMPETENZA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente); • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; • esegue individualmente o in gruppo semplici brani vocali e musicali; • riconosce, rappresenta e riproduce il ritmo graficamente o con il movimento del corpo. <p>COMPETENZA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e riproduce i suoni in base alla loro altezza, timbro e durata. <p>COMPETENZA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere associandoli agli stati emotivi; • Produce suoni utilizzando semplici strumenti musicali; • riconosce le note musicali della chiave di sol.
<p>Distinto</p> <p>IN MODO CONSAPEVOLE, SICURO, CORRETTO E CREATIVO</p>	<p>COMPETENZA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente) • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; • esegue individualmente o in gruppo semplici brani vocali e musicali; • riconosce, rappresenta e riproduce il ritmo graficamente o con il movimento del corpo. <p>COMPETENZA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e riproduce i suoni in base alla loro altezza, timbro e durata. <p>COMPETENZA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere associandoli agli stati emotivi;

	<ul style="list-style-type: none"> • Produce suoni utilizzando semplici strumenti musicali; • riconosce le note musicali della chiave di sol.
<p>Ottimo</p> <p>IN MODO CORRETTO, COMPLETO, ORIGINALE E CONSAPEVOLE</p>	<p>COMPETENZA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente); • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori; • esegue individualmente o in gruppo semplici brani vocali e musicali; • riconosce, rappresenta e riproduce il ritmo graficamente o con il movimento del corpo. <p>COMPETENZA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e riproduce i suoni in base alla loro altezza, timbro e durata. <p>COMPETENZA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere associandoli agli stati emotivi; • Produce suoni utilizzando semplici strumenti musicali; • riconosce le note musicali della chiave di sol.

F.7 Griglia scienze motorie della scuola primaria

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze non valutabili • Rifiuto dell'impegno
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non adeguata consapevolezza del proprio corpo • Mediocre capacità di comunicare attraverso il corpo • Scarsa padronanza degli schemi motori e posturali • Scarsa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non • Non accettabile conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport • Scarsa conoscenza di nozioni essenziali relative al benessere psico-fisico
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale consapevolezza del proprio corpo • Sufficiente capacità di comunicare attraverso il corpo • Sufficiente padronanza degli schemi motori e posturali • Parziale capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non • Scarsa conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport • Non adeguata conoscenza di nozioni essenziali relative al benessere psico-fisico
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata consapevolezza del proprio corpo • Accettabile capacità di comunicare attraverso il corpo • Buona padronanza degli schemi motori e posturali • Adeguata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non • Buona conoscenza ma discontinuo nel rispetto delle regole in attività di gioco-sport • Accettabile conoscenza di nozioni essenziali relativa al benessere psico-fisico
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Completa consapevolezza del proprio corpo • Discreta capacità di comunicare attraverso il corpo • Adeguata padronanza degli schemi motori e posturali • Sicura capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non • Costante e corretta conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco-sport • Pertinente conoscenza di nozioni essenziali relativo al benessere psico-fisico

DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Sicura consapevolezza del proprio corpo• Ottima capacità di comunicare attraverso il corpo• Sicura padronanza degli schemi motori e posturali• Completa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non• Consapevole conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco-sport• Sicura conoscenza di nozioni essenziali relativo al benessere psico -fisico
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Sicura consapevolezza del proprio corpo• Eccellente capacità di comunicare attraverso il corpo• Sicura e completa padronanza degli schemi motori e posturali• Completa e immediata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non• Consapevole e corretta conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco-sport• Sicura e completa conoscenza di nozioni essenziali relativo al benessere psico -fisico

F.8 Griglia insegnamento religione cattolica della scuola primaria

NON SUFFICIENTE	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità in modo incompleto degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica con incertezza i processi anche in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo non sempre adeguato
SUFFICIENTE	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità basilari degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i processi in modo accettabile solo in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo essenziale
DISCRETO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità abbastanza complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica in modo abbastanza preciso i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo semplice
BUONO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità quasi complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica in modo corretto i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo adeguato
DISTINTO	

Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito in modo completo conoscenze e abilità degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i processi in modo corretto
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo vario e appropriato
OTTIMO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio

G Griglie di Valutazione degli apprendimenti della scuola media

Vengono riportate qui di seguito le rubriche di valutazione degli apprendimenti dal approvate dal collegio dei docenti. Esse sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari. Il giudizio valutativo è un apprezzamento sul processo di apprendimento e sui suoi risultati in funzione degli obiettivi didattici relativi ai piani di studio dell'istituzione.

Queste rubriche sono usate per la formulazione di un giudizio valutativo al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Il giudizio valutativo delle prove di verifica intermedia ha una funzione prevalentemente formativa, considerata la valenza educativa della scuola primaria. Esso permette

- alla famiglia di conoscere i risultati del processo di apprendimento dello studente,
- allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento, tenuto conto del grado di autonomia specifico,
- al docente di regolare la propria attività didattica e predisporre interventi di recupero o valorizzazione dell'eccellenza,
- all'istituzione e alla comunità scolastica di avere un'indicazione, seppur relativa solo agli apprendimenti rilevati nel periodo di valutazione, delle competenze raggiunte.

G.1 Griglia di correzione di italiano scritto per la scuola secondaria di primo grado

Indicatori	Pun- ti	Descrittori per livelli
Contenuto	5	approfondito e personale
	4	soddisfacente
	3,5	Base: essenziale
	2,5	superficiale o frammentario
Pertinenza alla traccia	4	completa
	3	adeguata
	2	Base: semplicistica
	1	parziale o non aderente
Organizzazione dei contenuti	3	coerente ed efficace
	2	coerente
	1,5	Base: lineare, ma con qualche incongruenza
	1	elementare e con incongruenze
Ortografia e morfosintassi	5	corretta ed articolata
	4	con errori poco rilevanti
	3,5	Base: con alcuni errori
	2,5	con molti errori
Lessico	3	ricco ed appropriato
	2	appropriato
	1,5	Base: semplice
	1	non appropriato

Livello	Punteggio	Giudizio
A – Avanzato	18-20	Distinto, ottimo
B – Intermedio	14-16	Discreto, buono

C - Base	12	Sufficiente
D - Iniziale	8-10	Non sufficiente

G.2 Griglia valutazione orali per la scuola secondaria di primo grado

Indicatori	Punti	Descrittori per livelli
Conoscenza degli argomenti	3	Completa ed approfondita
	2,5	Completa
	2	Base: essenziale
	1	Superficiale, frammentaria
Esposizione degli argomenti	2	Fluida, sicura
	1,5	Chiara, logica e pertinente
	1	Base: chiara e semplice
	0,5	Insicura e guidata
Capacità di collegamento	3	Utilizza autonomamente, anche in nuove situazioni, le conoscenze acquisite
	2,5	Collega autonomamente le conoscenze acquisite
	2	Base: collega, se guidato, le conoscenze acquisite
	1	Collega parzialmente, pur guidato, le conoscenze acquisite
Lessico specifico	1	Lessico ricco e specifico
	0,75	Lessico appropriato
	0,5	Base: lessico semplice, ma chiaro
	0,25	Lessico carente, confuso
Utilizzo degli strumenti	1	Utilizza autonomamente e correttamente gli strumenti della disciplina
	0,75	Utilizza correttamente gli strumenti della disciplina
	0,5	Base: utilizza, se richiesto, gli strumenti della disciplina
	0,25	Utilizza parzialmente e/o solo alcuni strumenti della disciplina

G.3 Griglia matematica per la scuola secondaria di primo grado

livello	Conoscenza degli elementi e del linguaggio specifico della disciplina	voto
4 avanzato	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito, comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici.	9-10
3 intermedio	Conosce gli elementi di base della disciplina in modo appropriato, Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto.	7-8
2 di base	Conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina, Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici.	5-6
1 parziale	Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario, Non utilizza i linguaggi specifici.	4
	Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico	
4 avanzato	E' abile e preciso nel calcolo; applica con sicurezza e in modo autonomo relazioni e procedimenti.	9-10
3 intermedio	Esegue calcoli e applica relazioni e procedimenti in modo generalmente corretto.	7-8
2 di base	Incerto nel calcolo, applica solo parzialmente relazioni e procedimenti di base.	5-6
1 parziale	Anche se guidato, rivela difficoltà nel calcolo e nell'applicazione di procedimenti di base.	4
	Risoluzione dei problemi	
4 avanzato	Prospetta soluzioni organiche e risolve correttamente i problemi	9-10
3 intermedio	Prospetta percorsi risolutivi di problemi e generalmente li risolve.	7-8
2 di base	Ha incertezze nella formulazione di ipotesi e nella soluzione di semplici problemi	5-6
1 parziale	Anche se guidato, affronta con difficoltà situazioni problematiche.	4

Il punteggio è dato dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti secondo i vari indicatori. L'equivalenza tra voti e giudizi è poi quella indicata nel documento principale:

10 → ottimo	
9 → distinto	8 → buono
7 → discreto	6 → sufficiente
5 → insufficiente	4 → gravemente insufficiente

G.4 Griglie area lingue straniere per la scuola secondaria di primo grado

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI					
Voto	Comprensione orale	Pronuncia e intonazione	Uso strutture grammaticali	Uso funzioni comunicative	Competenza lessicale
9-10	Comprende tutte le informazioni richieste	Corretta e sicura	Uso corretto	Uso corretto delle funzioni	Ampia ed appropriata
7-8	Comprende la maggior parte delle informazioni	Corretta, ma con qualche errore nell'intonazione	Poche incertezze d'uso	Poche incertezze d'uso	Abbastanza ampia ed appropriata
6	Comprende la situazione generale ed alcune informazioni specifiche	Accettabile	Qualche errore grammaticale grave	Qualche incertezza comunicativa non grave	Essenziale ed appropriata
5	Comprende solo la situazione generale	Gli errori interferiscono talvolta nella comprensione	Alcuni errori rilevanti	Conosce alcune funzioni e non sa sempre applicarle al contesto	Essenziale ma non sempre appropriato ⁴
4	Non comprende il messaggio, ma solo singoli vocaboli	Errori che impediscono la comprensione	Molti errori ripetuti. Non conosce e non applica le regole	Conosce poche funzioni e non le sa applicare al contesto	Povera, insufficiente alla comunicazione

G.5 Griglia di valutazione di prova scritta di lingue straniere per la scuola secondaria di primo grado

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA APERTA LETTERA SU TRACCIA		
La trattazione degli argomenti della traccia risulta:	10	completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5-4	incompleta / scarsa
L'ampiezza delle singole parti è:	10	equilibrata e armonica
	9	adeguata
	8	nel complesso adeguata
	7	ben sviluppata
	6	sufficientemente sviluppata
	5-4	poco / scarsamente sviluppata
L'impostazione formale della lettera si presenta:	10	corretta e ordinata
	9	sostanzialmente corretta
	8	ben strutturata
	7	discretamente strutturata
	6	sufficientemente corretta
	5-4	poco / scarsamente corretta e ordinata
L'uso delle strutture linguistiche e del lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5-4	scarsamente corretto e adeguato

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi dei singoli punteggi e poi

convertendo i voti in giudizi.

G.6 Griglia di valutazione di lingue straniere, prova scritta per la scuola secondaria di primo grado

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA APERTA QUESTIONARIO		
La comprensione del brano e delle domande è:	10	completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5/4	incompleta / scarsa
Le risposte relative al brano sono:	10	Ampie ed esaurienti
	9	pertinenti
	8	globalmente adeguate
	7	soddisfacenti
	6	sufficientemente complete
	5/4	poco pertinenti/ inadeguate
Le risposte personali sono:	10	esaustive
	9	pertinenti
	8	buone
	7	discrete
	6	sufficientemente sviluppate
	5/4	poco / scarsamente sviluppate
L'uso delle strutture linguistiche e del lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5/4	scarsamente corretto e adeguato

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi dei singoli punteggi e poi convertendo i voti in giudizi.

G.7 Griglia di valutazione di scienze per la scuola secondaria di primo grado

livello	Conoscenza degli elementi e del linguaggio specifico della disciplina	voto
4 avanzato	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito, comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici.	9-10
3 intermedio	Conosce gli elementi di base della disciplina in modo appropriato, Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto.	7-8
2 di base	Conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina, Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici.	5-6
1 parziale	Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario, Non utilizza i linguaggi specifici.	4
	Osservazione, analisi e descrizione di fenomeni naturali	
4 avanzato	Osserva e descrive adeguatamente i fenomeni scientifici; usa procedimenti sicuri e precisi.	9-10
3 intermedio	Osserva e descrive i fenomeni scientifici nel loro aspetto essenziale; usa procedimenti complessivamente corretti.	7-8
2 di base	Osserva e descrive parzialmente i fenomeni scientifici; è insicuro nei procedimenti.	5-6
1 parziale	Denota difficoltà nell'osservazione di fenomeni e nella raccolta di dati e informazioni.	4
	Risoluzione dei problemi	
4 avanzato	Progetta percorsi risolutivi di situazioni problematiche abbastanza complesse, prospettando soluzioni originali e corrette.	9-10
3 intermedio	Progetta percorsi risolutivi corretti di situazioni problematiche.	7-8
2 di base	E' incerto nella formulazione di ipotesi.	5-6
1	Formula con difficoltà percorsi risolutivi di semplici problemi.	4

livello	Conoscenza degli elementi e del linguaggio specifico della disciplina	voto
parziale		

Il punteggio è dato dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti secondo i vari indicatori. L'equivalenza tra voti e giudizi è poi quella indicata nel documento principale.

G.8 Griglia di valutazione di tecnologia, parte teorica per la scuola secondaria di primo grado

livello	Svolgimento dell'elaborato	voto
4 avanzato	Elaborato svolto completamente / quasi completamente	9-10
3 intermedio	Elaborato svolto correttamente /correttamente ma senza approfondimenti	7-8
2 di base	Elaborato parzialmente svolto / Poche risposte, incerte	5-6
1 parziale	Elaborato non svolto	4
Conoscenza degli argomenti		
4 avanzato	Conoscenza completa, approfondita, con collegamenti interdisciplinari / Conoscenza approfondita con superficiali collegamenti	9-10
3 intermedio	Conoscenza buona degli argomenti /conoscenza più che sufficiente degli argomenti	7-8
2 di base	Conoscenza appena sufficiente, parziale Conoscenza incerta e molto lacunosa	5-6
1 parziale	Non possiede conoscenze, non comprende gli argomenti	4
Uso della terminologia disciplinare		
4 avanzato	Usa in maniera sicura e autonoma la terminologia disciplinare, in ogni contesto Conosce la terminologia disciplinare e la usa in modo appropriato	9-10
3 intermedio	Usa correttamente buona parte della terminologia Si esprime correttamente	7-8
2 di base	Non usa un linguaggio appropriato ma generico Conosce la terminologia in modo lacunoso	5-6
1 parziale	Non usa la terminologia	4

Il punteggio è dato dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti secondo i vari indicatori. L'equivalenza tra voti e giudizi è poi quella indicata nel documento principale.

G.9 Griglia di valutazione di tecnologia, disegno tecnico per la scuola secondaria di primo grado

livello	Completezza e correttezza dell'elaborato grafico e corretta applicazione del metodo	voto
4 avanzato	Svolto completamente con conoscenza del metodo. Esecuzione e applicazione precisa e corretta in ogni parte. Lievissime imperfezioni	9-10
3 intermedio	Svolto Bene con conoscenza discreta del metodo Esecuzione e applicazione precisa e corretta. Lievi imperfezioni	7-8
2 di base	Svolto in parte. Esecuzione e applicazione imprecise, mancanza di autonomia nella esecuzione Conoscenza insufficiente del metodo o conoscenza sufficiente ma applicazione errata	5-6
1 parziale	Elaborato non svolto. Lo studente non comprende e non sa applicare il metodo.	4
Pulizia del disegno, segno, uso degli strumenti		
4 avanzato	Disegno pulito e accurato. Segno preciso con uso ottimale degli strumenti	9-10
3 intermedio	Disegno pulito e accurato . Segno preciso e/o abbastanza pulito	7-8
2 di base	Disegno non pulito con segno impreciso o segno grossolano ed incerto con errato uso degli strumenti	5-6
1 parziale	Molto sporco con segno grossolano, incerto, impreciso. L'alunno non sa usare gli strumenti	4

Il punteggio è dato dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti secondo i vari indicatori. L'equivalenza tra voti e giudizi è poi quella indicata nel documento principale.

G.10 Griglia di valutazione di scienze motorie per la scuola secondaria di primo grado

VOTO	INDICATORI
9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue azioni complesse in modo autonomo e corretto. • Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo, idee in modo originale e creativo trasmettendo contenuti emozionali. • Rispetta le regole dei giochi, delle gare e delle attività. Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. • Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico sempre.
7/8	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue azioni complesse in modo autonomo. • Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo, idee in modo non sempre originale e creativo trasmettendo contenuti emozionali. • Rispetta le regole dei giochi, delle gare e delle attività. Collabora e partecipa in modo quasi sempre positivo, con autocontrollo e sana competizione. • Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico quasi sempre.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue azioni semplici in modo autonomo. • Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo, idee in modo semplice e con difficoltà. • Non sempre rispetta le regole dei giochi, delle gare e delle attività. Collabora e partecipa in modo incostante. • Assume comportamenti accettabili per la sicurezza nei vari ambienti di vita e guidato riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue con difficoltà azioni semplici. • Utilizza in modo semplice e con difficoltà il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo e idee. • Raramente rispetta le regole delle attività. Collabora e partecipa con molta difficoltà.

	<ul style="list-style-type: none">• Di rado assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e identifica in modo confuso il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.
4	<ul style="list-style-type: none">• Esegue azioni semplici con estrema difficoltà.• Non è in grado di utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee.• Non rispetta le regole delle attività. Non collabora e partecipa.• Non assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e non sa riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

G.11 Griglia di valutazione di Insegnamento della religione cattolica per la scuola secondaria di primo grado

NON SUFFICIENTE	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità in modo incompleto degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica con incertezza i processi anche in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo non sempre adeguato
SUFFICIENTE	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità basilari degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i processi in modo accettabile solo in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo essenziale
DISCRETO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità abbastanza complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica in modo abbastanza preciso i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo semplice
BUONO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità quasi complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica in modo corretto i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo adeguato

comunicazione	
DISTINTO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito in modo completo conoscenze e abilità degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i processi in modo corretto
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo vario e appropriato
OTTIMO	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio

H Griglie di Valutazione degli apprendimenti per la scuola secondaria di secondo grado

Vengono proposte per la deliberazione dal collegio dei docenti le seguenti rubriche di valutazione degli apprendimenti. Esse sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari. Il giudizio valutativo è un apprezzamento sul processo di apprendimento e sui suoi risultati in funzione degli obiettivi didattici relativi ai piani di studio dell'istituzione.

Queste rubriche sono usate per la formulazione di un giudizio valutativo sulle prove di verifica intermedie. Queste valutazioni costituiscono parte degli elementi usati dai consigli di classe per la formulazione di un giudizio valutativo al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Il giudizio valutativo delle prove di verifica intermedia ha una funzione prevalentemente formativa. Esso ha lo scopo di permettere:

- allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento,
- al docente di regolare la propria attività didattica e predisporre interventi di recupero o valorizzazione dell'eccellenza,
- alla famiglia, all'istituzione e alla comunità scolastica di avere un'indicazione, seppur relativa solo agli apprendimenti rilevati nella verifica, delle competenze raggiunte.

H.1 Griglia di Valutazione delle composizioni scritte I anno per la scuola secondaria di secondo grado

1.	RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE (testo narrativo, descrittivo o espressivo)		
	Lo scritto è molto carente nel rispettare le consegne		3
	Lo scritto è carente nel rispettare le consegne		6
	Il rispetto delle consegne è parziale ma sufficientemente adeguato		9
	Il rispetto delle consegne è sostanzialmente completo		12
	Le consegne sono completamente rispettate		15
Punteggio parziale			
2.	INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI E USO DELLE INFORMAZIONI (personali e/o fornite dalle consegne)		
	L'uso delle informazioni è molto limitato e/o presenta spesso errori o imprecisioni		3
	L'uso delle informazioni è superficiale/incompleto e/o presenta varie imprecisioni		6
	Lo scritto, pur con lievi inesattezze, è sufficientemente ricco di informazioni		9
	Lo scritto propone diverse informazioni corrette e precise		12
	Lo scritto è molto ricco di informazioni corrette, dettagliate e contestualizzate		15
Punteggio parziale			
3.	CONTRIBUTI CRITICI PERSONALI - ORIGINALITA' E CREATIVITA'		
	Mancano, o sono appena accennate, le interpretazioni critiche e/o le rielaborazioni personali		4
	Solo occasionalmente ricorrono interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali		8
	Lo scritto presenta alcune interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali		12
	Nello scritto ricorrono diverse considerazioni critiche e/o rielaborazioni personali		16
	Lo scritto propone validi e originali contributi personali ed è ricco di osservazioni acute e pertinenti		20
Punteggio parziale			

4.	ARTICOLAZIONE DELL'ELABORATO E ARGOMENTAZIONE		
	Lo scritto si sviluppa in modo disordinato e incoerente, con numerose contraddizioni e/o punti oscuri		3
	Lo scritto presenta alcune contraddizioni, affermazioni non provate e/o punti oscuri		6
	Nonostante lievi incongruenze, lo scritto si sviluppa in modo sufficientemente coeso e coerente		9
	Lo scritto presenta uno sviluppo logico, coerente e argomentato		12
	Lo scritto si sviluppa in modo armonico ed esauriente ed è approfondito con valide argomentazioni		15
Punteggio parziale			
5.	a. REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE		
	Sono decisamente scorretti e/o inappropriati		3
	Presentano diverse improprietà e/o ripetizioni		6
	Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione e/o ripetizione		9
	Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate		12
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate		15
Punteggio parziale			
	b. CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA		
	La forma espositiva è molto elementare/contorta e presenta diversi gravi errori		3
	La forma espositiva è schematica/contorta in alcuni passaggi e presenta vari errori		6
	La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con alcuni errori e/o improprietà		9
	La forma espositiva è complessivamente corretta rispetto a ortografia, morfosintassi e punteggiatura		12
	La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata, con un efficace uso della punteggiatura		15
Punteggio parziale			
6.	PRESENTAZIONE GRAFICA (chiarezza ed accuratezza nell'impaginazione dello scritto)		
	Il testo presentato è molto disordinato e/o di difficile lettura		1
	La chiarezza e l'accuratezza grafiche non sono sufficientemente adeguate		2
	La chiarezza e l'accuratezza grafiche vanno migliorate, ma sono com-		3

		nessunamente accettabili	
		Il testo è chiaro, leggibile ed accurato	4
		Il testo è molto chiaro, leggibile ed accurato	5
Punteggio parziale			
Punteggio complessivo della prova: /100, conversione in 10 moltiplicando per 0,1			

H.2 Griglia correzione temi classe II per la scuola secondaria di secondo grado

1.	RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE (testo narrativo, descrittivo o espressivo)		
	Lo scritto è molto carente nel rispettare le consegne		3
	Lo scritto è carente nel rispettare le consegne		6
	Il rispetto delle consegne è parziale ma sufficientemente adeguato		9
	Il rispetto delle consegne è sostanzialmente completo		12
	Le consegne sono completamente rispettate		15
Punteggio parziale			
2.	INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI E USO DELLE INFORMAZIONI (personali e/o fornite dalle consegne)		
	L'uso delle informazioni è molto limitato e/o presenta spesso errori o imprecisioni		4
	L'uso delle informazioni è superficiale/incompleto e/o presenta varie imprecisioni		8
	Lo scritto, pur con lievi inesattezze, è sufficientemente ricco di informazioni		12
	Lo scritto propone diverse informazioni corrette e precise		16
	Lo scritto è molto ricco di informazioni corrette, dettagliate e contestualizzate		20
Punteggio parziale			
3.	CONTRIBUTI CRITICI PERSONALI - ORIGINALITA' E CREATIVITA'		
	Mancano, o sono appena accennate, le interpretazioni critiche e/o le rielaborazioni personali		4
	Solo occasionalmente ricorrono interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali		8
	Lo scritto presenta alcune interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali		12
	Nello scritto ricorrono diverse considerazioni critiche e/o rielaborazioni personali		16
	Lo scritto propone validi e originali contributi personali ed è ricco di osservazioni acute e pertinenti		20
Punteggio parziale			
4.	ARTICOLAZIONE DELL'ELABORATO E ARGOMENTAZIONE		

		Lo scritto si sviluppa in modo disordinato e incoerente, con numerose contraddizioni e/o punti oscuri	4
		Lo scritto presenta alcune contraddizioni, affermazioni non provate e/o punti oscuri	8
		Nonostante lievi incongruenze, lo scritto si sviluppa in modo sufficientemente coeso e coerente	12
		Lo scritto presenta uno sviluppo logico, coerente e argomentato	16
		Lo scritto si sviluppa in modo armonico ed esauriente ed è approfondito con valide argomentazioni	20
Punteggio parziale			
5.	a.	REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE	
		Sono decisamente scorretti e/o inappropriati	-
		Presentano diverse improprietà e/o ripetizioni	3
		Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione e/o ripetizione	6
		Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate	9
		Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate	12
Punteggio parziale			
	b.	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA	
		La forma espositiva è molto elementare/contorta e presenta diversi gravi errori	1
		La forma espositiva è schematica/contorta in alcuni passaggi e presenta vari errori	4
		La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con alcuni errori e/o improprietà	7
		La forma espositiva è complessivamente corretta rispetto a ortografia, morfosintassi e punteggiatura	10
		La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata, con un efficace uso della punteggiatura	13
Punteggio parziale			
Punteggio complessivo della prova: /100			

H.3 Griglie per la valutazione delle prove scritte di italiano, classi 4^a e 5^a per la scuola secondaria di secondo grado Tipo A

Temi italiano tipologia A analisi del testo (brano di prosa o poesia) B redazione saggio breve o articolo di giornale in ambiti artistico letterario socio economico ambito storico politico ambito tecnico scientifico, C argomento storico, D tema ordine generale
tipo A

1. COMPrensione del testo		
Il senso del brano è compreso molto superficialmente o gravemente frainteso	4	5
Il testo è compreso solo parzialmente; presenti varie lacune interpretative e/o omissioni	8	10
Il testo è sufficientemente compreso, pur con alcuni fraintendimenti e/o omissioni	12	15
Il testo è complessivamente compreso, pur con lievi fraintendimenti e/o omissioni	16	20
Il testo è compreso nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	20	25
Punteggio parziale		
2. PARAFRASI O RIASSUNTO		
Molto lacunosa/o e imprecisa/o	4	5
Con diverse imprecisioni e/o lacune	8	10
Sostanzialmente completa/o e corretta/o, seppur con qualche lacuna	12	15
Quasi esauriente, con lievi imprecisioni e/o omissioni	16	20
Perfettamente esauriente e correttamente espressa/o	20	25
Punteggio parziale		
3. ANALISI DEI DIVERSI LIVELLI DEL TESTO E DELLE SUE CARATTERISTICHE		
Analisi del testo gravemente incompleta	4	5
Analisi del testo incompleta	8	10
Analisi del testo sufficientemente completa, pur con qualche lacuna e/o imprecisione	12	15
Analisi del testo quasi esauriente, pur con lievi imprecisioni	16	20
Analisi del testo molto esauriente e acuta	20	25
Punteggio parziale		
4. INTERPRETAZIONE CRITICA E ARGOMENTAZIONE		

	Interpretazione critica assente o solo accennata; argomentazione spesso contraddittoria o poco chiara	4	5
	Occasionali interpretazioni critiche; argomentazione talvolta contraddittoria o poco chiara	8	10
	Presenti alcune interpretazioni critiche; lievi incongruenze nell'argomentazione	12	15
	Ricorrono interpretazioni critiche corrette e argomentate	16	20
	Le interpretazioni critiche sono acute e pertinenti, approfondite con valide argomentazioni	20	25
			Punteggio parziale
5.1	REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETÀ LESSICALE		
	Sono decisamente scorretti e/o inappropriati	2	5
	Presentano diverse improprietà e/o ripetizioni	4	10
	Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione e/o ripetizione	6	15
	Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate	8	20
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate	10	25
			Punteggio parziale
5.2	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA		
	La forma espositiva è decisamente elementare/contorta e presenta molti gravi errori	2	5
	La forma espositiva è piuttosto schematica/contorta e presenta alcuni errori	4	10
	La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con qualche imprecisione	6	15
	La forma espositiva è complessivamente corretta; presenti solo lievi imprecisioni	8	20
	La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata; la punteggiatura accurata ed efficace	10	25
			Punteggio parziale
Punteggio complessivo della prova, scalando in proporzione : /100 o/150 poi riducendo in/10 o/15			

H.4 Griglie per la valutazione delle prove scritte di italiano, classi 3^a e 4^a per la scuola secondaria di secondo grado Tipo B C D

CONOSCENZE				
1.Saperi disciplinari e conoscenze generali - Individuazione dei contenuti				
USO DELLE INFORMAZIONI (personali e/o fornite dalle consegne)				
<i>Tipologie: B: Comprende e utilizza le informazioni date? Ne fornisce di personali?; C: Conosce i fatti? Ne dà una sintesi completa e convincente?; D: È ricco di informazioni? Le presenta correttamente e con esemplificazioni adeguate?</i>				
	L'uso delle informazioni è molto limitato e/o presenta numerose imprecisioni	4	10	
	L'uso delle informazioni è superficiale/incompleto e/o presenta alcune imprecisioni	8	15	
	Lo scritto è sufficientemente ricco di informazioni	12	20	
	Lo scritto propone diverse informazioni corrette	16	25	
	Lo scritto è molto ricco di informazioni corrette e dettagliate	20	30	
Punteggio parziale				
COMPETENZE				
2.Competenze interpretative				
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE (articolo, saggio, tema)				
	Lo scritto non rispetta sufficientemente le consegne	4	10	
	Lo scritto è carente nel rispettare le consegne	8	15	
	Il rispetto delle consegne è parziale ma sufficientemente adeguato	12	20	
	Il rispetto delle consegne è sostanzialmente completo	16	25	
	Le consegne sono completamente rispettate	20	30	
Punteggio parziale				
3.Competenze logico-espressive				
ARTICOLAZIONE DELL'ELABORATO E ARGOMENTAZIONE				
	Lo scritto si sviluppa in modo disordinato e incoerente; numerose le contraddizioni e/o i punti oscuri	4	10	
	Lo scritto presenta alcune contraddizioni, affermazioni non provate e/o punti oscuri	8	15	
	Lo scritto presenta lievi incongruenze, ma è complessivamente coerente e argomentato	12	20	
	Lo scritto presenta uno sviluppo logico, coerente e argomentato	16	25	

	Lo scritto è sviluppato in modo armonico ed esauriente ed è approfondito con valide argomentazioni	20	30
Punteggio parziale			
4. Competenze linguistiche			
4.1 REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETÀ LESSICALE			
	Sono decisamente scorretti e/o inappropriati	2	5
	Presentano diverse improprietà e/o ripetizioni	4	8
	Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione e/o ripetizione	6	10
	Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate	8	13
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate	10	15
Punteggio parziale			
4.2 CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA			
	La forma espositiva è decisamente elementare/contorta e presenta molti gravi errori	2	5
	La forma espositiva è piuttosto schematica/contorta e presenta alcuni errori	4	8
	La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con qualche imprecisione	6	10
	La forma espositiva è complessivamente corretta; presenti solo lievi imprecisioni	8	13
	La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata; la punteggiatura accurata ed efficace	10	15
Punteggio parziale			
5. Capacità rielaborative e critiche			
CONTRIBUTI CRITICI PERSONALI - ORIGINALITÀ E CREATIVITÀ			
	Mancano, o sono appena accennate, le interpretazioni critiche e/o le rielaborazioni personali	4	10
	Solo occasionalmente ricorrono interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali	8	15
	Lo scritto presenta alcune interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali	12	20
	Lo scritto è abbastanza originale e ricorrono varie considerazioni critiche	16	25
	Lo scritto presenta molta originalità e le osservazioni sono acute e pertinenti	20	30
Punteggio parziale			

**Punteggio complessivo della prova: /100 o /150 poi diviso per 10
per ottenere il voto/10 o/15**

H.5 Griglie per la valutazione delle prove scritte di italiano, classe 5[^] per la scuola secondaria di secondo grado Tipo A, B, C, D

CONOSCENZE				
1.Saperi disciplinari e conoscenze generali - Individuazione dei contenuti				
USO DELLE INFORMAZIONI (personali e/o fornite dalle consegne)				
<i>Tipologie: A: Comprende il testo? È ricco di informazioni?; B: Comprende i testi? Utilizza le informazioni date?; C: Conosce i fatti? Ne dà una sintesi completa e convincente?; D: È ricco di informazioni? Le presenta correttamente e con esemplificazioni adeguate?</i>				
	L'uso delle informazioni è molto limitato e/o presenta numerose imprecisioni	4	10	
	L'uso delle informazioni è superficiale/incompleto e/o presenta alcune imprecisioni	8	15	
	Lo scritto è sufficientemente ricco di informazioni	12	20	
	Lo scritto propone diverse informazioni corrette	16	25	
	Lo scritto è molto ricco di informazioni corrette e dettagliate	20	30	
Punteggio parziale				
COMPETENZE				
2.Competenze interpretative				
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE (articolo, saggio, tema)				
	Lo scritto non rispetta sufficientemente le consegne	4	10	
	Lo scritto è carente nel rispettare le consegne	8	15	
	Il rispetto delle consegne è parziale ma sufficientemente adeguato	12	20	
	Il rispetto delle consegne è sostanzialmente completo	16	25	
	Le consegne sono completamente rispettate	20	30	
Punteggio parziale				
3.Competenze logico-espressive				
ARTICOLAZIONE DELL'ELABORATO E ARGOMENTAZIONE				
	Lo scritto si sviluppa in modo disordinato e incoerente; numerose le contraddizioni e/o i punti oscuri	4	10	
	Lo scritto presenta alcune contraddizioni, affermazioni non provate e/o punti oscuri	8	15	
	Lo scritto presenta lievi incongruenze, ma è complessivamente coerente e argomentato	12	20	
	Lo scritto presenta uno sviluppo logico, coerente e argomentato	16	25	

	Lo scritto è sviluppato in modo armonico ed esauriente ed è approfondito con valide argomentazioni	20	30
Punteggio parziale			
4. Competenze linguistiche			
4.1 REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE			
	Sono decisamente scorretti e/o inappropriati	2	5
	Presentano diverse improprietà e/o ripetizioni	4	8
	Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione e/o ripetizione	6	10
	Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate	8	13
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate	10	15
Punteggio parziale			
4.2 CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA			
	La forma espositiva è decisamente elementare/contorta e presenta molti gravi errori	2	5
	La forma espositiva è piuttosto schematica/contorta e presenta alcuni errori	4	8
	La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con qualche imprecisione	6	10
	La forma espositiva è complessivamente corretta; presenti solo lievi imprecisioni	8	13
	La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata; la punteggiatura accurata ed efficace	10	15
Punteggio parziale			
5. Capacità rielaborative e critiche			
5 CONTRIBUTI CRITICI PERSONALI - ORIGINALITA' E CREATIVITA'			
	Mancano, o sono appena accennate, le interpretazioni critiche e/o le rielaborazioni personali	4	10
	Solo occasionalmente ricorrono interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali	8	15
	Lo scritto presenta alcune interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali	12	20
	Lo scritto è abbastanza originale e ricorrono varie considerazioni critiche	16	25
	Lo scritto presenta molta originalità e le osservazioni sono acute e pertinenti	20	30
Punteggio parziale			

**Punteggio complessivo della prova: /100 o /150 poi diviso per 10
per ottenere/10 o/15**

H.6 Matematica informatica per la scuola secondaria di secondo grado

Voto	Descrittore
10	<p>Oltre alle competenze dimostrate nel livello 8 e 9:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua soluzioni o percorsi di ragionamento creativi o originali, • produce in ciò risultati corretti anche per problemi in contesti non noti o non visti in classe • possiede conoscenze in termini di contenuti di che si estendono oltre quanto proposto in aula.
9	<p>Oltre alle competenze dimostrate nel livello 8,</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra di poter usare in modo flessibile o elegante percorsi di soluzione e ragionamento per rispondere a quesiti di varia complessità • possiede conoscenze in termini di contenuti complete rispetto a quanto proposto in aula.
8	<ul style="list-style-type: none"> • individua in modo corretto procedure e percorsi di ragionamento per la quasi totalità dei quesiti standard e di tipo complesso • produce risultati corretti nella quasi totalità dei casi, in contesti noti o molto simili a quelli già esperiti in classe • possiede conoscenze in termini di contenuti di quasi complete rispetto a quanto proposto in aula.
7	<ul style="list-style-type: none"> • individua in modo corretto procedure e percorsi di ragionamento per la quasi totalità dei quesiti standard di tipo semplice e solo per alcuni di quelli di tipo più complesso, • produce risultati corretti nella quasi totalità dei casi, pur in contesti noti o molto simili a quelli già esperiti in classe • possiede conoscenze efficaci in termini di contenuti di complete rispetto a quanto proposto in aula
6	<ul style="list-style-type: none"> • individua in modo corretto procedure e percorsi di ragionamento per la maggior parte dei quesiti standard di tipo semplice, • produce risultati corretti gravati solo da errori minori nella maggioranza dei casi, • possiede conoscenze in termini di contenuti di livello essenziale.
5	<ul style="list-style-type: none"> • individua i metodi adatti a risolvere la maggior parte dei quesiti standard

Voto	Descrittore
	di tipo semplice, <ul style="list-style-type: none">• commette però in essi significativi errori di ragionamento o procedimento,• possiede conoscenze in termini di contenuti di livello non adeguato.
4	<ul style="list-style-type: none">• dimostra nella maggioranza dei casi di non saper individuare i metodi adatti a risolvere quesiti standard di tipo semplice,• commette errori ragionamento o procedimento che denotano incomprensioni di natura concettuale,• possiede conoscenze in termini di contenuti lacunose.

H.7 Griglia dell'area fisica per la scuola secondaria di secondo grado

La griglia qui riportata è stata messa a punto in modo tale da favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Oggettività: la griglia consentirà di determinare il punteggio da attribuire ad ogni prova sulla base di *criteri predefiniti*, in base ai livelli di conoscenza, abilità e competenza attesi.
- Differenziazione e inclusività: la griglia (sviluppata in modo tale da prevedere la predisposizione di prove contenenti esercizi e problemi di difficoltà crescente) consentirà la *manifestazione* di diversi livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, così da:
 - permettere agli alunni con un livello di preparazione ancora non del tutto soddisfacente di mettere alla prova le proprie conoscenze, abilità e competenze, potendo raggiungere risultati almeno sufficienti (6);
 - richiedere, nello stesso tempo, agli alunni più preparati un elevato livello di autonomia per poter ottenere le valutazioni più elevate (9/10).

Strutturazione delle prove

Le prove saranno costituite da 4-5 esercizi/problemi di difficoltà crescente in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste.

Ciascun esercizio potrà poi prevedere un'ulteriore suddivisione interna, avente il duplice scopo di:

- semplificare l'individuazione delle conoscenze, abilità e competenze effettivamente possedute dallo studente;
- eventualmente, supportare il flusso logico del ragionamento dello studente verso la risoluzione di problemi di difficoltà particolarmente elevata.

Procedura di valutazione

A. Anzitutto verranno fissati i limiti inferiore e superiore da attribuire alla prova: il tradizionale range (3-10) potrà essere modificato nel caso in cui, data la peculiarità degli argomenti di studio oggetto di verifica:

- a. la prova risulti particolarmente complessa (in questo caso il limite inferiore potrà essere innalzato a 4);

b. la prova risulti relativamente semplice (in questo caso il limite superiore potrà essere abbassato a 9 o 8).

B. Si passerà quindi al calcolo dei punteggi da attribuire ad ogni esercizio/problema, con una semplice suddivisione del range dei punti disponibili sul numero di esercizi/problemi proposti. Esempio: la definizione di un range di valutazione 3-10 e la predisposizione di una prova con 4 esercizi/problemi, porterà ad attribuire ad ogni esercizio $(10-3)/4 = 2$ punti.

C. Il punteggio da attribuire effettivamente allo svolgimento di ogni esercizio/problema sarà determinato in ragione percentuale (rispetto al valore massimo definito nel punto precedente) tenendo conto dei seguenti indicatori di valutazione:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Concetti Regole Procedure	Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva	Selezione di percorsi risolutivi Motivazione delle procedure Originalità nelle risoluzioni

I punteggi dei singoli esercizi/problemi saranno quindi determinati (in percentuale rispetto al valore massimo precedentemente determinato) nel modo seguente:

Analisi degli indicatori	Valutazione	Punteggio percentuale attribuito all'esercizio/problema
Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione.	Gravemente Insufficiente	0%
Conoscenza fragile o non completa dei contenuti minimi. Applicazione imprecisa o parziale delle procedure. Rilevanti incertezze nel calcolo.	Insufficiente	25%
Conoscenza delle tematiche proposte nelle linee fondamentali. Applicazione accettabile delle procedure risolutive.	Sufficiente	50%

Presenza di alcuni errori o imprecisioni nel calcolo.		
Comprensione precisa di concetti e procedure. Risoluzione parziale o imprecisa per lievi errori di calcolo. Esposizione ordinata.	Buono	75%
Piena comprensione di concetti e procedure. Procedimenti corretti ed ampiamente motivati. Presenza di risoluzioni originali. Apprezzabile uso del lessico disciplinare.	Ottimo	100%

H.8 Informatica – Griglia valutazione prove scritte, per la scuola secondaria di secondo grado

Quesiti a risposta aperta

Indicatori	% Punteggio
Risposta nulla o palesemente errata (non possiede le conoscenze essenziali) o esercizio non svolto	0%
Risposta molto parziale, non del tutto adeguata (possiede alcune conoscenze essenziali) o esercizio svolto in modo molto lacunoso	25%
Risposta parziale, sostanzialmente adeguata (possiede le conoscenze essenziali) o esercizio impostato correttamente e svolto almeno parzialmente	50%
Risposta quasi completa e corretta (possiede conoscenze adeguate) o esercizio impostato correttamente e svolto quasi totalmente	75%
Risposta completa e corretta (possiede conoscenze complete e dettagliate) o esercizio impostato e svolto in modo del tutto corretto	100%

Ogni quesito prevede un punteggio da un minimo di 1 punto ad un massimo di 3 punti. Il punteggio effettivo ottenuto applicando la percentuale viene arrotondato al mezzo voto (in modo sempre favorevole allo studente).

Quesiti a risposta multipla

Per ogni quesito il punteggio è:

Risposta	Punti
Corretta	0,5
Non data	0
Errata	0

Voto complessivo

La somma dei punteggi dei quesiti a risposta aperta e di quelli a risposta multipla è pari a 9. Quindi il voto minimo di una prova è pari a 1, il voto massimo è pari a 10. Per

la sufficienza è necessario ottenere un punteggio totale nei quesiti pari a 5.

H.9 Area delle lingue straniere per la scuola secondaria di secondo grado

Indicatore	4	5	6	7	8	9	10
Comprensione orale	Caratterizzata da gravi difficoltà, frammentaria e molto lacunosa	Comprensione superficiale	Essenziale e semplice	Complessivamente sicura, pertinente ed	Efficace, adeguata alle richieste	Completa e precisa	Completa, precisa, approfondita
Produzione orale	Caratterizzata da gravi difficoltà e inadeguatezze, molto lacunosa	inadeguata agli scopi comunicativi	Essenziale e semplice	Complessivamente sicura, pertinente	Efficace, adeguata alle richieste	Ampia, articolata e organizzata	Molto ampia, s ed articolata e ben organizzata
Comprensione scritta	Caratterizzata da gravi difficoltà, frammentaria e molto lacunosa	Comprensione superficiale	Essenziale e semplice	Complessivamente sicura, pertinente	Efficace, adeguata alle richieste	Completa e precisa	Piuttosto completa, molto approfondita

Indicatore	4	5	6	7	8	9	10
Produzione scritta	Caratterizzata da gravi difficoltà e inadeguatezze, molto lacunosa	inadeguata agli scopi comunicativi	Essenziale e semplice	Complessivamente sicura, pertinente	Efficace, adeguata alle richieste	Ampia, articolata e organizzata	Molto ampia, s ed articolata e ben organizzata
Conoscenza strutture e funzioni (morfosintassi)	Sono presenti gravi e diffusi errori	Incerta e non sempre adeguata	Sufficientemente adeguata e corretta	Corretta ma con qualche errore minore	Uso corretto delle strutture morfosintattiche	Accurata e precisa	Molto accurata con delle scelte creative o eleganti
Vocabolario lessico e fluency	Lessico inadeguato o scarso, esposizione stentata e poco chiara	Lessico incerto, esposizione poco scorrevole	Sufficiente padronanza lessicale, esposizione non significative scorrettezze	Uso corretto del lessico, esposizione sicura pur con qualche incertezza	Lessico efficace e preciso, esposizione e fluente	Conoscenza ampia del lessico, esposizione sicura e personale	Uso appropriato del lessico ed esposizione molto fluente ed articolata
Contenuti disciplinari specifici (solo nel triennio?)	Acquisizione molto parziale e disorganizzata delle tematiche disciplinari	Acquisizione non adeguata e disorganizzata delle tematiche disciplinari	Acquisizione adeguata delle tematiche disciplinari ma parzialmente organizzata	Acquisizione quasi completa e discretamente organizzata delle tematiche disciplinari	Acquisizione completa, approfondita, organizzata dei contenuti disciplinari,	Acquisizione completa, approfondita, ben organizzata dei contenuti disciplinari	Acquisizione completa, approfondita e ben organizzata dei contenuti disciplinari, personalmente rielaborati in modo critico

H.10 Griglia di valutazione dell'area delle scienze (chimica, scienze integrate, biologia) per la scuola secondaria di secondo grado

	Indicatori	Descrittori dei livelli	Punti	Punti assegnati
Area delle conoscenze	Conoscenze di fatti, principi, tecniche procedurali, uso del lessico specifico della disciplina	Molto scarse; scarso uso del lessico specifico necessario	1,5	
		Con significative lacune in aree essenziali e nel lessico specifico	2	
		Essenziali; possesso del lessico specifico essenziale	2,5	
		Corrette, con minore omissioni nei contenuti e nel lessico specifico	3	
		Corrette e complete; preciso e completo uso del lessico specifico	3,5	
		Corrette, complete e approfondite; uso completo, preciso e fine del lessico specifico	4	
Area della competenza, cioè della comprovata capacità di utilizzare conoscenze e abilità	Comprensione, analisi, sintesi, capacità di stabilire collegamenti, applicazioni di principi e regole a vari contesti	Molto scarse	1,5	
		Incerte e significativamente limitate	2	
		Correttamente manifestate rispetto agli ambiti essenziali richiesti	2,5	
		Efficaci pur con minori omissioni e incertezze	3	
		Efficaci e complete rispetto a quanto richiesto	3,5	
		Efficaci, complete e approfondite	4	
	Interpretazione e	Non presenti	0	

	rielaborazione personale dei contenuti	Proposte, ma lacunose e imprecise	0,5	
		Corrette rispetto ai punti essenziali	1	
		Corrette e complete rispetto alle proposte	1,5	
		Corrette, complete e approfondite	2	

H.11 Discipline dell'Area Tecnica (Topografia, Estimo, Costruzioni, Impianti, Gestione del Cantiere etc) per la scuola secondaria di secondo grado

Tabella 35: Voto orale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa, scarsa	0,5	
	Superficiale	1	
	Essenziale	2	
	Sicura	2,5	
	Sicura e precisa	3	
Correttezza e chiarezza espositiva	Molto parziale	0,25	
	Parziale e non adeguata	0,5	
	Essenziale con errori minori	1	
	Efficace	1,5	
	Notevole	2	
Utilizzazione della terminologia tecnica e del linguaggio specifico della disciplina	Lacunosa	0,5	
	Confusa	1	
	Essenziale	2	
	Corretta e efficace	2,5	
	Approfondita	3	
Capacità critica e di collegare le conoscenze anche nelle diverse discipline	Scarsa	0,25	
	Parziale con incertezze significative	0,5	
	Essenziale	1	
	Efficace	1,5	
	Notevole	2	
Totale punti			

Tabella 36: Valutazione pratico

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Punti
Conoscenza dei contenuti e delle regole applicative	Lacunosa, scarsa	0,5	
	Superficiale	1	
	Essenziale	2	
	Sicura	2,5	
	Sicura e precisa	3	
Esecuzione grafica nei diversi contesti	Scarsa, errata	0,25	
	Incompleta con errori diffusi	0,5	
	Essenziale	1	
	Corretta	1,5	
	Corretta precisa e appropriata	2	
Utilizzo degli strumenti e/o software applicativi	Lacunoso	0,5	
	Confuso	1	
	Essenziale	2	
	Corretto e efficace	2,5	
	Abile e preciso	3	
Capacità di scegliere una tipologia ed una simbologia di rappresentazione idonea	Scarsa	0,25	
	Non sempre adeguata	0,5	
	Essenziale	1	
	Efficace	1,5	
	Notevole	2	
Totale punti			

Tabella 37: Valutazione scritto

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa, scarsa	0,5	
	Superficiale	1	
	Essenziale	2	
	Sicura	2,5	
	Sicura e precisa	3	
Applicazione delle conoscenze e dei procedimenti risolutivi	Parziale e errata	0,25	
	Incompleta con errori significativi	0,5	
	Essenziale con errori minori	1	
	Corretta	1,5	
	Corretta, precisa e appropriata	2	
Rielaborazione e capacità di sintesi, organizzazione delle conoscenze e dei dati forniti ed esecuzione dei calcoli	Lacunosa	0,5	
	Confusa	1	
	Essenziale	2	
	Corretta e efficace	2,5	
	Approfondita	3	
Uso della terminologia, del linguaggio specifico, degli strumenti, di documenti, di schemi, grafici, diagrammi, etc	Molto impreciso	0,25	
	Non sempre preciso	0,5	
	Essenziale	1	
	Efficace	1,5	
	Appropriato e preciso	2	
Totale punti			

H.12 Griglia di economia per la scuola secondaria di secondo grado

Area delle conoscenze

Indicatori	Voto
<p>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; • Acquisizione precisa delle conoscenze richieste e valutazioni critiche sul proprio processo di apprendimento; • Uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici. 	9-10
<p>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buona conoscenza degli argomenti; • Acquisizione delle conoscenze richieste e trasferimento delle stesse in contesti noti; • Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici. 	8
<p>Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza discreta degli argomenti; • Acquisizione delle conoscenze fondamentali richieste; • Uso non del tutto appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici. 	7
<p>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza superficiale degli argomenti; • Acquisizione delle conoscenze minime richieste; • Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti didattici. 	6
<p>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Limitate conoscenze; • Non adeguata acquisizione delle conoscenze richieste; • Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici. 	5
<p>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frammentarie conoscenze; • Del tutto inadeguata l'acquisizione delle conoscenze richieste; • Stentato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici. 	4

Indicatori	Voto
<ul style="list-style-type: none">• Gravi lacune nelle conoscenze;• Errori gravi non riconoscibili;• Uso disatteso dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici.	3
<ul style="list-style-type: none">• Inesistenti conoscenze;• Mancata esecuzione di semplici compiti;• Uso disatteso dei linguaggi specifici e degli strumenti didattici.	2-1

Area delle competenze

Indicatori	N	GI	I	S	D	B	O	Punteggio max
Procedimento di calcolo	0	1	2	3	4	5	6	
Registrazione delle operazioni nei documenti contabili obbligatori	0	1	2	3	4	5	6	
Applicazione della normativa	0	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo del metodo contabile	0	1	2	3	4	5	6	
Elaborazione dei dati	0	1	2	3	4	5	6	
Descrizione e/o commento del risultato	0	1	2	3	4	5	6	
	Somma punteggi relativi							Punteggio
Punteggio finale in decimi								/10

Legenda: N = nullo, GI = gravemente insufficiente, I = insufficiente, D = discreto, B = buono, O = ottimo.

Descrizione dei livelli valutativi: N = inesistente esecuzione dei compiti richiesti, competenze nulle; GI = non sono stati conseguiti gli obiettivi minimi nelle competenze; I = gli obiettivi conseguiti nelle competenze sono limitati e imprecisi; S = sono stati conseguiti obiettivi basilari minimi nella competenza degli argomenti proposti; D = le competenze sono applicate con pertinenza ad uno o più argomenti proposti; B = gli obiettivi conseguiti nelle competenze sono approfonditi ed estesi a tutti gli argomenti proposti; O = sono state raggiunte competenze con valore di eccellenza in tutti gli argomenti proposti.

N.B. Calcolo proporzionale per il punteggio da attribuire:

Somma del punteggio relativo / Totale punteggio max relativo*Punteggio max in decimi.

H.13 Griglia di discipline turistiche, scuola secondaria di secondo grado

Indicatori	Punti	Descrizione del livello
Conoscenze	1	Possiede conoscenze frammentarie
	2	Possiede le conoscenze minime
	3	Possiede conoscenze corrette e approfondite
Proprietà terminologiche	1	Si esprime con difficoltà e forma non appropriata. Dimostra scarsa dimestichezza con la terminologia specifica
	2	Si esprime in modo complessivamente corretto, utilizzando adeguatamente la terminologia specifica
	3	Si esprime in modo appropriato e con ricchezza lessicale, utilizzando con sicurezza la terminologia specifica
Competenze	1	Elabora in maniera scarsa le proprie conoscenze
	2	L'elaborazione personale è accettabile
	3	L'elaborazione personale è articolata e appropriata
Capacità di analisi	1	L'analisi del tema proposto è approssimativa e marginale
	2	L'analisi del tema proposto è essenziale e corretta
	3	L'analisi del tema proposto è organica e coordinata
Applicazione	1	Applica le conoscenze in modo parziale e confuso
	2	Applica le conoscenze in modo corretto ma con qualche imprecisione e/o omissione
	3	Applica le conoscenze in modo completo e corretto

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
----------------------------------	------------------------------------

H.14 Scienze motorie scuola secondaria di secondo grado

Voto in decimi	5	6	7	8	9	10
Giudizio	Non sufficiente	sufficiente	Discreto	buono	distinto	ottimo
Competenze relazionali	Conflittuale apatico passivo	Dipendente, poco adattabile	selettivo	disponibile	collaborativo	Propositivo, leader
partecipazione	Oppositiva, passiva	Dispensiva, settoriale (talvolta)	Attiva (sovente)	Attiva e pertinente (spesso)	Efficace (quasi sempre)	Costruttiva (sempre)
Rispetto delle regole	Rifiuto, insofferenza	Guidata essenziale	Conoscenza regole principali	Conoscenza, applicazione	Applicazione sicura costante	Condivisione, autocontrollo
metodo	Non ha metodo	Superficiale, difficoltoso	Mnemonico, meccanico	organizzato	Organizzato, sistematico	Rielaborativo, critico
conoscenza	Non conosce	Essenziale, parziale	globale	soddisfacente	Certa sicura	Approfondita, disinvoltata
Possesso competenze	Livello 0	Principiante, livello 1, possiede/si avvicina	Principiante avanzato, livello 2, possiede	Competente livello 2, supera	Abile competente, livello 3 supera	Esperto livello 3, eccelle

H.15 Griglia di valutazione di Insegnamento della religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado

5	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità in modo incompleto degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica con incertezza i processi anche in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo non sempre adeguato
6	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità basilari degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i processi in modo accettabile solo in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo essenziale
7	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità abbastanza complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica in modo abbastanza preciso i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo semplice
8	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze e abilità quasi complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica in modo corretto i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo adeguato
9	

Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito in modo completo conoscenze e abilità degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i processi in modo corretto
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo vario e appropriato
10	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio